

il Giornale. dell'Ugi

n.2/2010



**QUARANT'ANNI DI ONCOEMATOLOGIA
PEDIATRICA IN PIEMONTE
E TRENT'ANNI DI ATTIVITÀ DELL'UGI**



**1980-2010
30 ANNI INSIEME PER I BAMBINI
E LE LORO FAMIGLIE**



Unione Genitori Italiani
contro il tumore dei bambini
ONLUS

DIRETTORE RESPONSABILE

Marco Faccio

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Maresa Bison Ferraris

Claudia Borgarello

Laura Bracco

Eugenio Ferraris

Roberta Geda

Simonetta Stella

UGI Ivrea

fotografie di Giancarlo Dalla Francesca

COORDINATORE EDITORIALE

Alessandro Geda

REDAZIONE

U.G.I. c/o Ospedale Infantile

Regina Margherita

Piazza Polonia, 94

10126 Torino

Tel. 011 3135311

Tel. e fax 011 6634706

e-mail: segreteria@ugi-torino.it

manifestazioni@ugi-torino.it

www.ugi-torino.it

Casa U.G.I. Tel. 011 6649400

e-mail: casa@ugi-torino.it

Stampa: Geda Sas

Autorizzazione Tribunale

di Torino n° 3113 del 21/12/81

Tutte le manifestazioni e le iniziative presentate nel giornale sono state organizzate per l'U.G.I. Le foto sono di proprietà dell'U.G.I.



U.G.I.

Unione Genitori Italiani
contro il tumore dei bambini

ONLUS

ASSOCIAZIONE LEGALMENTE

RICONOSCIUTA

(Deliberazione Giunta Regionale n. 14-30697 del 01/08/1989)

ASSOCIAZIONE ISCRITTA NEL REGISTRO REGIONALE DEL VOLONTARIATO

(Decreto Presidente Giunta Regionale n. 5130 del 24/12/93)

CODICE FISCALE: 03689330011

CC Postale n. 14083109

UNIONE GENITORI ITALIANI

U.G.I. - ONLUS

PIAZZA POLONIA 94 - 10126 TORINO

UNICREDIT BANCA S.p.A. (Coordinate IBAN)

IT 71 P 02008 01107 000000831009 - U.G.I.

SPECIALE CONVEGNO	Pag.
L'apprezzamento delle istituzioni	3
Presentazione Convegno	4
La rete Oncologica Regionale	5
La rete Oncoematologica pediatrica di Piemonte e Valle d'Aosta	6/7
Il sostegno psicologico	8
Accompagnare e sostenere le famiglie	9
Cure palliative nel bambino	10
La scuola per i bambini e ragazzi ammalati	11
Il monitoraggio a lungo termine	12/13
Il futuro lavorativo dei guariti	14/15
Collaborazione tra più ospedali	16
Compagnia di San Paolo	17/18
Fondazione Paideia	18
Trentennale UGI: Professor Madon/Bertola	19/21
Struttura, finalità e gestione delle risorse	22
Sinergia con il Centro di cura	22/23
Attività a favore delle famiglie	23/25
Una nuova iniziativa: "Il Ponte"	26

FIAGOP	27/29
vita sociale	30/32
Tante grazie a...	33
casa UGI	34/35
targhe casa UGI	36
UGI Ivrea	37
testimonianze	38/39
manifestazioni	40
offerte	49

L'U.G.I. aderisce alla FIAGOP



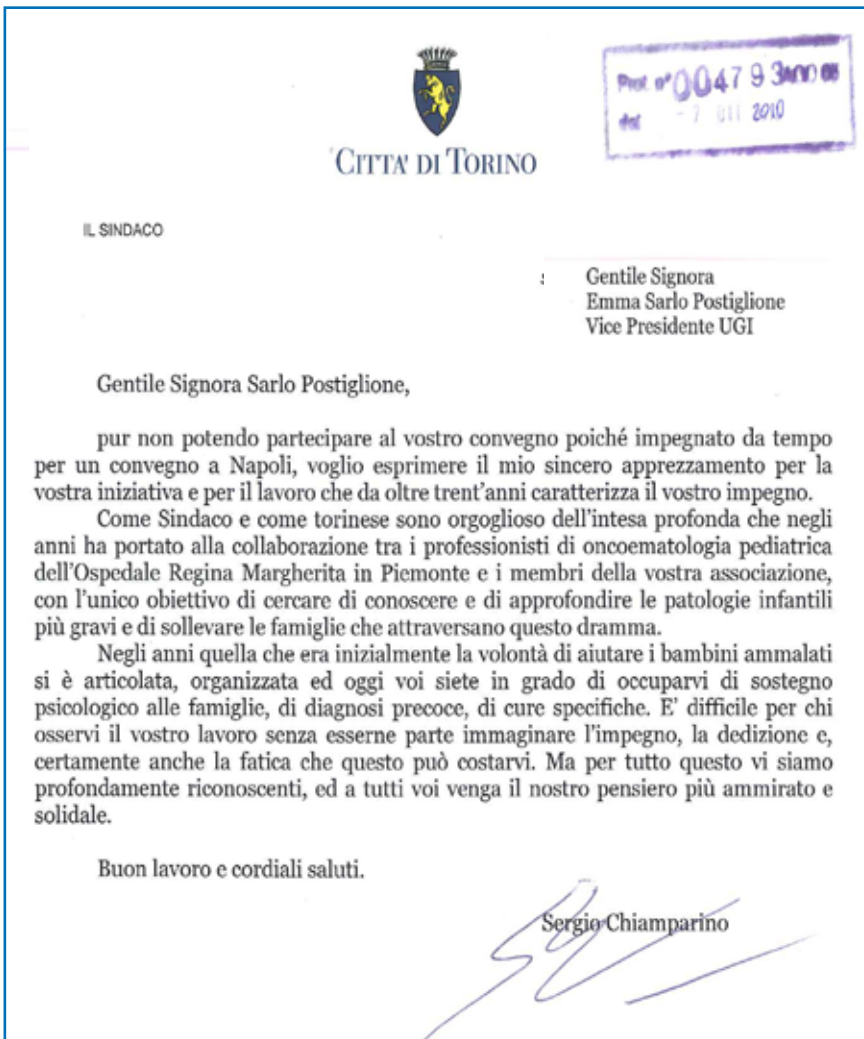
FIAGOP

Federazione Italiana Associazioni
Genitori Onco-Ematologia Pediatrica

LEGGE SULLA PRIVACY

L'Associazione U.G.I., fa presente che i dati dei Soci (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono) sono inseriti all'interno di un archivio e utilizzati solo per lo scopo di rinnovo tesseramento, invio giornale, comunicazioni sull'andamento dell'attività dell'associazione e convocazione per l'assemblea ordinaria. Questa informazione è data ai Soci ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96 per ottenere il consenso al trattamento dei dati nella misura necessaria al raggiungimento degli scopi statutari.

Se il Socio non intende accordare il proprio consenso, dopo aver preso visione di quanto sopra, è pregato di inviare una comunicazione scritta alla sede dell'U.G.I. Se la Segreteria non riceverà un contrordine procederà all'utilizzo dei dati.



Grazie all'UGI dalla Città

Esprimo all'UGI il ringraziamento di tutti gli operatori della divisione da me diretta che si occupa di servizi sociali e di rapporti con il volontariato e con le aziende sanitarie. È un riconoscimento sentito perché è risaputo che quando ci si occupa di famiglie si è di fronte ad una dimensione di vita che necessita di interventi che siano complementari alle cure. In Piemonte abbiamo l'eccellenza nel campo delle cure oncoematologiche: negli interventi è però necessaria una complementarietà degli operatori e dei volontari. È un fatto importante che l'UGI sappia riconoscere precocemente la dimensione del dolore e come questa sofferenza possa a volte costituire un trauma dal quale un bambino non si riprenderà per tutta la vita. È quindi determinante per il suo futuro che i volontari dell'UGI lavorino da subito sulle risorse ancora presenti nel ragazzo per aiutarlo a recuperare delle prospettive di vita che lo aiutino a diventare un futuro cittadino. Per noi questa interazione con il volontariato è fondamentale ed abbiamo bisogno di aiutarci reciprocamente. Sino ad oggi abbiamo potuto mettere a disposizione la stazione dell'ex monorotaia di Italia '61, un luogo simbolico per la città, per realizzare un vostro progetto che è diventato un luogo di incontro, il luogo della Casa. Abbiamo anche fornito qualche aiuto, ma in futuro ci saranno sicuramente maggiori occasioni di collaborazione come già avviene in altri campi con altre associazioni.



“Sono estremamente felice di questa giornata che vede riunite le forze che negli anni hanno combattuto la malattia tumorale in età pediatrica in Piemonte. Forze che, unite, sono riuscite a dare la migliore accoglienza, la migliore qualità di cura possibile, e fornire a noi genitori la capacità di affrontare i grandissimi problemi che la malattia di un figlio comporta, con la certezza di essere in ottime mani e di avere accanto il sostegno di una associazione che sa come aiutare genitori e bambini.

Vi ringrazio moltissimo: noi genitori ci sentiamo confortati nel nostro lavoro, certi di avervi sempre accanto con un aiuto forte e solidale negli anni.”

**Emma Sarlo Postiglione
Vice presidente U.G.I.**

Monica Lo Cascio
Direttore Divisione Servizi Sociali della
Città di Torino



Solidarietà in corsia

Un obiettivo unico, il bambino, impegna medici, scuola e volontari



Franca Fagioli

Oggi oltre il 75% dei bambini affetti da leucemia o da tumore guarisce, ma per raggiungere tale risultato è stato necessario nel corso degli anni adottare protocolli di trattamento di crescente aggressività, caratterizzati da procedure impegnative e ospedalizzazioni a volte di lunga durata. Il trattamento di un tumore o di una leucemia dura in media da uno a due anni. La malattia e le cure costituiscono una rottura nella continuità della vita del bambino e rappresentano un momento di intensa crisi durante la crescita. L'esordio di una malattia neoplastica in età evolutiva è un improvviso "terremoto" che modifica in pochi attimi la quotidianità e il progetto di vita dell'intero nucleo familiare. È per tali ragioni che da anni ci siamo orientati verso un approccio olistico, che tenga conto anche degli aspetti psicologici e sociali del bambino/adolescente malato e della sua famiglia e privilegiamo, accanto ai sanitari, la

presenza di figure non sanitarie che accompagnano il percorso dei nostri pazienti (insegnanti, educatori, volontari). La guarigione di un bambino o di un adolescente è certamente frutto della qualità delle strutture di ricovero e cura, della professionalità e dedizione dei medici e di tutto il personale ospedaliero ma è anche indispensabile che si realizzi l'attivazione di tutte le risorse del territorio, nel nostro caso la città di Torino e la regione Piemonte, risorse di corretta ed efficace organizzazione della



Franco Sarchioni

pediatrica piemontese trovarsi come prezioso alleato l'UGI - Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini - che ha saputo affiancare, stimolare e sostenere l'azione del Centro di Cura, consapevole dei bisogni dei bambini/adolescenti e delle famiglie grazie al personale vissuto dei fondatori e di molti suoi membri e alla costante, attiva presenza dei volontari nei reparti ospedalieri e presso Casa UGI. Ed è proprio questa rete di solidarietà e di alleanza, tessuta nel corso degli anni, l'oggetto delle presentazioni del convegno del 15 ottobre che trae occasione dalla ricorrenza dei 40 anni di attività dell'Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita e 30 anni di attività dell'UGI.

**Insieme
da trent'anni
UGI e OIRM
preziosi alleati
nella lotta
contro il tumore
in età pediatrica**

sanità e risorse economiche ed umane che consentano, appunto, il pieno recupero, anche psicologico e sociale degli ex ammalati. In questo percorso è stato fondamentale per l'Oncoematologia

Franca Fagioli
Direttore S.C
Oncoematologia CTCS
Franco Sarchioni
Presidente UGI



In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia “Torino sia per un anno capitale del volontariato”



Oscar Bertetto

È un'emozione partecipare ai lavori di questo convegno perchè vi conosco da anni e perchè è dal vostro metodo di lavoro, dalle linee guida dell'oncologia pediatrica che si è tratto spunto per modellare la rete oncologica dell'adulto.

L'esempio ci è venuto da voi che avete capito sin dagli anni '70 la necessità di lavorare in interdisciplinarietà e in rete e che anche nell'ambito della ricerca, unificando gli sforzi, si sarebbero ottenuti risultati migliori.

Quello dell'oncologia pediatrica è stato un modello da imitare ed è stato ricostruito nel mondo degli adulti, ma purtroppo non ha ancora ottenuto gli stessi risultati.

Sempre la vostra esperienza ci ha fatto comprendere che la malattia tumorale, sia quella del bambino sia quella dell'adulto, quando si presenta diventa la

patologia di tutta la famiglia.

L'oncologia pediatrica ci ha insegnato che questi problemi si risolvono se viene presa in carico la famiglia e non solo il malato e se la società si fa carico culturalmente del pensare che la malattia oncologica si può curare, vincere e sconfiggere, anche se in molti casi, purtroppo, non è ancora così.

Quella oncologica è anche per un certo aspetto una malattia culturale della nostra società. Noi viviamo la parola tumore, cancro, come morte inevitabile nella sofferenza, ma non è così. Quindi vale la pena di continuare a impegnarsi per ottenere dei risultati possibili e la dimostrazione è quello che fate voi.

Prendendo ancora a modello il vostro operato abbiamo varato il progetto famiglia, alla cui realizzazione hanno collaborato la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Paideia: abbiamo seguito il follow up di alcuni pazienti e ci siamo impegnati per una loro riabilitazione. Abbiamo fatto in modo che l'essere guariti consentisse loro di tornare a vivere una vita normale e che i controlli di routine potessero essere effettuati vicino a casa.

Altra esperienza alla quale ci siamo ispirati è stata quella del volontariato. Il vostro modello ci ha portati a capire come questa figura debba essere considerata una ricchezza e non un impedimento. Purtroppo nella realtà dell'adulto questa comprensione è stata tardiva, come tardivo è stato riconoscere che l'integrazione

del volontariato nel processo di cura avrebbe apportato indubbi vantaggi durante il percorso terapeutico.

È un intreccio tra il modello pediatrico e il modello dell'adulto che in futuro porterà ad un sicuro e progressivo miglioramento del sistema.

Concludo lanciando un'idea alla città di Torino: Casa UGI e Monorotaia.

Il 2011 sarà l'anno in cui si celebrano i 150 anni dell'Unità d'Italia e la monorotaia fu realizzata nel 1961 in occasione del centenario dell'unificazione del Paese.

Potrebbe essere il momento per trasformare Torino in sede nazionale del volontariato in oncologia, oppure, più propriamente, sede di un grande incontro generale del volontariato in sanità e far sentire così che unione d'Italia significa anche unione tra i tanti volontari che in regioni italiane diverse, con difficoltà diverse, cercano però di dare soluzione agli stessi problemi.

Potrebbe essere un ulteriore modo perchè quella monorotaia sia un simbolo di una città che si pone come obiettivo di rappresentare quanto di buono c'è nella nostra nazione e che si sviluppa in forme diverse e in luoghi diversi ma che si pone lo stesso obiettivo: quello di stare vicino a chi è malato.

Oscar Bertetto
Coordinatore Operativo
della Rete Oncologica
del Piemonte e Valle d'Aosta



"Rete" Piemonte a misura di paziente



Raffaella Ferraris

La Rete di Oncologia e Oncoematologia pediatrica del Piemonte e Valle d'Aosta è stata creata al fine di fornire risposte immediate e più vicine alle esigenze della popolazione e garantire le cure appropriate per le patologie oncologiche del bambino, in accordo con quanto previsto dalle linee guida nazionali per l'oncologia e l'oncoematologia pediatrica.

Nello specifico, sono obiettivi della Rete Oncologica: rispondere all'incremento dell'incidenza delle patologie tumorali; ottimizzare il percorso diagnostico-terapeutico e assistenziale del paziente; razionalizzare l'impiego di risorse umane e materiali in ambito sanitario; superare la frammentarietà e la disomogeneità delle prestazioni sanitarie in campo oncologico.

Principio di base della Rete Oncologica è la centralità del paziente, rispetto ad un processo di cura e assistenza, che si realizza su tutto il territorio.

La diversificazione delle metodologie assistenziali, finalizzata alla risposta immediata ed esaustiva alle esigenze del paziente, presuppone il riconoscimento delle peculiarità del paziente stesso, legate alla sua età ed allo stato generale di salute, in particolare per quanto attiene ai bambini affetti da tumore.

Organizzazione della Rete

La Rete di Oncologia e Oncoematologia pediatrica è composta da un **Centro di Riferimento Regionale**, identificato nel Polo oncologico di Torino, con sede presso l'ASO OIRM/Sant'Anna e sei **Unità Satelliti**, dislocate su tutto il territorio del Piemonte e della Valle d'Aosta, attivate nelle Aziende sedi di Polo o nelle Aziende afferenti.

Le Unità Satelliti sono le seguenti: Ivrea-Aosta, con sede presso

l'Ospedale di Ivrea (ASL TO4) e presso l'Ausl di Aosta; Torino, con sede presso l'Ospedale di Pinero (ASL TO3); Novara-Vercelli, con sede presso l'AOU Maggiore della Carità di Novara, cui è funzionalmente collegato il Presidio Sant'Andrea di Vercelli (ASL VC); Biella, con sede presso l'Ospedale di Biella (ASL BI); Cuneo, con sede presso l'Ospedale di Savigliano (ASL CNI); Alessandria-Asti, con sede presso l'AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria.

Il **Centro di Riferimento** è individuato nella struttura complessa di Oncoematologia pediatrica dell'azienda ospedaliera OIRM-S. Anna, cui viene riconosciuto il ruolo di riferimento regionale per le patologie oncologiche ed oncoematologiche in età pediatrica (0-18 anni). Tale Centro si caratterizza per il know how ad alta qualificazione e la dotazione tecnologica avanzata e completa.

Il *Centro di Riferimento* regionale è composto da: oncoematologia pediatrica degenza, oncoematologia pediatrica day hospital, ambulatori dedicati ai pazienti in terapia e off-therapy, unità trapianto di cellule staminali ematopoietiche.

All'attività del Centro partecipano: chirurgie pediatriche; diagnostica strumentale; laboratorio analisi; anestesia e rianimazione; immunoeematologia e trasfusionale; immunoinfettivologia; anatomia patologica; medicina nucleare; radioterapia; neuropsichiatria e psico-oncologia; assistenza sanitaria e sociale; unità operative con specialisti d'organo: urologia, cardiologia, gastroenterologia, endocrinologia, nefrologia, fisioterapia, ortopedia, pneumologia.

Nel *Centro di Riferimento* sono effettuate la diagnosi e la stadiazione e viene impostata la terapia, compresa quella di supporto e palliativa, secondo i protocolli di diagnosi e cura, nazionali ed internazionali. Sono effettuati i cicli chemioterapici complessi, la radioterapia e i trapianti di cellule staminali emopoietiche; viene organizzato il follow up dei pazienti in terapia e off-therapy. Presso il Centro di Riferimento ha sede il **C.A.S.** (Centro Accoglienza e Servizi) che rappresenta il riferimento per il paziente alla diagnosi, durante l'iter terapeutico ed il successivo follow-up.

Sono, inoltre, attivi tre **G.I.C.** (Gruppo Interdisciplinare Cure): G.I.C. Leucemie e Linfomi, quello dei Tumori Solidi un altro per i Tumori Secondari e Tossicità Tardiva. Il G.I.C. decide collegialmente con approccio multidisciplinare l'iter diagnostico-terapeutico dei pazienti; alle riunioni del G.I.C. (due volte al mese quello delle Leucemie e Linfomi e dei Tumori Solidi; una volta al mese quello dei Tumori Secondari e Tossicità Tardiva) partecipano i medici delle differenti specializzazioni (oncologi, radioterapisti, chirurghi, endocrinologi, etc.), gli psicologi e i pediatri delle Unità Satelliti.

Le **Unità Satelliti** sono individuate in strutture complesse di pediatria, dotate di: personale medico ed infermieristico con formazione ed esperienza in oncoematologia pediatrica; posti letto dedicati, sia per la degenza ordinaria, sia per il day hospital, in spazi riservati al paziente pediatrico oncologico; locali per la preparazione dei farmaci antitumorali;

Gli obiettivi delle Unità Satelliti sono: garantire la maggiore accessi-



bilità da parte dell'utenza; razionalizzare il percorso di diagnosi, cura e follow up del paziente; decongestionare, per le prestazioni di loro competenza, le attività del Centro di Riferimento regionale; ridurre la migrazione verso altre regioni; presidiare le aree geografiche che registrano una maggiore mobilità passiva extra regionale; coprire le diverse aree geografiche della Regione Piemonte, evitando concentrazioni in uno o più ambiti regionali, con riferimento alla suddivisione in Poli Oncologici ed in Quadranti.

Nelle *Unità Satelliti* si ha la definizione del sospetto diagnostico, l'effettuazione di cicli di chemioterapia non complessi, i controlli pre e post chemioterapia, la terapia di supporto e palliativa, alcune fasi del follow up; tutta l'attività delle viene svolta in collaborazione con il *Centro di Riferimento regionale*.

Condivisione percorsi diagnostici terapeutici

L'attività della Rete di Oncologia e Oncoematologia pediatrica prevede la condivisione, al suo interno, dei percorsi diagnostico-terapeutici del paziente, tramite l'adesione a protocolli di diagnosi e cura, nazionali ed internazionali.

La gestione condivisa e l'aggiornamento del percorso diagnostico-terapeutico dei pazienti in carico alle *Unità Satelliti* sono costanti ed attuati con queste modalità: comunicazione telefonica, 24 ore su 24, tra i Medici del Centro di Riferimento e quelli delle *Unità Satelliti*; riunioni periodiche, sia presso il Centro di Riferimento, sia presso le diverse *Unità satelliti*, tra i medici e gli infermieri.

Dal 2008 è stato istituito un portale dedicato, ove vengono inserite in modo continuativo le relazioni cliniche dei pazienti nei diversi momenti del percorso diagnostico-terapeutico. Le *Unità Satelliti* possono accedere esclusivamente alle relazioni cliniche dei propri pazienti tramite username e password; tutti i protocolli e i relativi aggiornamenti. All'interno della Rete di Oncologia

e Oncoematologia pediatrica, invece dal 2009 vengono diffusi e condivisi i documenti e le istruzioni operative elaborati dal *Centro di Riferimento Regionale e dalle Unità Satelliti*.

Rapporti con i Pediatri di Libera Scelta

La Rete di Oncologia e Oncoematologia pediatrica collabora con i Pediatri di Libera Scelta e organizza una formazione periodica. Ciò affinché si sviluppi una maggiore condivisione delle attività della Rete con quelle del percorso diagnostico-terapeutico del paziente pediatrico affetto da patologia neoplastica.

Gli incontri di aggiornamento sono svolti sia a Torino sia sul territorio regionale (Savigliano 2008; Biella 2008; Novara 2009).

Rete di psico-oncologia

La Rete di Psico-oncologia Pediatrica nasce formalmente nel 2005, da "gemmazione" della Rete di Oncoematologia Pediatrica e si colloca a cavallo tra questa e la Rete Psico-oncologica dell'Adulto con cui collabora in situazioni particolari, per esempio con pazienti oltre i 18 anni di età o genitori, che necessitino di un supporto psicofarmacologico.

Le aree di attività della Rete di Psico-oncologia sono:

1) **Attività clinico assistenziale:** consiste nel fornire supporto psicologico nelle varie fasi di malattia, dalla diagnosi all'off-therapy ed è rivolta a pazienti e familiari.

L'obiettivo è di limitare le interferenze della malattia tumorale sulla crescita (accompagnando il paziente nel suo percorso di cura e sostenendo la qualità della relazione terapeutica offerta dall'équipe curante) e di salvaguardare, per quanto possibile, la qualità della vita presente e futura del bambino/adolescente e della sua famiglia.

2) **Attività organizzativa-formativa:** consiste nel coordinamento dell'attività di supporto psicologico pediatrico della Rete. Il coordinatore della rete, psicologo responsabile del Centro di Riferimento, riunisce i referenti delle *Unità Satellite* ogni sei mesi, annual-

mente alla presenza dei medici, allo scopo di condividere criticità e sviluppi del lavoro in rete. I referenti delle *Unità Satellite* sono psicologi e/o neuropsichiatri infantili inseriti in servizi di Psicologia o NPI, che dedicano, per competenza e su mandato del direttore della struttura di appartenenza, una "corsia preferenziale" ai pazienti seguiti dalle *Unità Satelliti*. In genere i pazienti utilizzano il servizio psicologico di rete in un periodo successivo a quello della diagnosi, in cui viene offerto a tutti un primo contatto ed un eventuale approfondimento presso il nostro Centro.

Obiettivo della Rete di Psico-oncologia è la promozione degli aspetti psicologici e dell'umanizzazione riguardanti l'ambito della cura su tutto il territorio regionale.

Cure palliative

L'assistenza in fase avanzata di malattia viene erogata a seconda delle necessità cliniche in ambulatorio, day hospital o regime di ricovero, presso il Centro di Riferimento o le *Unità Satelliti*.

Laddove esistente, il bambino viene affidato al servizio di cure domiciliari, con il quale il centro di riferimento/unità satellite resta in stretto e continuo contatto.

Nel Centro di Riferimento Regionale il medico referente per le cure palliative mantiene stretti collegamenti con le *Unità Satelliti* ed i servizi domiciliari, al fine di garantire la continuità assistenziale.

Diminuzione mobilità passiva

Uno degli obiettivi della Rete di Oncologia e Oncoematologia pediatrica è quello di ridurre la migrazione dei pazienti verso altre regioni.

Dal 2005, anno di inizio dell'attività della Rete ad oggi si è già assistito ad una diminuzione della mobilità passiva, in particolare è scesa a Torino, Cuneo, Asti e Aosta.

È necessario proseguire lo sforzo sul territorio di Novara e Vercelli.

Raffaella Ferraris
Regione Piemonte
Direzione Sanità



Il primo obiettivo è guarirli (e poi farli diventare adulti...)

L'attenzione alle problematiche emotive legate all'esperienza di malattia organica ha radici ormai "antiche" nell'esperienza pediatrica torinese: la prof.ssa Livia Di Cagno, infatti, promosse l'intervento psicologico nelle malattie croniche e mortali dell'infanzia e dell'adolescenza, fin dagli anni '70. Evidenti già allora erano la profonda crisi e angoscia di morte che coinvolgevano tutta la famiglia del piccolo paziente e l'intera equipe curante, che avevano spinto Di Cagno a dare avvio con la collaborazione colla Divisione di Oncologia diretta dal prof. Enrico Madon.

Nel corso degli anni, sia l'assetto organizzativo dell'intervento, sia la tipologia dello stesso, hanno subito diversi cambiamenti, anche in rapporto all'evoluzione della medicina, mantenendo comunque come modello di riferimento teorico l'indirizzo psicodinamico.

I miglioramenti della prognosi e l'aumento delle guarigioni dei bambini/ragazzi affetti da tumore hanno indotto necessariamente a focalizzare l'attenzione non solo sulla qualità di vita durante il percorso terapeutico o la terminalità, ma anche sullo sviluppo futuro del bambino/ragazzo.

Il focus dell'intervento psicologico è pertanto orientato alla salvaguardia di un percor-



Marina Bertolotti

so di crescita il più possibile fisiologico, nel tentativo di garantire, oltre la guarigione fisica, anche la possibilità di divenire adulti con un buon inserimento sociale ed un

equilibrio psicologico soddisfacente. Naturalmente non possiamo dimenticare l'accompagnamento nei casi in cui l'esito delle cure sia negativo, né i bambini e ragazzi per cui l'esperienza di malattia costituisce un trauma difficilmente superabile. Per queste ragioni sono state attivate attenzioni particolari per alcune fasce di età o situazioni critiche (i primi anni di vita e l'adolescenza, i pazienti stranieri), anche in rapporto alle modificazioni sociali e culturali di cui occorre tenere conto. L'intervento psicologico avviene in un'ottica multidisciplinare, di lavoro integrato con l'equipe medico-infermieristica, per cui, parallelamente agli interventi diretti al paziente (colloqui alla diagnosi, assessment, sostegno, psicoterapia, gruppi), il percorso di cura si snoda garantendo, accanto al piano terapeutico, livelli di comunicazione appropriati, attenzione alle necessità evolutive del singolo paziente, con l'obiettivo di rendere affrontabile ed elaborabile l'esperienza di malattia. In tale senso preziosissimo è il contributo delle figure non sanitarie (insegnanti, volontari, educatori...) che operano in sinergia con l'equipe.

Marina Bertolotti
Psicologa, Psicoterapeuta,
responsabile servizio di
Psicologia

L'intervento
psicologico
è orientato
alla salvaguardia
di un percorso
di crescita il più
possibile fisiologico



"Porte aperte" (per chi lo vuole)

Quando un bambino o un ragazzo si ammala di tumore, tutta la famiglia viene coinvolta: la prova da affrontare è senz'altro fonte di sofferenza; tuttavia, dal momento che ogni nucleo familiare possiede una propria storia, proprie risorse e/o fragilità, e presenta proprie tendenze di sviluppo, va conosciuto in modo specifico, per facilitare l'adattamento dei diversi membri, sia sul piano concreto sia sul piano relazionale sia sul piano emotivo. Se immaginiamo il percorso di vita della famiglia come una strada, l'insorgenza della malattia oncologica di un figlio apre una voragine, in cui tutti vengono risucchiati e catapultati sul fondo, con la preclusione dello sguardo sia verso il tratto precedente (il passato) sia verso il tratto successivo (il futuro). A livello emotivo si configura una condizione di crisi profonda, che disseta l'equilibrio precedente, apportando innumerevoli preoccupazioni e difficoltà, che possono apparire assolute, cioè estreme ed eterne.

Questa esperienza, di per sé pesante anche in caso di andamento favorevole, si esplica in un periodo storico contrassegnato da una crescente sfiducia nella medicina tradizionale, dalla ricerca del benessere individuale, dalla mancata considerazione dei limiti, anche rispetto alla procreazione

(sempre più programmata e controllata). Inoltre la stabilità della famiglia si è notevolmente ridotta, con aumento dei nuclei separati e/o ricombinati e di quelli monoparentali, e le funzioni genitoriali "tradizionali" sono in piena trasformazione.

L'accoglienza e il sostegno della famiglia nel Centro di Torino, a partire dal primo programma di lavoro psicologico negli anni '80, si sono gradatamente affinati e si svolgono ora nell'ambito di un intervento globale di tipo multidisciplinare, cui collaborano diverse figure dell'area sanitaria (medico, infermiere, psicologo e/o neuropsichiatra infantile), dell'area sociale (assistente sociale, educatori, volontari) e dell'area scolastica (insegnanti dei vari gradi). Si instaura così nel Centro una rete di rapporti che tende a limitare gli aspetti di rottura e di perdita collegati alla malattia e alla terapia, favorendo il recupero della fiducia e delle speranze realistiche e mantenendo al massimo gli elementi di continuità anche sul piano reale, in particolare il normale investimento nella



Pia Massaglia

scuola e nelle attività di tempo libero da parte dei bambini/ragazzi (malati e sani), nel lavoro e nelle relazioni sociali da parte dei genitori.

L'intervento psicologico specifico con i genitori e i fratelli è stato sempre realizzato secondo il modello della "porta aperta", varcabile in rapporto alle esigenze individuali, che testimonia la possibilità di essere accompagnati nel percorso nella misura in cui lo si desidera e/o lo si accetta.

In caso di fragilità preesistenti o concomitanti della famiglia, un accompagnamento maggiormente adeguato si è realizzato grazie alla collaborazione preziosa dei volontari UGI, impegnati in specifici progetti assistenziali con obiettivi condivisi, orientati al recupero e/o alla valorizzazione delle risorse del nucleo e del suo ambiente di vita.

Pia Massaglia

*Professore Associato di Neuropsichiatria Infantile,
Psicoterapeuta Psicoanalitica dell'Infanzia e dell'Adolescenza
(ASARNIA-APPIA), Sezione di Neuropsichiatria Infantile
Dipartimento di Scienze Pediatriche e dell'Adolescenza
dell'Università di Torino*



Il prossimo obiettivo dei trattamenti palliativi è la cura medica prestata a domicilio del paziente

Non soffrire, un diritto anche in età pediatrica



Stefano Lijoi

Per molto tempo i bambini non sono stati considerati candidati a trattamenti palliativi per differenti motivi (culturali, affettivi, educativi, organizzativi e, soprattutto, numerici). La realtà odierna dimostra che i bambini “possono” morire e, indipendentemente dalla loro età, devono confrontarsi con problematiche cliniche, psicologiche, etiche e spirituali correlate ad una malattia cronica ed inguaribile ed alla morte. I bambini con patologia cronico/degenerativa e/o alla fine della vita sono legittimi candidati alle cure palliative. L’adeguato controllo dei sintomi ed il ritorno a casa con “immersione” nella vita familiare e sociale rappresentano lo specifico obiettivo dell’approccio palliativo.

In pediatria il trattamento palliativo è richiesto per un’ampia gamma di patologie che differiscono profondamente da quelle tipiche dell’età adulta in quanto molte di esse sono rare ed ereditarie. La diagnosi determina la tipologia e la durata del trattamento richiesto dal paziente e dalla sua famiglia.

Goldman identifica 4 categorie di bambini affetti da patologie diverse, ognuna delle quali richiede differenti e specifici approcci:

1. patologie a “rischio di vita” nei primi mesi/anni, benchè un trattamento precoce possa prolungare la vita ed assicurare una adeguata qualità di vita (fibrosi cistica, infezione da HIV,AIDS);
2. malattie progressive per le

quali il trattamento è quasi esclusivamente palliativo e può durare per molti anni (patologie degenerative neurologiche e metaboliche: es. s. di Duchenne atrofia muscolare progressiva, leucodistrofia, etc.);

3. malattie cardiache congenite nella fase terminale (insufficienza cardiaca congestizia, ipertensione polmonare);
4. patologie per le quali esiste uno specifico trattamento, ma non è sempre efficace (neoplasie).

La cura prestata a domicilio resta per l’età pediatrica l’obiettivo principale da raggiungere.

Stefano Lijoi
Dirigente medico Oncoematologia
Pediatrica OIRM -Torino





La scuola in ospedale occasione di crescita

La scuola in ospedale garantisce allo studente ospedalizzato il fondamentale diritto allo studio e, ferma restando la priorità dell'intervento medico sanitario, si inserisce come parte integrante del progetto curativo.

In senso più ampio la scuola in ospedale deve fornire allo studente gli strumenti per un sereno reinserimento nella normalità della vita, responsabilizzandolo e indirizzandolo ai suoi doveri anche in presenza di una malattia. I docenti devono cooperare con i medici e gli psicologi per accompagnare lo studente in una fase drammatica della sua esistenza che può però anche diventare un'occasione di crescita, sostenendolo in tappe educative importanti oltre alla guarigione fisica.

In seguito ad un progetto presentato nel 1999 dall'UGI e

dall'Istituto Magistrale "Regina Margherita" di Torino, a partire dall'anno scolastico 2001-02, viene istituzionalizzata una sezione ospedaliera di scuola secondaria di II grado, con la finalità di consentire ai soggetti affetti da patologie onco-ematologiche una carriera scolastica il più possibile regolare, tutelandoli dal rischio di abbandono scolastico.

La scuola superiore completa in questo modo l'offerta scolastica presente all'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, che comprende scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado, e funge da ponte verso l'età adulta, preparando gli studenti alla consapevolezza di un futuro sul quale investire le proprie risorse.

Il docente ospedaliero deve saper progettare percorsi didattici individuali, coinvolgendo le scuo-



Giorgio Bodrito

le di provenienza degli studenti ed operatori ospedalieri.

Ed è grazie all'esperienza acquisita nel reparto di Oncoematologia, che i docenti ospedalieri hanno sviluppato competenze e professionalità spendibili anche altrove, per esempio nel reparto di Neuropsichiatria, presso il quale la scuola ospedaliera è ormai presenza fissa.

Giorgio Bodrito
Docente Scuola Secondaria di II°
Coordinatore Sezione Ospedaliera
I.T.C. "Vera e Libera Arduino"
Torino

Quasi una missione per una trentina di insegnanti

Azienda di Riferimento

Ospedale Infantile Regina Margherita
Piazza Polonia 94 - 10126 Torino - Tel. 011 3134444
URP: tel. 011 3134335 - fax 011 3134631
Sito: www.oirmsantanna.piemonte.it

Istituti scolastici di riferimento

Direzione Didattica Vittorino da Feltre
Via Finalmarina 5 - 10126 Torino
Tel 011 6967809 - fax 011 6635218

Scuola Polo Regionale SMS Peyron Fermi
Via Valenza 71 - 10127 Torino
Tel 011 6961008 - fax 011 6637258

ITCS Vera e Libera Arduino
Via figlie dei Militari 25 - 10131 Torino
Tel 011 8198133 - fax 011 819700

Sezioni ospedaliere

Scuola dell'Infanzia:

Tel 011 3135083
e-mail scuolaoirm5@virgilio.it,

Scuola Primaria:

Tel 011 3135083
e-mail: scuolaoirm5@virgilio.it

Scuola Secondaria di Primo Grado

Tel/fax 011 3135457 - 011 3135073
e-mail: mediaospedale@libero.it

Scuola Secondaria di Secondo Grado

Tel/fax 011 3135013
e-mail: scuolaoirm2@virgilio.it



Quali e quante cure attendono i ragazzi dopo la dimissione dal Regina Margherita

"Adesso sei fuori terapia però voglio ancora vederti"

Il trattamento delle neoplasie in età pediatrica costituisce uno dei maggiori successi della medicina degli ultimi 30 anni: la sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi, inferiore al 30% negli anni 70, è diventata superiore al 70% negli anni 2000.

Questo ha comportato un aumento progressivo del numero di soggetti "guariti" da un tumore infantile e la necessità, da parte dei centri di Oncoematologia Pediatrica, di monitorare tale popolazione per quanto riguarda la possibile comparsa, non solo di recidiva della neoplasia primitiva, ma anche di sequele fisiche e psicologiche della terapia, e di tumori secondari. Il trattamento antineoplastico (chemioterapia, radioterapia, chirurgia), necessario per "guarire" il paziente colpito da tumore in età pediatrica, può infatti comportare effetti tossici tardivi a carico dei vari organi ed apparati, che si possono manifestare anche nell'età adulta, e che possono compromettere lo stato di salute globale del soggetto fuori terapia.

In base ai risultati dei numerosi studi nazionali ed internazionali che da anni raccolgono i dati relativi ai soggetti guariti da tumore pediatrico, emerge l'importanza di un continuo ed attento monitoraggio, in modo da effettuare diagnosi e trattamento precoci non solo della recidiva della neoplasia primitiva, ma an-

che delle eventuali sequele del trattamento e del tumore secondario, in modo da diminuire la mortalità e la morbilità tardiva di questa popolazione.

Il modello organizzativo attuato presso l'oncoematologia pediatrica di Torino prevede un ambulatorio dedicato ai pazienti fuori terapia, in cui vengono effettuati:

- colloquio al termine del trattamento, con i genitori e il paziente, in cui vengono analizzati le terapie effettuate, gli esami eseguiti, il rischio di recidiva e tossicità tardiva, il programma dei controlli futuri e in cui viene consegnata una relazione clinica riassuntiva, anche per il medico curante;
- controlli periodici, secondo un follow up specifico per la patologia neoplastica e il pregresso trattamento, dedicati sia all'esame clinico (visita medica, analisi degli accertamenti ematologici e strumentali), sia al colloquio sugli aspetti psicologici e sociali, (per rilevare eventuali problematiche meritevoli di interventi specifici), e sullo "stile di vita" (educazione sanitaria per limitare ulteriori fattori di rischio di morbilità).

Successivamente i soggetti di età superiore a 18 anni e fuori terapia da almeno 5 anni, vengono avviati all'Unità di Transi-



Elena Barisone

zione per neoplasie curate in età pediatrica A.O.U. San Giovanni Battista, dove viene proseguito il monitoraggio.

La collaborazione continua tra l'Oncoematologia Pediatrica e l'Unità di Transizione consentono un follow up congiunto tramite il GIC (Gruppo Interdisciplinare Cure) dedicato alla tossicità tardiva ed ai tumori secondari, con riunione multidisciplinare mensile degli specialisti pediatrici e dell'adulto.

Infine il monitoraggio dei "guariti" permette di raccogliere dati scientifici utili per migliorare i futuri protocolli di cura per le neoplasie pediatriche, evidenziando dosi, tempi e associazioni di terapie significativamente associati alla tossicità tardiva.

Elena Barisone
Dirigente Medico Oncoematologia
Pediatrica OIRM - Torino



Un'unità di transizione dopo l'ambito pediatrico

Grazie al progressivo miglioramento dei protocolli di terapia, oggi i tumori pediatrici guariscono in percentuale elevata e con una incidenza sempre minore di eventi patologici riferibili a tossicità tardiva delle cure. Questa non può però essere eliminata completamente. Per questo motivo, è opportuno che i ragazzi guariti da un tumore pediatrico continuino ad essere seguiti anche in età adulta, al fine di ridurre al minimo la morbilità e la mortalità correlate con la tossicità tardiva dei pregressi trattamenti antitumorali. Con questo obiettivo, da circa 10 anni viene utilizzato a Torino un modello che prevede la "transizione" dall'ambito pediatrico (S.C. Oncoematologia Pediatrica, Ospedale Infantile Regina Margherita) ad un centro specializzato per adulti (S.S.C.V.D. Unità di Transizione per Neoplasie Curate in Età Pediatrica, AOU S. Giovanni Battista). Vengono avviati alla "transizione" soggetti precedentemente curati per un tumore pediatrico, di età superiore a 18 anni e "fuori terapia" da almeno 5. Sul piano organizzativo, l'Unità di Transizione ha stabilito all'interno dell'AOU S. Giovanni Battista dei raccordi funzionali con gli specialisti maggiormente coinvolti in questa attività, sia per creare specifiche competenze (attualmente non previste dal percorso

formativo del medico), sia per dare ai pazienti dei riferimenti precisi e semplificarne il percorso nella struttura sanitaria. A ciascun individuo vengono applicati protocolli di monitoraggio personalizzati (per tipo di esami strumentali e di laboratorio, cadenza delle visite di controllo, eventuali consulenze specialistiche) in funzione del tipo di neoplasia e dei trattamenti antitumorali precedentemente effettuati, secondo le indicazioni delle linee guida internazionali. Attualmente sono in follow-up più di 300 soggetti (178M; 127F), di età compresa fra 18 e 48 anni, ma il loro numero cresce costantemente al ritmo di circa 60 nuovi casi all'anno. L'intervallo medio dalla diagnosi oncologica è di circa 24 anni. I problemi clinici che osserviamo più frequentemente

in questi ragazzi interessano il sistema endocrino (ipogonadismo, infertilità, alterazioni della crescita e dello sviluppo somatico, alterazioni della funzionalità tiroidea, osteoporosi), ma non sono rare le alterazioni neurologiche, i disturbi psicologici ed i deficit cognitivi. Vi è inoltre un significativo aumento dei cosiddetti "secondi tumori", soprattutto nei soggetti precedentemente curati con la radioterapia. Tali complicanze in molti casi si sono manifestate a distanza di anni dalla guarigione del tumore, a conferma del fatto che è opportuno proseguire il monitoraggio anche in età adulta. Il modello organizzativo in uso ha certamente ampi margini di miglioramento (implementazione della rete di "specialisti dedicati", ottimizzazione dei protocolli di monitoraggio, miglioramento del "data base" informatico), per ottenere i quali sarà probabilmente necessaria una maggiore sensibilizzazione della società civile e soprattutto della classe politica. Tuttavia, già allo stato attuale registriamo una "customer satisfaction" elevata ed una percentuale di "drop-out" molto bassa (< 12%).



Enrico Brignardello

Enrico Brignardello
Responsabile S.S.C.V.D. Unità di
Transizione per neoplasie curate
in età pediatriche AOU
Giovanni Battista Torino



Una volta guariti quale lavoro li aspetta?

Lo studio di tre ricercatori torinesi tende a ovviare al problema dell'inserimento lavorativo dei soggetti fuori terapia attraverso una corretta valutazione della loro idoneità



Enrico Pira



Valentina Ieraci



Fulvio Manassero

Il tumore in età pediatrica rappresenta un'importante causa di mortalità infantile, collocandosi al secondo posto, dopo i traumatismi, tra le cause di morte nella fascia di età 0-14 anni. In Italia, secondo le stime del Registro Tumori Infantili del Piemonte (RTIP), ogni anno si ammalano di tumore 147 bambini ogni milione; il numero atteso, in Italia, è di circa 1450 nuovi casi all'anno.

L'obiettivo del progetto è quello di ovviare al problema dell'inserimento lavorativo dei soggetti fuori-terapia, attraverso una corretta valutazione della loro idoneità lavorativa.

In Italia la popolazione dei soggetti potenzialmente guariti da tumore pediatrico è censita attraverso il ROT (Registro Off-Therapy, cioè registro dei pazienti fuori-terapia), tenuto e aggiornato dall'Associazione Italiana di Emato-Oncologia Pediatrica (AIEOP). Il registro raccoglie informazioni anagrafiche e cliniche sui bambini (oggi più probabilmente ragazzi o giovani adulti) con diagnosi di tumore maligno pediatrico, che hanno raggiunto il traguardo della

sospensione elettiva delle terapie in remissione completa. Tali pazienti possono quindi essere definiti "fuori-terapia", indipendentemente dalla successiva evoluzione della malattia e/o da eventuali complicanze tardive dovute ai trattamenti terapeutici effettuati. All'ultimo censimento ROT sono state registrate oltre 13.000 persone: tale popolazione di soggetti "fuori-terapia" o "guariti" è in continua crescita grazie, soprattutto, al progressivo miglioramento delle strategie diagnostiche e terapeutiche. Si tratta di un numero importante di "lungosopravvivenenti", che raggiungono l'età adulta in buone condizioni di salute e con un'attesa di vita pluridecennale, paragonabile a quella dei coetanei non malati; in molti casi ottengono elevati livelli di istruzione e sono destinati, in tempi più o meno brevi a seconda dell'età di comparsa del tumore, a fare il loro ingresso nel mondo del lavoro.

A fronte di questa ampia casistica non esistono dati nazionali né sull'indice di occupazione, né sull'idoneità a ricoprire specifiche posizioni la-

vorative. Una recente metanalisi (de Boer et al., Cancer 2006; 107:1-11) effettuata su 40 studi clinici di cui 24 controllati ha evidenziato come i lungosopravvivenenti da tumore pediatrico abbiano un rischio di disoccupazione doppio rispetto alla popolazione generale. Questo dato è in netto contrasto con le conclusioni tratte dall'analisi del Registro Tumori Infantili Piemonte [quaderno CPO n.4, Pastore G. et al., 2001], che rileverebbero un rischio di disoccupazione inferiore a quello della popolazione generale. L'analisi della letteratura nazionale e internazionale non ha consentito di reperire contributi relativi alla questione della idoneità o inidoneità lavorativa dei soggetti Off-therapy. Anche la ricerca bibliografica attraverso le più comuni fonti telematiche, fornisce scarsi risultati realmente attinenti al tema in oggetto. Nella maggior parte dei casi l'argomento viene appena citato all'interno di lavori che trattano diffusamente gli altri molteplici punti di interesse dell'oncologia pediatrica; anche in questi casi, comunque,



l'aspetto lavorativo è quasi sempre studiato in modo retrospettivo: in pratica vengono per lo più considerate solo le difficoltà riscontrate dai lungosopravvissuti al momento della ricerca di un impiego oppure le discriminazioni eventualmente subite all'ingresso nel mondo del lavoro e durante il rapporto lavorativo, ma non vengono mai considerati né gli aspetti relativi all'idoneità a svolgere mansioni specifiche, né quelli relativi alla misurazione del "funzionamento" fisico, psichico e sociale della persona. È dimostrato che una storia di tumore pediatrico, indipendentemente dalle agevolazioni legislative, è fonte di impedimenti ingiustificati per quanto riguarda l'ingresso nel mondo del lavoro. In pratica il giovane guarito da un tumore dell'età evolutiva dovrà confrontarsi costantemente con discriminazioni in ambito lavorativo determinate in gran parte dal fatto che il Datore di Lavoro, in qualche maniera, teme una ripresa della malattia o la manifestazione di complicanze tardive. In queste condizioni gli ex-pazienti preferiscono spesso tacere, durante i colloqui informativi, la loro storia di tumore pediatrico.

Per quanto riguarda la valutazione dell'idoneità a svolgere una mansione specifica, sia il ragazzo guarito (in occasione delle sue scelte professionali), sia il Medico Competente (all'atto della formulazione del giudizio di idoneità), dovranno essere messi in condizione di poter valutare accuratamente le effettive capacità lavorative, rapportandole ai fattori ambientali e contestuali in cui la persona vive e vorrebbe lavorare. A questo livello si inserisce il concetto di "funzionamento" contenuto nella definizione di disabilità prevista dalla classificazione ICF (International Classification of Functioning, Disabilities and Health – documento OMS del 22 maggio 2001), che tiene conto della condizione di salute, ma anche dei fattori ambientali e contestuali. Per meglio comprendere la realtà del fenomeno il nostro gruppo di lavoro ha elaborato un progetto di ricerca che è stato approvato e finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito del Programma Strategico 2008 (*Criteri per la valutazione dell'interazione fra rischio individuale e rischio professionale e per l'ottimizzazione del percorso riabilitativo orientato ad un efficace re/*

inserimento lavorativo in pazienti con disabilità di origine neurologica, traumatologica, cardiologica, pneumologica, neoplastica).

Il progetto di ricerca prevede diverse fasi di attuazione.

1) INDAGINE CONOSCITIVA

- a. Rilevazione delle attuali tipologie occupazionali in un campione di soggetti guariti da tumore pediatrico, attualmente in età lavorativa e liberi da malattia oncologica da almeno 10 anni.

In pratica sono stati estratti dal Registro dei pazienti trattati presso il Dipartimento di Oncematologia Pediatrica dell'Università degli Studi di Torino, 1.022 nominativi di pazienti, rispondenti ai criteri esposti, dei quali si conoscono il tipo di diagnosi e i trattamenti effettuati. A queste persone, oggi ragazzi o giovani adulti, verrà inviato un questionario, orientato soprattutto all'acquisizione dell'anamnesi scolastica e lavorativa.

I dati contenuti nei questionari restituiti dagli ex-pazienti consentiranno di studiare le prevalenze delle diverse mansioni, le difficoltà sperimentate all'ingresso nel mondo del lavoro, l'attinenza dell'occupazione col proprio percorso scolastico e formativo, le discriminazioni eventualmente percepite.

2) REDAZIONE DI UN MANUALE ORIENTATIVO

- a. utilizzando matrici mansione/esposizione verranno associati alle diverse attività svolte, specifici profili di rischio, che costituiranno la base per definire criteri di idoneità o inidoneità, assolute o parziali, alle mansioni specifiche.
- b. Verranno inoltre delineati i modelli di sorveglianza sanitaria necessari a garantire agli ex-pazienti un adeguato follow-up in ambiente lavorativo, tenendo conto in particolare dei seguenti fattori:
- I. Tipo di malattia primitiva
 - II. Complicanze tardive più frequenti (dovute soprattutto ai trattamenti effettuati)
 - III. Rischio di seconde neoplasie

3) OTTIMIZZAZIONE DEI RISULTATI SUL PIANO INDIVIDUALE

MEDIANTE L'APPLICAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ICF

L'applicazione della Classificazione ICF (International Classification of Functioning, disabilities and health, OMS 2001) ai soggetti selezionati permetterà di affinare, sul piano individuale, la valutazione dell'idoneità lavorativa alla effettiva mansione che il ragazzo intende svolgere. L'idea è quella di classificare il soggetto:

- a) Al momento dell'uscita dalla terapia (OFF-THERAPY), facilitando un corretto orientamento per quanto riguarda le future scelte scolastiche e professionali.
- b) Alla fine dell'iter scolastico, per meglio identificare le mansioni per le quali può essere effettivamente idoneo
- c) In occasione di qualsiasi variazione delle condizioni cliniche o della mansione svolta, come complemento "individualizzato" alla formulazione del giudizio di idoneità da parte del Medico Competente.

Il progetto descritto ha sicuramente una duplice valenza: da un lato vuole fornire una guida ai soggetti guariti, che consenta ai medesimi la ricerca di attività lavorative compatibili con le loro condizioni di salute e tenendo conto dei fattori ambientali e contestuali in cui vivono; dall'altro si propone di offrire uno strumento per i Medici Competenti, che possa facilitare la formulazione del giudizio di idoneità e l'implementazione di adeguati programmi di sorveglianza sanitaria. Nell'ambito della Medicina del Lavoro è sempre necessario, infatti, considerare il duplice aspetto della tutela della salute del lavoratore, senza però discriminare nella presunzione che l'attività lavorativa possa essere fonte di rischio per il soggetto sulla scorta di una generica meiorpragia d'organo o di apparato. Con queste premesse abbiamo pertanto disegnato questo studio pilota, con la speranza che i risultati che saremo in grado di produrre possano contribuire in modo fattivo alla soluzione di un problema difficile e di grande attualità.

Enrico Pira
Fulvio Manassero
Valentina Ieraci
Università degli studi di Torino
Dipartimento di Traumatologia,
Ortopedia e Medicina del Lavoro



Tra gli obiettivi del prossimo futuro:
la costituzione di un Centro Trapianti Metropolitano

Un “pool” di ospedali piemontesi a sostegno della rete oncologica



Giuseppe De Intinis



L'Ospedale Infantile Regina Margherita

La cura delle patologie oncologiche del bambino è garantita in Piemonte dalla Rete di Oncologia ed Oncoematologia Pediatrica.

La Rete è un sistema organizzativo inteso come insieme di soggetti che collaborano per perseguire la medesima finalità.

La collaborazione tra ospedali è una delle molteplici forme di collaborazione essenziale per il funzionamento della Rete.

Ospedali diversi dal Regina Margherita intervengono per garantire funzioni ed attività fondamentali del Centro di Riferimento Regionale.

L'Azienda Ospedaliera C.T.O - M. Adelaide interviene per garantire la diagnostica neuroradiologica, ma è altrettanto importante la

collaborazione che ha consentito di costituire il Gruppo Interdisciplinare Cure (GIC) per il trattamento dei sarcomi dell'osso e dei tessuti molli. In questo Gruppo interdisciplinare interviene anche l'Ospedale Gradenigo.

La collaborazione con l'Ospedale S. Giovanni Battista è fondamentale per il GIC sui tumori secondari e la tossicità tardiva.

La collaborazione sistematica tra l'Oncologia ed Oncoematologia Pediatrica del Regina Margherita ed i reparti di Pediatria degli Ospedali di Aosta, Pinerolo, Biella, Ivrea, Savigliano, Alessandria, Asti, Vercelli, Novara rappresenta gran parte della essenza stessa della Rete.

La collaborazione tattica,

temporanea, con l'Azienda Ospedaliera di Alessandria ha consentito di garantire il trattamento radioterapico pre-trapianto nel periodo di chiusura per lavori della radioterapia dell'Azienda Materno Infantile.

Infine la collaborazione strategica tra l'Ospedale Infantile Regina Margherita, l'Istituto Tumori di Candiolo, l'Azienda Ospedaliera Universitaria San Luigi di Orbassano, l'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista consentirà di raggiungere un grande obiettivo quale la costituzione del Centro Trapianti Metropolitano.

Giuseppe De Intinis
Direttore Sanitario OIRM - Sant'Anna



Per la Compagnia di San Paolo “è una ricchezza enorme anche se non porta dividendi”

“Continuare ad investire sulla qualità della vita”

La nostra presenza oggi è l'occasione per testimoniare l'impegno della Compagnia di San Paolo, non soltanto per quanto concerne la fase assistenziale ma anche per tutti gli aspetti inerenti la ricerca in campo oncologico e il sostegno alle dotazioni in ambito sanitario.

L'attenzione della Compagnia verso l'oncologia è sempre stata viva sin dalla sua piena operatività avvenuta negli anni '90. Ma lo era già ancor prima, trent'anni fa, quando ancora esisteva l'Istituto Bancario San Paolo e al suo interno un'area di intervento che destinava risorse proprie a progetti di pubblico interesse e di utilità sociale. In quel periodo già c'era una forte intesa tra San Paolo, OIRM e UGI: insieme partecipammo all'acquisto della prima TAC destinata al Regina Margherita e congiuntamente attivammo un progetto denominato “Comitato Torino per i bambini della Bosnia”. Un'iniziativa realizzata allo scopo di curare ed assistere

bambini provenienti da quelle zone di guerra, che ci portò a contatto con storie di sofferenza a volte però dal lieto fine; come quella di un bambino giunto a Torino e facente parte del progetto, rimasto poi qui a completare gli studi: oggi è un ottimo cardiologo torinese.

Per il San Paolo nel '93 arriva la trasformazione per effetto della legge Amato e quindi la creazione della Compagnia di San Paolo. Un cambiamento che tuttavia ancora oggi le consente di perseguire le stesse finalità con natura privatistica, quindi di lavorare con meno vincoli, con maggiore tempestività e più flessibilità: un valore aggiunto da mettere in campo.

Negli anni 2000 la Compagnia intensifica le sue attenzioni all'oncologia e vara un programma nazionale durato 4/5 anni e destinato ad interessare maggiormente il Piemonte. Un piano con una dotazione finanziaria globale di 51 milioni di euro di cui 35/37 milioni investiti in ambito generale

in Piemonte e un impegno che ha portato finanziamenti all'OIRM per oltre 6 milioni di euro, di cui 1,5 milioni assegnati alla ricerca.

La Compagnia ha però fatto scelte oculate che hanno visto il varo di progetti innovativi: acquisto di moderne apparecchiature e realizzazione di reparti d'avanguardia come quello dell'oncologia all'OIRM. Progetti ormai conclusi di cui siamo orgogliosi.

Tra queste realizzazioni vogliamo ricordare Casa Regina (ndr ora Casa UGI) che ha visto all'interno della Compagnia la collaborazione tra il settore sanità e quello delle politiche sociali, mentre sul territorio cittadino si è sviluppato l'intervento del pubblico e del privato in una stretta intesa con la Fondazione Paideia, impegnata sotto il profilo della fattibilità.

Casa UGI è stato un intervento di grande soddisfazione sia per la sua localizzazione sia perché ha portato al recupero di una struttura fatiscente e fortemente degradata posta alle porte della città e che oggi è invece utilizzata per altri scopi.

Casa UGI è un punto di arrivo ma anche un punto di partenza.

Non abbiamo la presunzione di avere risolto i problemi della malattia tumorale in Piemonte né di avere terminato il nostro impegno, ma di certo abbiamo la consapevolezza di avere favorito un salto di qualità in ambito oncologico, soprattutto a Torino.



Stefano Scaravelli e, a destra, Luigi Morello



Nel futuro la Compagnia di San Paolo continuerà la sua collaborazione con le istituzioni per condividere in stretto vincolo la realizzazione di progetti a livello locale e regionale. Senza tuttavia trascurare contestualmente il nostro appoggio ad attori diversi della sanità e della ricerca in un rapporto sempre più serrato. Nell'ambito di questo convegno abbiamo sentito fare affermazioni sul volontariato, mondo in cui ci riconosciamo pienamente e con cui abbiamo forti legami. È una presenza irrinunciabile,

che agisce in sinergia con l'ente pubblico e fondazioni, che diventa parte integrante di un sistema di promozione sociale di questo territorio, senza il quale la qualità della vita della nostra comunità sarebbe sicuramente peggiore.

Esiste però un confine a tutto ciò e lo si dice spesso. Le organizzazioni di volontariato non devono svolgere un ruolo di supplenza nei confronti del pubblico né di sussidiarietà, ma qui il limite è molto labile.

Nella storia delle nostre attività la pietra miliare resta senza ombra

di dubbio la domiciliarità declinata sotto vari aspetti, ma che per noi resta la modalità elettiva di intervento nei confronti di persone che hanno problemi sia che si tratti di bambini sia riguardino gli anziani. Continueremo ad investire in questi settori che non porteranno dividendi, ma una ricchezza di gran lunga maggiore che è quella della qualità della vita ed è a quella che noi facciamo riferimento.

Stefano Scaravelli
Luigi Morello
Compagnia di San Paolo

L'attenzione di Paideia verso disabilità e malattia

Gli interventi rivolti a nuclei familiari con bambini in situazione di disabilità o malattia appartengono agli ambiti operativi della Fondazione sin dalla sua nascita: ad oggi, Paideia offre ogni anno sostegno diretto a oltre trecento famiglie in situazione di malattia o disabilità, con un supporto materiale o psicologico a singoli nuclei familiari, oppure attraverso l'organizzazione e realizzazione di iniziative socializzanti. Accanto agli aspetti più strettamente legati alla cura, Paideia ha infatti constatato negli anni il ruolo unico e cruciale di un percorso che riconosca l'importanza degli aspetti legati alla socializzazione: da questa consapevolezza nasce l'investimento crescente in proposte che favoriscano la creazione di legami personali, ove l'individuo si possa esprimere e realizzare più pienamente, alleggerendo i limiti che pesano sul libero sviluppo delle potenzialità dei bambini e creando occasioni per la formazione di reti

informali di prossimità.

Per questi motivi Casa UGI, rappresenta uno degli interventi più rilevanti che la Fondazione ha sostenuto: è infatti nella casa che le atmosfere, gli affetti e le relazioni diventano strumenti "cura" insostituibili.

FONDAZIONE PAIDEIA ONLUS opera per migliorare le condizioni di vita di bambini e famiglie che vivono situazioni di disagio, promuovendo nuove iniziative e fornendo aiuto concreto a chi è quotidianamente impegnato in questo delicato compito.

Nata nel 1993 per volontà delle famiglie torinesi Giubergia e Argentero e riconosciuta nel 1998 tra le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale, la Fondazione promuove progetti in collaborazione con enti pubblici e del privato sociale, o indirizzati a singoli nuclei familiari: tutte le azioni sono guidate dall'esperienza maturata sul campo,

dall'attenta valutazione dei contesti e delle necessità, dall'efficacia delle risposte.

www.fondazionepaideia.it

Fabrizio Serra
*direttore Fondazione
PAIDEIA onlus*



Fabrizio Serra



L'intervento del professor Enrico Madon, figura storica dell'Oncoematologia pediatrica

“Non ringrazierò mai abbastanza per tutto quello che avete fatto”

È stato per me un piacere e un onore essere invitato a partecipare ai lavori di questo convegno e ripercorrere il tratto di strada compiuto insieme all'UGI. Nel 1970 quando abbiamo iniziato ad occuparci di oncoematologia pediatrica, la situazione era molto ardua perché erano piuttosto scarse le possibilità di guarigione: nell'ordine del 10/15 per cento. Quindi, come è ovvio immaginare, incominciare con queste limitatissime probabilità di successo è stato veramente difficile.

Alla comunicazione della diagnosi nove genitori su dieci ci domandavano: “Adesso, dove vado a far curare mio figlio?”.

Con molta umiltà io, i miei colleghi e il personale infermieristico cercavamo di rassicurarli e di convincerli a non andare in ospedali all'estero perché il bambino poteva essere curato anche qui da noi. Esito incerto. In quel periodo i casi che si presentavano al Regina Margherita erano circa 100/110 l'anno, mentre oggi mi risulta si sia passati a 150/180.

Quindi la percentuale di mortalità era molto elevata. I dati dell'epoca parlano di un 80 per cento di soluzioni infauste, percentuali di decesso mensili. Pertanto la possibilità di avere genitori con un bambino in fase preagonica era piuttosto elevata.



Enrico Madon e Silvana Bertola,
socio fondatrice dell'UGI

Fu così che a questo punto un giorno, qualche mamma che aveva un figlio guarito, molte di più, purtroppo, quelle che il bambino lo avevano perso, hanno pensato di fondare quest'associazione di volontariato.

Per l'ospedale è stato un fiore all'occhiello avere personale che andava in reparto a portare aiuto sia per la parte infermieristica, sia per quella amministrativa e che favoriva la socializzazione con le mamme.

È da tempo che, a livello generale, vado affermando l'importanza delle associazioni di volontariato perché se ci è stato possibile creare nuovi posti di cura con maggiori possibilità di successo, il merito va innanzitutto a loro.

Per quanto mi riguarda, avendo avuto l'UGI che mi è stata accanto in tutti questi anni e mi ha aiutato e sostenuto, devo riconoscere che è anche merito loro se abbiamo potuto incrementare, via via in modo enorme, la percentuale di probabilità di successo.

Di conseguenza e di pari passo è cresciuta anche la credibilità del Centro. La sua attendibilità è infatti progressivamente aumentata perché – a detta delle mamme – “quando vedo dei genitori che hanno perso un bambino e che continuano a essere qui con noi mi sento rassicurata “ : non ringrazierò mai abbastanza l'UGI per quello che ha fatto.

E poi Casa UGI: una realtà che hanno pochi Centri di Oncologia Pediatrica; mi sento di dire che forse è l'unica. Credo che all'associazione e ai suoi componenti sia costata e costi tuttora una dura fatica, anche se la sua realizzazione è stata possibile grazie all'intervento di istituzioni e il contributo economico di privati: è il massimo risultato che un reparto di oncoematologia abbia potuto ottenere da una associazione di volontariato.

Professor Enrico Madon
già direttore del Dipartimento
di Oncoematologia
del Regina Margherita



L'UGI è nata così

Genitori, medici e infermieri nel gruppo delle quindici persone che trent'anni fa, il 7 febbraio 1980, fondarono l'associazione

In occasione del trentennale della fondazione dell'UGI è stato chiesto alla socia fondatrice Silvana Bertola, ancora attiva in Associazione, di ricordare i momenti principali della storia del sodalizio. Questa la sua testimonianza.

Sono la mamma di un bambino malato di tumore che è stato curato negli anni '70 presso il Centro di Oncologia pediatrica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino.

Sul finire del 1979 mi trovai con un piccolo gruppo di genitori a condividere la stessa esperienza di un figlio malato di tumore, una delle esperienze più sconvolgenti che possa accadere a un genitore, dolorosa per tutti anche per chi aveva la speranza di guarigione, drammatica per chi quel figlio lo aveva già perduto.

La malattia era molto grave e allora erano poche le speranze di guarigione e tante le paure per il futuro.

Non eravamo soli, però. Con noi c'erano i medici e gli infermieri del reparto di oncologia e dell'ospedale, i parenti e gli amici che ci sostenevano anche a distanza.

Dopo alcuni mesi di incontri tra di noi, nella casa dell'uno o dell'altro dove ci riunivamo per confrontarci ed elaborare un legame, si concretizzò l'idea di fondare un'Associazione per dare un senso alla nostra terribile esperienza.

Nacque l'UGI, Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini.

UNIONE perché con questa parola intendevamo significare la forza della solidarietà e della condivisione che volevamo esprimere agli altri genitori

che in quel momento stavano vivendo la nostra stessa esperienza.

ITALIANI perché pensavamo di essere gli unici in Italia e quindi di eleggerci a rappresentanti di tutti gli altri genitori italiani. Fu così per poco perché subito dopo anche in altri centri di oncoematologia pediatrica nacquero delle associazioni di Genitori. Il 7 Febbraio del 1980, questi genitori insieme con alcuni medici ed infermieri impegnati nella lotta contro il tumore infantile, si riunirono nella sala Consiglio del Regina Margherita per approvare i 15 articoli dello Statuto dell'UGI.

“L'UGI, è una libera associazione di genitori impegnati nella lotta contro il tumore dei bambini. Scopo dell'associazione è di promuovere e sostenere ogni possibile iniziativa volta a migliorare l'assistenza medica e sociale dei bambini affetti da tumore e di stimolare e potenziare la ricerca scientifica.”

Con queste parole veniva aperta la prima riunione dell'Associazione.

I FONDATORI

I Soci Fondatori presenti erano:

*Silvana Bertola - genitore
Ezio Callegari - genitore
Odina Callegari - genitore
Anna Maria Capocéfalo - genitore
Ambra Carelli - genitore
dottor Gianfranco Chiappo - medico dell'OIRM
Claudio Ciancio - genitore
dottor Luca Cordero Di Montezemolo - medico reparto oncologia
dottor Giuseppe Grazia - medico reparto oncologia
Gemma Isaia - caposala reparto oncologia
Anna Lamarca - genitore*

professor Enrico Madon - primario reparto oncologia

*Giovanni Salituro - genitore
Carlandrea Scalia - genitore
Enzo Schifano - genitore*

PRIMO DIRETTIVO

L'8 Aprile dello stesso anno, nello studio del notaio Mazzola, veniva formalizzato l'Atto Costitutivo e nominato il primo Direttivo nelle persone di:

*Anna Lamarca - presidente - genitore
Ezio Callegari - vicepresidente - genitore
Carlandrea Scalia - vicepresidente - genitore
Silvana Bertola - segretario generale - genitore
Annamaria Capocéfalo - consigliere - genitore
Vincenzo Schifano - consigliere - genitore
Gemma Isaia - consigliere - Caposala Oncologia*

COMITATO SCIENTIFICO

Veniva anche nominato il primo Comitato Scientifico nelle persone di:

*Dott. Gianfranco Chiappo
Prof. Dott. Sebastiano Cocuzza
Dott. Luca Cordero Di Montezemolo
Dott. Giuseppe Grazia
Prof. Dott. Enrico Madon
Dott. Guido Pastore*

Il Direttivo e il Comitato Scientifico definirono gli scopi fondamentali dell'UGI che erano e rimangono quelli di:

• Offrire condivisione e solidarietà alle famiglie nel difficile periodo della malattia, infondendo fiducia nelle cure e speranza della guarigione.



- Alleviare i disagi provocati dalla malattia con un aiuto economico, in modo tempestivo e adeguato alle diverse situazioni, con rigore ma senza burocrazia, facendo prevalere le ragioni del cuore.
- Sostenere la ricerca scientifica e la diffusione della cultura sanitaria
- Offrire ai Genitori, coinvolti in questa realtà, un'occasione per dare un senso alla loro drammatica esperienza, trasformandola, quando è possibile, in qualcosa di utile agli altri.

Ciascuno dei genitori trovò, dentro di sé e con l'aiuto degli altri del gruppo, il senso da dare al proprio dolore e alla propria sofferenza e lo espresse in modi diversi di partecipazione alla vita dell'associazione.

Penso sempre che l'UGI ha molte anime e in ciascuna di queste i genitori si sono collocati svolgendo un'attività consona alla propria sensibilità e alle proprie competenze.

I Genitori fondatori dell'associazione decisero subito di agire concretamente, sia nel confronto verso le Istituzioni pubbliche (gli obiettivi erano il miglioramento del reparto di degenza, l'acquisto di apparecchiature, TAC e NMR, la legge per la lavoratrice madre, i parcheggi e il bus davanti all'ospedale), sia offrendo il loro aiuto nel reparto di oncologia dove c'erano altri genitori che in quel momento stavano vivendo la loro stessa esperienza. Nel reparto di Ematologia l'UGI entrò qualche anno dopo.

Eravamo però un piccolo gruppo. Avevamo bisogno di altre forze per rendere efficace la nostra presenza in reparto accanto ai bambini e agli altri genitori.

Nacque così il gruppo delle Volontarie UGI, reclutate tra amiche e conoscenti (ricordo che allora il volontariato ospedaliero pediatrico era esclusivamente femminile e che solo dal 1994 entrarono in UGI le prime figure maschili).

Grazie alla presenza discreta ed attenta di queste prime volontarie, (ndr il loro elenco è riportato integralmen-

te a pag. 30 in altro servizio) le "signore dal camice azzurro" come venivano chiamate, molte mamme sono state sollevate dall'assistenza continua al letto del figlio malato, molti bambini hanno ritrovato il sorriso distraendosi con un gioco.

Poi il gruppo dei volontari è cresciuto e grazie a loro l'UGI ha potuto conoscere i bisogni delle famiglie, così duramente colpite, e attuare nel tempo molteplici interventi di sostegno per chi era in difficoltà a gestire la malattia: interventi economici, accoglienza in ospedale al momento del primo ricovero quando i genitori ricevono la comunicazione della diagnosi di tumore del loro figlio, assistenza scolastica domiciliare, assistenza domiciliare più mirata a sostenere tutti i disagi di quando si rientra a casa dopo il lungo ricovero ospedaliero, assistenza personalizzata alla famiglia quando il disagio diventa più grande e appare insostenibile, con l'affiancamento di un volontario tutor.

Grazie ai nostri volontari siamo stati accanto al bambino con varie attività ricreative. Ricordo l'acquisto del primo proiettore sonoro, di un mangianastri, di giochi e libri. Ricordo le prime feste di Natale e Carnevale in ospedale, i clown, la lettura interpretativa di fiabe e racconti fatta dalla nostra volontaria Mariella.

L'apertura di casa UGI ha reso possibile l'ospitalità in 22 alloggi per le famiglie che provengono da fuori Torino, in un ambiente sereno e protetto sotto l'aspetto sanitario.

Voglio infine ricordare alcuni pensieri di Anna Lamarca, prima Presidente dell'UGI, che ci danno l'idea di come era la realtà dell'oncoematologia nel 1980 nell'Ospedale Infantile Regina Margherita: "Noi genitori, di cui alcuni "orfani" di un figlio, ci siamo uniti per dare più dignità alla sofferenza dei nostri bambini, insieme abbiamo rincorso il sogno di un ospedale simile ad un albergo dove il bambino si sentisse come a casa sua, abbiamo sperato che finissero i pendolarismi di bambini spediti qua e là a fare esami tra

lunghe estenuanti attese, abbiamo sognato di non vedere più genitori seduti su scalini col fiato sospeso, fuori della sala operatoria, per mancanza di seggiole o sale di attesa, né bambini, umiliati dalla mancanza di capelli, passare su barelle per corridoi popolati di altri bambini vocanti in attesa di visite ambulatoriali... Insieme abbiamo sognato che l'associazione si sciogliesse al più presto, per inutilità, essendo stato sconfitto il tumore infantile..."

Molte delle cose di cui si parla sono state realizzate, altre restano ancora da fare.

E prima di concludere desidero ricordare i Presidenti e i Segretari Generali che si sono succeduti in questi anni.

PRESIDENTI

Dopo Anna Lamarca nel primo triennio, si sono avvicendati:

Sergio Carelli

Enzo Schifano

Luciano Porino

Emma Postiglione

Franco Sarchioni, presidente in carica

SEGRETARI GENERALI

Silvana Bertola

Anna Roccaavilla

Franco Sarchioni

Maresa Ferraris, segretario in carica

Abbiamo lavorato tutti insieme in questi 30 anni: genitori e volontari, medici ed infermieri, psicologhe, personale sanitario e socio-assistenziale, insegnanti, nella consapevolezza che per sostenere i bambini e genitori nella loro lotta contro il tumore c'è bisogno di una grande forza, quella che abbiamo voluto richiamare nel nome che ci siamo dati, cioè Unione Genitori, ma anche di tanto entusiasmo e amore come abbiamo voluto esprimere nel grande cuore azzurro dell'UGI che è il nostro simbolo.

Silvana Bertola
fondatrice UGI



Che cosa facciamo con i vostri quattrini



Alberto Dalla Torre

Chiunque venga in contatto con l'UGI può porsi alcune semplici domande economiche. Chi finanzia l'UGI? Cosa facciamo con i "vostri" soldi? Spendiamo bene i "vostri" soldi? Possiamo sostenere tutte le nostre iniziative? Siamo in grado di mantenere i nostri impegni?

Come UGI sentiamo il dovere di rispondere a tutti coloro che incontriamo e con cui lavoriamo: soci, famiglie, sostenitori, personale dell'azienda ospedaliera, ...

Senza addentrarsi nella contabilità, in questo intervento cerchiamo di rispondere concretamente e semplicemente a queste domande, mantenendo il rigore delle cifre.

L'UGI vive grazie ai contributi dei privati, che superano il 72%. L'altra voce importante di sostegno sono i ricavi dalle manifestazioni (23%). Grazie quindi a tutti i sostenitori, dalle grandi Fondazioni ai singoli provati cittadini.

Oltre l'83% delle spese è destinato agli scopi istituzionali. Il resto alle manifestazioni e al supporto generale. Questo significa che su 100 € donati all'UGI, almeno 83 € vanno a favore

di bambini, famiglie, casa UGI, borse di studio... Questo è un parametro importante, a cui prestiamo molta attenzione e che è molto elevato, se confrontato con molte altre organizzazioni.

Alla base di una sana gestione c'è la nostra tradizionale oculatezza. Tuttavia la gestione e il bilancio sono sottoposti ai controlli previsti dallo Statuto UGI da parte del Collegio di Vigilanza e del tesoriere. Per l'amministrazione ci si avvale della struttura di segreteria e della collaborazione di professionisti. Il Patrimonio dell'UGI è decisamente solido. Esso si è costruito negli anni grazie alle donazioni e a una gestione attenta.

Tale patrimonio consente all'UGI di guardare al futuro con fiducia, anche in tempi di crisi, di mantenere gli impegni assunti (la Casa, le borse pluriennali, i dipendenti, ...); di far fronte a spese straordinarie e di lavorare serenamente per il futuro. Per finire, si fa una "zoomata" su due aree di intervento e di spesa molto importanti: l'assistenza diretta alle famiglie e le borse di studio.

Gli interventi assistenziali alle famiglie (oltre 140.000 €/anno) sono decisi dal Comitato Assistenza, un organo previsto dallo Statuto UGI e che agisce secondo un regolamento scritto. Gli interventi principali sono: contributi ordinari, straordinari, trasporti, farmaci, ospitalità.

L'impegno dell'UGI per le borse di studio viene da lontano ed è in continua crescita (185.000 € nel 2009). L'erogazione delle borse viene valutata attentamente dal Comitato Consultivo, che include medici e rappresentanti UGI. L'attenzione ai risultati è sempre maggiore e per questo si è iniziato a istituire borse pluriennali per specializzandi.

Con questo breve intervento si è cercato di fare chiarezza e rispondere a domande comuni sugli aspetti economici delle attività dell'UGI e speriamo quindi sia stato utile per chi non ci conosce e anche per chi ci apprezza da tempo.

Alberto dalla Torre
tesoriere UGI

Come avviene la forma il loro tempo per stare

Volontari per professionisti



Yvette Ferrara

Negli ultimi anni, il percorso di formazione in ingresso e in itinere dei volontari ha assunto sempre maggiore organicità anche in relazione al trasformarsi dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie, all'effettiva necessità delle attività dell'Associazione e alle nuove esigenze del Centro di Cura.

Lo spirito che, da sempre, guida i volontari UGI nell'esercizio del loro ruolo è caratterizzato dalla disponibilità a collaborare per tutte quelle necessità che il personale medico-infermieristico ritiene opportune: i volontari sono costantemente "sul filo" tra lo "stare vicini, dentro le situazioni" e il "sapersi allontanare, attendere, uscire".

All'interno del Reparto, del DH e dell'Ambulatorio del Centro di Cura i volontari UGI si occupano, principalmente, di rendere meno difficile la permanenza in ospedale ai bambini e ai ragazzi intrattenendoli con giochi, letture e attività varie.

Per i genitori il volontario, spesso, è una persona che sostiene nei



zione di quanti offrono vicini ai bambini

vocazione sul campo



Antonella Castagno

momenti di maggiore stanchezza e ascolta attivamente per essere in grado, eventualmente, di attivare i professionisti o altre strutture dell'Associazione per particolari bisogni ed esigenze della famiglia.

I volontari UGI sono attivi anche al Centro Trapianti come sostegno al genitore particolarmente stanco, come affiancamento di genitori ritenuti, dalle psicologhe del Centro di Cura, particolarmente fragili o come sostituti nei casi in cui il genitore che assiste il bambino malato debba assentarsi per impellenti motivi.

I volontari lavorano, quindi, in stretta sinergia con il personale dell'OIRM e sono, a loro volta, accompagnati nello svolgimento del loro ruolo dai percorsi di formazione permanente, dall'attività di supervisione e dalla continua relazione tra volontari e con i referenti dell'Associazione.

Yvette Ferrara
Antonella Castagno
consiglieri UGI

Concordato con l'OIRM il campo di intervento dell'UGI

Assistente sociale sostegno alle famiglie

L'esperienza di questi trent'anni di attività ha portato l'Associazione a migliorare le proprie aree d'intervento a favore delle famiglie incontrate.

L'esordio di una malattia oncologica in età pediatrica incide sull'organizzazione familiare anche dal punto di vista socio-economico: il genitore, indistintamente la madre o il padre, che segue l'iter terapeutico del figlio/a abbandona il proprio ruolo familiare, necessariamente si allontana dal nucleo e dal mondo del lavoro, dalla quotidianità per adattarsi alla nuova routine.

I rischi, soprattutto economici sono imprevedibili: sospensione del reddito da lavoro, perdita dell'occupazione, se non regolare, tutti fattori che generano ritardi nei pagamenti di rate del mutuo, affitti, utenze. Queste situazioni purtroppo, sono assai frequenti e sovente le famiglie hanno difficoltà a far fronte a tutto ciò arrivando persino alla perdita di tali beni (casa, auto, ecc...).

La presenza di un operatore consente all'Associazione di mettere in atto tutte le attività volte al sostegno dei nuclei familiari in difficoltà: impiegando strumenti riconducibili al protocollo di collaborazione siglato con il Servizio Sociale ospedaliero, un accordo nel quale sono delineati i campi d'intervento e le attività proprie dell'UGI.

Importante strumento è il comitato assistenza. Questo organismo si riunisce mensilmente ed è dotato di un proprio regolamento che definisce i criteri di assegnazione di contributi economici/servizi alle



Valentina Putzu

famiglie individuate come portatrici di difficoltà. La valutazione delle situazioni è in capo al servizio sociale ospedaliero mentre spetta al comitato assistenza assegnare l'aiuto più adeguato ai bisogni di quella famiglia, sostegno che può essere di tipo ordinario o straordinario. Il comitato è composto dal presidente UGI, tesoriere, segretario generale e due consiglieri, tutti con diritto di voto cui si aggiungono, senza diritto di voto, un altro consigliere un referente di reparto e l'assistente sociale.

Altre attività proprie dell'UGI riguardano i rapporti con le altre associazioni di volontariato presenti sul territorio di appartenenza delle famiglie e con le agenzie esterne nel tentativo di svolgere nei confronti di quest'ultime azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento finalizzate al completamento e alla buona riuscita dei progetti d'aiuto.

Valentina Putzu
Assistente Sociale U.G.I.



Assistenza, priorità dell'Associazione

In questi 30 anni di vita uno dei compiti primari dell'UGI è stato l'assistenza morale e materiale rivolta alle famiglie che afferiscono al Centro di Cura dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino con un figlio malato di tumore. La diagnosi di tumore costituisce per la famiglia un evento traumatico di grande sconcerto che provoca una crisi profonda in tutti i componenti. È molto difficile mantenere l'equilibrio precedente e non lasciarsi travolgere dalla grande sofferenza emotiva e dalle difficoltà che la gestione della malattia comporta. Ogni famiglia ha poi una sua storia e le sue risorse: ciò può condizionare il recupero della normalità di vita.

Per facilitare questo percorso l'UGI ha istituito i servizi di: 1. assistenza scolastica domiciliare (1990), 2. assistenza domiciliare (1997), 3. accoglienza (2004) e 4. assistenza personalizzata alle famiglie (2005).

1) I volontari dell'Assistenza scolastica domiciliare offrono ai bambini/ragazzi in terapia un supporto nelle varie attività di studio, inserendosi nella rete di sostegno scolastico in collaborazione con gli insegnanti della scuola in ospedale e della scuola di provenienza. 2.) Il servizio di Assistenza Domiciliare nasce nel 1997 come progetto UGI e viene consolidato in collaborazione con VSSP e ANA-PACA nel 2004 per l'aspetto della formazione dei Volontari.

I nostri volontari, rispondendo a precise richieste di intervento a casa, propongono un servizio di aiuto alle famiglie che abitano a Torino e prima cintura. Dal 1998 il servizio si amplia come prima accoglienza ed accompagnamento delle famiglie negli alloggi UGI, allestiti nei pressi dell'Ospedale, per chi proviene da fuori Torino. Gli obiettivi del servizio, inizialmente solo di ordine pratico (stirare,

cucinare, riassetto la camera del bambino), si definiscono nel tempo soprattutto come impegno di sostegno morale, di ascolto e comprensione della malattia.

3) Il servizio Accoglienza si attua attraverso i progetti "Servizio Accoglienza ai genitori che ricevono la diagnosi di tumore di un loro figlio", e "Sostegno alle famiglie dei bambini con diagnosi di tumore", in collaborazione col VSSP di Torino (bando 2003). Esso intende offrire ai genitori, fin dalla diagnosi, un momento di ascolto privilegiato, il senso di solidarietà e condivisione da parte dell'Associazione, insieme ad una serie di interventi finalizzati a facilitare l'adattamento alla nuova realtà di assistenza al bambino malato.

I nostri volontari si avvicinano con discrezione ai genitori confusi e disorientati dopo la comunicazione della diagnosi, offrendo gli aiuti immediati che l'Associazione ha predisposto: una presenza in Ospedale per l'assistenza al letto del bambino, un collegamento per mezzo del nostro servizio di assistenza sociale col servizio ospedaliero per facilitare l'avvio delle pratiche amministrative, un aiuto per organizzarsi e mantenere i contatti con la famiglia rimasta a casa. Il dono di un'agenda aiuta i genitori ad annotare il diario delle cure e favorisce il tramite con l'Equipe curante mentre ai bambini si dona un sacchetto contenente prodotti per l'igiene personale e un piccolo gioco.

4.) Col servizio di "Assistenza personalizzata alle famiglie" nato nel 2005 grazie a un progetto realizzato col contributo della Provincia di Torino (bando 2004), l'Associazione si propone di migliorare la qualità del proprio intervento assistenziale, personalizzando i servizi già in atto. Raccogliendo l'esigenza di alcune famiglie si offre loro una maggior



Silvana Bertola

continuità di assistenza e una attenzione allargata alle varie necessità della vita, sempre allo scopo di consentire il recupero graduale di una vita normale. Nasce il volontario "dedicato" al quale la famiglia può far riferimento in modo particolare, oltre alle figure già presenti in ospedale. Il volontario Tutor viene individuato tra le persone già conosciute ed entrate in sintonia con la famiglia ed ad essa affiancato. Il suo compito è quello di ascoltare ed osservare, più che chiedere, in modo da poter indirizzare i genitori verso il giusto aiuto e attivare la rete di risorse esistenti all'interno e fuori dell'Ospedale.

Nel 2006, sempre con un progetto finanziato dalla Provincia di Torino (bando 2005), come consolidamento del precedente progetto, si prosegue nell'impegno di far recuperare a ciascuna famiglia la propria identità l'indipendenza e l'assetto che aveva prima dell'insorgere della malattia. In modo particolare il corso di formazione svolto dalle 3 Mediatrici culturali dell'OIRM (area romena, albanese, araba) consente di conoscere e comprendere meglio culture diverse per aiutare le famiglie straniere, molto presenti nella nostra realtà, a superare le enormi difficoltà dovute alla malattia, alla lingua e alla mancanza di casa e lavoro.

Tutti questi progetti sono stati inseriti tra i Servizi istituzionalizzati forniti dall'UGI alle famiglie.

Silvana Bertola
consigliere UGI



Casa UGI, "un condominio" In quattro anni 100 famiglie

L'UGI si è fatta carico sin dalla sua costituzione dell'esigenza di alcune famiglie non residenti in Torino e con figli in cura al Centro Oncoematologico dell'OIRM, di trovare accoglienza abitativa temporanea, mettendo a disposizione alcuni alloggi reperiti sul territorio.

Ciò per seguire terapie che richiedono periodi alterni di ricovero e rientri a casa; per proseguire terapie che non richiedono ospedalizzazione; per effettuare controlli in periodi di off therapy; per consentire di ridurre al minimo i ricoveri prolungati, privilegiando l'assistenza in regime di day hospital, day-service e ambulatorio.

L'associazione avvertiva sin da allora e sempre più forte con il passare del tempo, l'esigenza di avere una propria "residenza dedicata" in cui dare una continuità assistenziale attraverso l'attività dei suoi volontari.

Occorreva perciò individuare una costruzione non lontana dall'OIRM che rispondesse ad alcuni criteri: essere una residenza dotata di ogni confort, capace di offrire le massime garanzie igienico-ambientali adeguate a persone immunodepresse; essere un luogo aggregante per facilitare i rapporti interpersonali; essere, come si è detto, una residenza UGI in cui l'associazione potesse consolidare l'assistenza globale offerta alle famiglie.

Per realizzare questo ambizioso progetto sono intervenute la città di Torino che ha offerto all'UGI in comodato d'uso per vent'anni la stazione nord della Monorotaia di Italia '61, edificio di sua proprietà e la Compagnia



Maresa Ferraris

di San Paolo e la Fondazione Paideia che con generosità si sono fatte completamente carico dei costi di ristrutturazione dell'edificio. Il rifacimento ha visto così la realizzazione di 22 appartamenti indipendenti, la creazione di una sala giochi nell'ex pensilina, un giardino interno indipendente e spazi destinati ai servizi.

A ottobre 2006 l'ingresso a Casa UGI della prima famiglia: era stato aggiunto un nuovo tassello alle numerose prestazioni offerte dall'associazione alle famiglie e ai bambini/ragazzi malati di tumore. Da allora, in quattro anni (i dati sono aggiornati a fine settembre 2010) a quella prima famiglia se ne sono aggiunte altre 98. Statisticamente significa che i 22 alloggi di Casa UGI sono sempre stati occupati, anche se in realtà non è così: i periodi di permanenza variano infatti da un periodo minimo di 2 giorni ad un massimo di 34 mesi. Qualche altro dato. Delle 99 famiglie, 48 sono italiane e 51 straniere, 10 delle quali albanesi, 19 romene, 4 marocchine, 11 venezuelane, 5 ucraine (solo dal 2010), 1 ecuadorena ed 1 tunisina. Per quanto riguarda l'età

degli ospiti, il più giovane aveva 7 mesi, il più grande 19 anni. Per pura indicazione statistica e limitatamente ai 99 casi ospitati di Casa UGI, 8 avevano 14 anni, altrettanti 15, 7 sei anni, 5 dodici ed altrettanti 13 anni. E ancora: in quattro anni abbiamo festeggiato alla Casa 45 compleanni di altrettanti bambini e ragazzi.

Le famiglie - italiane o straniere - sono ospitate a titolo gratuito. Giungono a Casa UGI su segnalazione dei medici del Centro Oncoematologico dell'OIRM che indicano anche i tempi di permanenza, determinati dai protocolli di cura.

Tutti i costi di gestione - comprese le utenze - sono a totale carico dell'associazione, che vi fa fronte con le donazioni ricevute prevalentemente da privati e aziende.

L'assistenza alle famiglie ospiti di Casa UGI è prestata da volontari dell'associazione (1008 ore di presenze ogni anno, 288 al mattino e 720 al pomeriggio) formati a questo scopo e che seguono costanti seminari di aggiornamento. Da ricordare in proposito un importante progetto formativo dal titolo "Casa UGI: spazi, tempi e modi di attenzione" che è stato cofinanziato dalla Provincia di Torino (Bando 2006).

All'intrattenimento dei bambini partecipano da circa tre anni anche studenti universitari della Facoltà di Scienze della Formazione, che hanno scelto Casa UGI come sede per momenti formativi.

Maresa Ferraris
segretario generale UGI



È nato il Progetto "Il Ponte" per i primi passi nella società

Il nuovo progetto dell'UGI "Il Ponte" vuole essere uno strumento di aiuto nel superamento delle problematiche che possono insorgere al termine del percorso terapeutico del bambino o ragazzo ammalato di tumore.

È la naturale continuazione dell'attività di accoglienza ed assistenza che viene ad oggi garantita dall'Associazione, ma con diverse modalità e finalità.

Potranno usufruire di questo nuovo servizio i bambini/ragazzi e i loro familiari nel corso dei primi cinque anni di off-therapy. Lo scopo primario è consentire una riappropriazione di una normalità di vita il più rapidamente possibile ed in maniera autonoma, mantenendo allo stesso

tempo l'opzione di poter usufruire di un "Ponte" nel caso si presenti una situazione critica che non è facile superare con le proprie risorse personali indebolite dall'esperienza di malattia vissuta.

Prevederà ad esempio, percorsi di facilitazione del reinserimento nell'ambiente di provenienza, di trattamento delle ferite causate dalla malattia nei rapporti all'interno della famiglia (genitori e fratelli sani), fornirà strumenti e competenze per un rapido reintegro nell'ambiente scolastico, orienterà nei primi passi nel mondo del lavoro.

L'emersione delle problematiche adolescenziali sarà stimolata dall'utilizzo di strumenti familiari

ai ragazzi quali blog, ecc.

Interventi mirati saranno attivati anche per quei genitori per i quali la malattia del figlio ha avuto come esito finale un lutto.

Gli interventi, eseguiti da personale specializzato coadiuvato da volontari UGI, saranno mirati, individualizzati e il più possibile concentrati nel tempo per aumentarne l'efficacia senza indurre forme di assistenzialismo e di dipendenza nei confronti dell'UGI.

Si attueranno delle sinergie con tutte le risorse attive già presenti sul territorio che intenderanno a vario titolo partecipare a questo progetto.

Franco Sarchioni
Presidente UGI





AIEOP-FIAGOP rapporti più stretti

Il 30 ottobre scorso, in occasione del Convegno AIEOP di Parma, si è tenuto un incontro organizzato per la presentazione del nuovo presidente AIEOP, dottor Fulvio Porta direttore Clinica Pediatrica Oncoematologia pediatrica e TMO, Ospedale dei bambini di Brescia, cui hanno partecipato oltre al professor Masera, i rappresentanti del C.D. di FIAGOP e di alcune Associazioni federate presenti nella città emiliana.

La riunione è stata interamente incentrata sul reciproco desiderio di incrementare e consolidare i rapporti tra le due associazioni, relazioni che si intendono fondate sul pieno riconoscimento della grande importanza che FIAGOP e AIEOP rivestono: una nel rappresentare le famiglie dei bambini e ragazzi ammalati, l'altra i medici che si prendono cura di loro.

Nei colloqui è stato ricordato che le singole associazioni di genitori svolgono una funzione di fondamentale aiuto per i Reparti di cura e per i bambini/ragazzi ammalati e le loro famiglie e che tale sostegno ottiene ampi riconoscimenti da parte di tutti i Centri in cui esse operano. Si vuole quindi, che tale positivo rapporto si riproduca tra AIEOP e FIAGOP affinché risultino più incisive le richieste che in modo congiunto vengono portate alle istituzioni ed alle strutture ospedaliere.

Il dott. Porta ha quindi affermato di ritenere molto utile e positivo un maggiore sviluppo della FIAGOP

e di conseguenza si è impegnato a favorire l'adesione alla FIAGOP delle associazioni non ancora federate poiché ciò consentirebbe alla Federazione di avere una sempre maggiore rappresentatività in campo nazionale.

In occasione della giornata mondiale 2011 del 18 febbraio prossimo si terrà un Convegno presso la sala della Protomoteca del Campidoglio in cui sarà presentato un nuovo progetto di raccolta fondi il cui tema sarà definito da FIAGOP ed AIEOP in modo congiunto.

Il dott. Porta ha anche proposto a FIAGOP la nascita di una commissione paritetica, costituita

da tre componenti per ciascuna associazione. Per l'AIEOP ha indicato, oltre a se stesso, il suo vicepresidente ed il prof. Masera. Sempre nell'ambito del Convegno di Parma, il 31 ottobre scorso, si è poi tenuta l'assemblea FIAGOP, in cui si è provveduto alla presentazione dei membri FIAGOP della Commissione paritetica. Sono stati confermati oltre al presidente Pasquale Tulumiero, Marisa Barracano Fasanelli, di Peter Pan di Roma, e Emma Sarlo Postiglione, dell'UGI di Torino, già a suo tempo designati dal C.D. FIAGOP quali rappresentanti della federazione nei confronti dell'AIEOP.

NUOVI SOCI dal 2010



ASSOCIAZIONE

CARMINE GALLO Onlus

c/o Ospedale Pausilipon,
Dipartimento di onco-ematologia pediatrica
Via Posillipo 226 - 80123 Napoli
Tel. 081 5754268 - cell 334 6859286
info@associazionecarminegallo.it
www.associazionecarminegallo.it
• Presidente Vincenzo Gallo



OPEN Onlus

Associazione Oncologia Pediatrica e Neuroblastoma
Sede amministrativa:
Via Andrea Laurogrotto, 19 - 84135 Salerno
Tel 089 2750530 - Fax 089 799509
Sede Operativa: c/o Ospedale Pausilipon,
Dipartimento di oncologia pediatrica
Via Posillipo 226 - 80123 Napoli
Tel. 081 2205444 - cell. 338 5231126 - 331 9719870
www.openonlus.org - info@openonlus.org
• Presidente Anna Maria Alfani

Altri Centri di cura sostenuti

Day Hospital di onco-ematologia pediatrica dell'A.O. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno
Reparto di radioterapia dell'A.O. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno

Il volontario valido partner della professionalità sanitaria



Da sinistra Alessandro Venturi, Nella Capretti, Pasquale Tulimiero, Fosco Foglietta, Giorgio Fiorentini

Con sempre maggiore frequenza assistiamo all'evolversi del concetto di prestazione sanitaria in quello di servizio sanitario. Questa evoluzione si basa sullo "scambio" che si struttura fra istituzioni che erogano servizi sanitari e cittadini pazienti/clienti. Infatti, in questo scambio di utilità sanitaria e sociale la prestazione tecnico specialistica sanitaria è la condizione necessaria del sinallagma, ma non è più sufficiente per far percepire in termini di efficienza, efficacia ed "out come" di qualità, il livello di efficacia del servizio erogato. E' necessario integrare e aumentare l'efficacia delle prestazioni sanitarie per il tramite della gestione delle condizioni di cessione e delle condizioni di notorietà e immagine. Esse offrono una percezione non riduttivamente considerata come periferica, ma piuttosto un valore di servizio aumentato in efficacia rispetto alla prestazione "sic et simpliciter". Con questa impostazione la professionalità sanitaria istituzionale (si intende quella degli operatori sanitari pubblici e privati dipendenti) trova nella professionalità del volontariato un valido partner che aumenta il livello di servizio e di soddisfazione delle aspettative del paziente/cliente. E le organizzazioni di volontariato e di associazioni di

pazienti, nella loro valenza di imprese sociali di salute, giocano un ruolo determinante considerando che l'offerta sanitaria pubblica e privata istituzionale non è più in grado di offrire in toto servizi adeguati alle esigenze di domanda sanitaria collettiva e personali.

Se dovessimo dare alcune coordinate della professionalità sanitaria istituzionale potremmo cogliere, fra le tante, alcune caratteristiche specifiche. Si stabilisce uno scambio professionale da distinguere su due versanti:

fra l'istituzione di appartenenza (Asl, Ospedale, Servizi territoriali, Cliniche private) e il dipendente/ operatore sanitario, e fra questo ultimo e il paziente.

1) Sul primo versante l'oggetto dello scambio è lo sviluppo professionale che l'istituzione deve supportare e anticipare al fine di trovare una giusta "ricompensa" per l'attività lavorativa. Ciò ovviamente integrando il livello di scambio retributivo che è condizione imprescindibile del rapporto. Lo scambio si struttura nell'esplicitazione del proprio ruolo di operatore capace in modo professionale di costruire un livello di servizio coerente con il bisogno

analizzato e la domanda di salute percepita;

2) nei confronti del paziente l'operatore sanitario istituzionale è prevalentemente un "compagno" dell'itinerario verso il miglioramento dello stato di salute. E' prevalente una forte enfasi sul percorso quasi "protocollare", con attenzione a mantenere un livello di coerenza tecnica con il dettato di un percorso sedimentato nel tessuto delle conoscenze scientifiche e nell'esperienza. E' positivamente sviluppato l'interesse professionale che coglie correttamente l'opportunità del caso sanitario che si presenta come momento di applicazione del proprio sapere della propria capacità di raggiungere risultati positivi di miglioramento e recupero dello stato di salute del paziente. Si stabilisce un rapporto di attenzione fra l'operatore sanitario e il paziente. Quanto più è sviluppato questo rapporto tanto più si evidenzia la percezione di servizio da parte del paziente/cliente.

Le coordinate della professionalità del volontariato in sanità si enucleano in:

- il volontario basa il rapporto con il paziente in uno scambio solidale, in una logica di utilità solidale ove le attività sono improntate all'integrazione fra lo spontaneismo del dare senza contropartita e la razionalità strutturata che il valore del servizio sanitario erogato esige come condizione indispensabile. Anche in questo caso esiste uno scambio fra il volontario e la struttura di volontariato di appartenenza; infatti, si devono creare le condizioni organizzative e operative affinché il volontario possa sviluppare tutta la sua propensione ad essere solidale in una dimensione di risultato;
- il volontario è un "compagno di strada" del paziente e come tale affronta tutti i pericoli e gli imprevisti del percorso che insieme stanno affrontando. Sorge una reciproca volontà di superare gli ostacoli che si presentano in una logica di risultato complessivo ove si integrano i risvolti di risultato sanitario e risultato psicologico.



- Vi sono più attese su questo versante, anche se non si dimentica l'approccio olistico alla sofferenza;
- vi è disinteresse negoziale da parte del volontario che proprio nella dimensione del non calcolo fra le soddisfazioni che si raggiungono e i sacrifici che si offrono recupera la motivazione del proprio agire da volontario. Ciò non vuol dire che l'organizzazione di volontariato non deve attivare meccanismi di gestione dei volontari che mantengano un sufficiente livello di motivazione;
- è dominante il concetto del

gratuito e della donazione come uno dei presupposti di ricompensa che si stabiliscono fra il volontario e il paziente per il tramite organizzativo dell'associazione di volontariato. In questa integrazione fra l'attività strutturata dell'offerta istituzionale di servizi sanitari e l'offerta di attività sanitaria di supporto integrato del volontariato si percepisce un circuito virtuoso di miglioramento degli standard di efficacia nonché una capacità di impiego delle scarse risorse a disposizione al fine di soddisfare il cittadino-cliente del

Servizio Sanitario Nazionale. Ed ovviamente questa "supply chain" sanitaria trova nelle organizzazioni di volontariato e nelle associazioni di pazienti la veicolazione strutturata per avere maggiore efficacia e migliore economicità per il tramite di economie di scala, economie di scopo, alte curve d'esperienza e messa a disposizione di risorse (economiche e di progetto) per la ricerca scientifica.

Giorgio Fiorentini
 Dipartimento di analisi istituzionale
 e management pubblico,
 Università Bocconi - Milano

Convegno nazionale sulla sussidiarietà Confronto-dibattito tra esperti del settore a Parma

La sussidiarietà e il ruolo delle associazioni di volontariato in ambito sanitario
 L'iniziativa è stata organizzata da FIAGOP (Federazione italiana associazioni genitori oncematologia pediatrica) e da "Noi per loro", l'associazione che dal 1984 opera a fianco del reparto di Oncematologia pediatrica dell'azienda ospedaliero-universitaria di Parma allo scopo di migliorare la cura e la qualità della vita dei bambini ricoverati e delle loro famiglie.
 Il convegno ha goduto del patrocinio del Comune di Parma, che ha messo a disposizione gli spazi dell'auditorium Del Carmine, in via Eleonora Duse 1/a, della Provincia, della Regione Emilia Romagna, dell'Università, dell'Azienda ospedaliero-universitaria, dell'Ausl e dell'Ufficio scolastico regionale. Il convegno, dopo il benvenuto delle autorità e degli organizzatori, si è aperto con un confronto a tutto campo sul tema della sussidiarietà tra Giorgio Fiorentini dell'Università Bocconi (Dipartimento di analisi istituzionale e management pubblico), Fosco Foglietta che è vicepresidente della Federazione italiana aziende sanitarie ospedaliere e Alessandro Venturi,

docente di diritto pubblico comparato all'Università di Pavia ed esponente della Fondazione per la sussidiarietà. E' stata l'occasione per mettere a confronto diversi modelli di welfare in una cornice, la città di Parma, che vuole essere un laboratorio di costruzione partecipata di un nuovo sistema di welfare locale, basato su soluzioni condivise da attori istituzionali, politici e sociali.

Realizzare un welfare sussidiario significa superare la logica assistenziale. Questo impone un'attenzione nuova alla capacità di stimolare e supportare il tessuto sociale di riferimento in un percorso di crescita che veda modi nuovi di collaborazione e di sviluppo centrati sulla persona, sulla promozione del benessere e di stili di vita positivi, sul diritto all'inclusione sociale.

Alcune dichiarazioni:
 "Per noi il soggetto più importante è il bambino malato di tumore che ha bisogno di cure continue e di avere accanto persone in maniera costante. Quella della nostra Federazione è una storia bella: una storia costruita grazie all'impegno di tante persone che in tutta Italia hanno dato tanto a questi bambini.

Per il futuro vogliamo essere partecipi di progetti che sviluppino il tema della sanità pubblica in Italia", ha commentato Pasquale Tulumiero, presidente della Fiagop. Nella Capretti, presidente di "Noi per Loro", è intervenuta parlando dell'esperienza dell'associazione che dal 1984 opera a fianco del reparto di Oncematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma: "La collettività ci aiuta a supportare l'ospedale e il reparto. La parola sussidiarietà nel linguaggio comune non è molto usata. Noi, nel quotidiano, cerchiamo di offrire delle risposte per migliorare la qualità della vita dei piccoli malati e delle loro famiglie. E ci chiediamo se il nostro agire può essere condiviso...
 "Siamo partiti negli anni '80 con il concetto, legato al fatto che i bambini iniziavano a guarire, secondo cui non tutto del bambino malato era malato. C'era una parte sana che richiedeva non solo prestazioni sanitarie. Una parte legata alla persona, alle sue esigenze. Abbiamo avuto bisogno di aprirci alla società e abbiamo trovato l'associazione Noi per Loro che ci sostiene nel curare la persona, nell'aiutarla a crescere, a vincere le difficoltà".



Volontari in festa

L'UGI ha invitato il 19 settembre scorso all'Istituto Alberghiero Colombatto, (luogo storico per l'associazione in quanto da 18 anni organizza "Il dolce per la vita", manifestazione che si tiene a maggio in occasione della festa della mamma) i volontari e le loro famiglie per un momento celebrativo del trentennale di attività dell'UGI.

È stata una giornata all'insegna dell'associazione, accompagnata da buona musica e da giochi per gli ospiti più piccini. Un incontro in cui si è parlato di progetti futuri e ascoltato i ricordi dei soci fondatori che hanno regalato istanti di intesa emozione quando, narrando vicende personali, hanno descritto la nascita dell'UGI.

Anna Lamarca, primo presidente UGI, ha rievocato con commozione le grandi difficoltà incontrate in quegli anni dalle famiglie con bambini malati di tumore: insufficienti reparti di cura, apparecchiature inesistenti e disagi

di vario tipo, per genitori e bambini. Ed ha rivelato come sin da allora in tutti fosse forte ed intenso il desiderio di vedere scomparire in tempi brevi la malattia e che l'UGI diventasse un organismo inutile: fatto che malauguratamente ancora oggi non si è verificato.

Nel suo ricordo Anna Lamarca ha rammentato l'impegno dell'associazione per far migliorare l'assistenza ospedaliera; come, malgrado la scarsità di fondi, venisse incentivata e supportata la ricerca sovvenzionando le prime borse di studio; come



l'UGI abbia condotto sin dal primo momento campagne di sensibilizzazione, utili ad abbattere il muro della disinformazione e delle discriminazioni nei confronti del tumore infantile. Una malattia che - si era nella seconda metà degli Anni '70 - iniziava ad affacciarsi con prepotente drammaticità tra le patologie pediatriche, trovando però la società ancora poco preparata e la medicina dotata di scarsi mezzi per affrontarla.

Anche gli altri fondatori, Annamaria Capocéfalo, Enzo Schifano e Ezio Callegri hanno fatto sentire la loro voce, ognuno con una propria storia, con una propria testimonianza di quel 1980.

Silvana Bertola, tuttora consigliere del direttivo, ha in-



Anna Lamarca, prima presidente UGI

CORSO D'INFORMAZIONE PER I DOCENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI I° E II° GRADO

“Scuola e cura della malattia oncologica nell'adolescenza”

L'UGI ha organizzato un corso d'informazione per i docenti delle scuole secondarie di I° e II° grado dal titolo “Scuola e cura della malattia oncologica nell'adolescenza”.

L'intento è stato quello di fornire agli insegnanti le informazioni necessarie per adeguare il rapporto educativo tra docente e allievo alle particolari esigenze delle cure oncologiche, tenendo conto della specificità del periodo pre-adolescenziale e adolescenziale.

Dopo l'introduzione del Presidente dell'UGI Franco Sarchioni, sono seguite le relazioni della psicologa dott.ssa Patrizia Cappelli e dell'assistente sociale dott.ssa Valentina Putzu.

In ultimo l'intervento del prof. Giorgio Bodrito, responsabile della Scuola Secondaria Ospedaliera.

Le testimonianze dei docenti partecipanti al corso e il dibattito che ne è scaturito hanno concluso la mattinata.



vece ricordato la calda ed affettuosa spontaneità degli interventi dei primi volontari, che si affacciavano all'assistenza senza una vera e propria preparazione. Una solidarietà preziosa, che in tempi successivi ha dovuto necessariamente essere convogliata in momenti formativi organizzati per dare ai volontari strumenti necessari

per affrontare una realtà di malattia sempre più complessa ed articolata. Ai soci fondatori ed ai presidenti che si sono avvicendati alla guida dell'UGI è poi stata consegnata una pergamena celebrativa a ricordo della ricorrenza.

La giornata si è poi conclusa con un riconoscimento anche a quei volon-

tari che da trent'anni prestano ininterrottamente servizio. Li citiamo con affetto e simpatia:

Annamaria Alicandri, Laura Bracco, Bruna Capello, Ambra Carelli, Silvia Colombo, Yvette Ferrara, Piera Milano, Elena Montessoro, Maria Grazia Revelli, Rosanna Santarelli e Nuccia Trinello.

La nostra Cinzia Beltrami è stata eletta membro supplente al Consiglio Regionale del volontariato, organismo istituito per la valorizzazione e la promozione del volontariato, che dura in carica quanto la legislatura. A Cinzia Beltrami gli auguri di buon lavoro.

Corso per nuovi volontari

Si è concluso sabato 13 novembre a Casa UGI il corso di preparazione per i nuovi volontari che, al termine del percorso formativo, saranno inseriti in attività di supporto e non di assistenza. Nella giornata conclusiva sono stati approfonditi i temi trattati nell'intero ciclo di lezioni ed è stata occasione di incontro tra i neo-volon-

tari e quelli già da tempo in servizio. Gli incontri, iniziati il 27 ottobre scorso, hanno avuto cadenza settimanale. Si è trattato di un primo corso a titolo sperimentale che ha visto tra l'altro, anche l'adesione di qualificate professionalità, che hanno deciso di dedicare parte del loro tempo ad attività solidaristiche.

Bilancio previsione Assemblea approva

L'assemblea dei soci UGI ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione per l'esercizio economico 2011, presentato il 28 ottobre scorso nella sala convegni di Casa UGI. Il bilancio si chiude con un passivo di poco più di 190 mila euro "ma - ha precisato il tesoriere dell'associazione, Alberto Della Torre - questa cifra, a consuntivo, potrebbe essere significativamente ridimensionata".

Le "voci" di maggior peso del rendiconto gestionale dell'anno prossimo sono: all'attivo, il contributo 5 per mille (120 mila euro), offerte di privati (420 mila euro), i proventi della raccolta fondi (150 mila euro); al passivo, i servizi (240 mila euro), i contributi alle famiglie (120 mila euro), le borse di studio (200 mila euro). Gli oneri straordinari e di supporto generale ammontano a 105 mila euro.



La giornata conclusiva del corso



Una lezione



Festa di Natale all'UGI protagonisti i nostri bambini

Anche quest'anno l'Ugi ha organizzato la festa di Natale dei bimbi preparando giochi, sorprese, canti, fiabe, colori e divertimento oltre alla consueta e gradita presenza di Babbo Natale che ha consegnato doni a tutti.

Come in passato la festa si è svolta al Palazzetto dello Sport le Cupole di Torino ed era stata fissata per sabato 18 dicembre.

Le famiglie hanno passato un pomeriggio in allegria con i loro bambini, veri protagonisti della giornata. Quale migliore opportunità per allontanare cure, terapie, medici, corridoi di ospedale, esami e quant'altro? E così per tutti è stata una buona occasione per distrarsi e lasciare che i bambini si rasserenassero nell'attesa di giochi e divertimenti loro dedicati. Anche per gli stessi volontari è stato una

buona possibilità per distendersi e per godere della presenza dei bambini e dei ragazzi in un momento di allegra compagnia.

È stata offerta una ricca merenda a grandi e piccini, frutto della collaborazione dei volontari "cuochi" che ogni anno si prodigano per "addolcire" il pomeriggio di festa.

L'UGI prepara ogni anno con grande cura questo evento consapevole

dell'ampia attesa che lo precede; molti volontari se ne occupano: chi cerca la sede e organizza giorno e orari, chi fa da mangiare, chi compra i regali, chi li impacchetta, chi cerca



teatranti e musicanti per arricchire la giornata, chi organizza la sorpresa, chi allestisce la scena. Un lavoro anche duro, che viene poi premiato dal sorriso dei bambini!

Mercatino record: siamo al tutto esaurito

Scegliere un dono significa dedicare particolare attenzione alla persona che lo riceve. E se poi l'acquisto avviene in un mercatino solidale, il regalo assume un doppio e più impor-

tante significato. Giunto alla sua terza edizione, il mercatino UGI quest'anno ha raccolto intorno a sé interesse e curiosità: i giornali e qualche televisione ne hanno dato notizia, il passa-

parola ha fatto il resto.

L'edizione 2010 ha proposto un'ampia gamma di oggetti realizzati con abilità e buon gusto da volontarie, mamme, amiche dell'UGI. L'iniziativa – come d'al-

tronde quelle che l'hanno preceduta – ha un duplice scopo: raccogliere fondi a favore dell'associazione e far conoscere questa malattia e le molte realtà che l'accompagnano.

Il mercatino è rimasto aperto nella sala convegni di Casa Ugi dal 28 novembre sino al 24 dicembre ed ha fatto registrare un eccezionale "tutto esaurito". Il grazie dell'associazione va a tutti i volontari che partecipano all'iniziativa e, ovviamente, a tutte le persone che hanno fatto i regali di Natale pensando all'UGI.

Appuntamento per tutti all'anno prossimo, con un'edizione ancora più bella.





TANTE GRAZIE ...

- ❖ A chi da sempre ci sostiene con donazioni di qualsiasi entità, dimostrandoci stima e affetto;
- ❖ agli abituali fornitori e ditte specializzate, addette alla manutenzione degli impianti di Casa UGI, che nell'addebitare i costi di forniture e di servizi apportano "vistosi sconti";
- ❖ agli amici del Rotaract Club Torino Ovest, Rotaract Torino Est, Torino Europea, Torino Stupinigi e Torino Sud per aver donato 4.000 euro all'UGI raccolti con il service "To West & friends per Casa UGI". A testimonianza dell'elargizione verrà posta per un anno una targa di coadozione di un alloggio.

Per questa loro iniziativa, che ha coinvolto quattro club della zona, oltre a quello organizzatore, ai giovani rotariani del RTC Torino Ovest a febbraio e a giugno 2010 sono state conferite le onorificenze "Paul Harris Fellow" e "Gianfranco Lenti";



Nella foto da sinistra: Maresa Ferraris (segretario generale UGI); Maria Francesca Lanzio (RTC Torino Europea); Davide Seggiano (RTC Torino Ovest); Maria Cristina Emprin Gilardini (RTC Torino Est); Alessandro Sampò (RTC Torino Ovest).



- ❖ ai proprietari del Bed&Breakfast "M e B" per aver ospitato con calore e a condizioni di favore una nostra famiglia;
- ❖ all'Agrigelateria "San Pé" di Poirino per la splendida accoglienza riservata alle famiglie di Casa UGI andate a gustare le loro famose produzioni;
- ❖ alla nuova amica Lulli, per averci riforniti di conterie e materiali per hobbistica;
- ❖ all'assessore allo sport, dottor Sbriglio, per avere di nuovo consentito ai nostri bambini di accedere al Luna Park autunnale 2010 al Parco della Pellerina;

❖ al dottor Giulio Muttoni per la preziosa occasione offerta ai ragazzi UGI, fans di Vasco Rossi e di Shakira, di assistere ai loro concerti;

❖ famiglia Pulvirenti, per i numerosi libri fatti

giungere alla nostra segreteria dell'OIRM;

- ❖ a Maria Moriondo per i preziosi e graditi giochi;
- ❖ ad Antonella ed Elena Costa per i numerosi giochi destinati ai bambini del reparto;
- ❖ ad Anna e Laura Facchini, vincitrici del Premio Pinacoteca Agnelli, per averci permesso di usare i loro personaggi per il calendario UGI 2011;
- ❖ a Serena Riglietti, illustratrice delle edizioni italiane dei libri di Harry Potter, per averci donato una preziosa copia autografata di un libro del famoso maghetto;
- ❖ a giornalisti ed operatori dei media che, a vario titolo, hanno parlato di noi nelle loro pubblicazioni;

❖ al Comune di Coazze per la calorosa ospitalità e per la collaborazione offerta da amministratori, personale e volontari in occasione della presenza UGI al trofeo;

❖ agli amici di Solobike per aver ospitato sul loro sito www.solobike.it il logo UGI e le informazioni sulle nostre attività;

❖ al dottor Claudio Icardi, presidente del Rotary Nord per il concerto "Il Caffè Zimmermann nella Lipsa di Bach" organizzato a nostro favore il 6 ottobre scorso al Circolo dei Lettori di via Bogino a Torino.



I clavicembalisti Mariangiola Martello e Giorgio Tabacco al concerto del Rotary Nord



Per i genitori ed i bambini di Casa UGI sono stati organizzati nei mesi scorsi piacevoli “fuori programma” che – oltre ad offrire momenti di distrazione - hanno anche fatto conoscere aspetti nuovi del nostro paese. I tour sono stati realizzati grazie alla disponibilità di amici e sostenitori e all’impegno di alcuni nostri volontari, che hanno aggiunto altro tempo a quello che già solitamente donano all’associazione. Nella stagione estiva abbiamo anche ricevuto la visita di amici e simpatizzanti che hanno portato alla Casa solidarietà ed anche tanto divertimento.

Le foto che pubblichiamo rappresentano alcune di queste occasioni.



*In visita alla caserma
“Mario Cesale”
ospiti del Reparto Mobile
della Polizia di Stato.*



A Cumiana a vedere gli animali.



*I Dj di Radio Dynamo
nella improvvisata sala di registrazione a Casa UGI.*



*Una rappresentazione del gruppo
di animazione TIC, Teatro In Corsia.*



Sono stati festeggiati i compleanni di:



- D. 8 anni;
- E. 17 anni;
- E. 13 anni;
- Y. 9 anni;
- F. 5 anni;
- J. 9 anni;
- L. 15 anni;
- S. 2 anni



Premio Pinacoteca

Lo scorso giugno si è tenuta a Casa UGI la cerimonia di consegna del Premio Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli, edizione 2010, opera realizzata da Anna e Laura Facchini. Nelle foto alcuni momenti della premiazione.



Foto sopra: Anna e Laura con Serena Riglietti, illustratrice dell'Harry Potter italiano e il prof. Umberto Palestrini, all'epoca Direttore dell'Accademia delle Belle Arti di Urbino



Da sinistra il dottor Marco Bogleione, presidente Basic Net Spa e membro della giuria Pinacoteca Agnelli; Laura Facchini, autrice con la sorella Anna del lavoro premiato; la dottoressa Ginevra Elkann, vicepresidente della Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli; Laura Facchini; la dottoressa Caterina Seia, membro della giuria Premio Pinacoteca Agnelli; dottoressa Marcella Pralormo, direttrice della Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli



<p>APPARTAMENTO ADOTTATO da:</p> 	<p>APPARTAMENTO ADOTTATO da:</p> 	<p>APPARTAMENTO ADOTTATO da:</p> <p><i>Famiglia D. B.</i></p>  <p>INSIEME PER L'INFANZIA</p>
<p>APPARTAMENTO ADOTTATO da:</p>  <p><i>Amici di Piero</i></p>  <p><i>Il villeggiante del Lido Blu Arma di Taggia</i></p>	<p>APPARTAMENTO ADOTTATO da:</p>  	<p>APPARTAMENTO ADOTTATO da:</p> <p><i>Michele "Pappi"</i></p>
<p>APPARTAMENTO ADOTTATO da:</p>  <p><i>Barbara, Franco, Lina, Giampiero, Amici di Edwige Cantone e Roberto Gadina</i></p>	<p>APPARTAMENTO ADOTTATO da:</p>  <p><i>Barbara, Franco, Lina, Giampiero, Amici di Edwige Cantone e Roberto Gadina</i></p>	<p>APPARTAMENTO ADOTTATO da:</p> 
<p>APPARTAMENTO ADOTTATO da:</p> 	<p>APPARTAMENTO ADOTTATO da:</p>  <p>FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA su segnalazione del GRUPPO DIRIGENTI FIAT</p>	<p>APPARTAMENTO ADOTTATO da:</p> 
<p>APPARTAMENTO ADOTTATO da:</p>   	<p>APPARTAMENTO ADOTTATO da:</p> 	<p>APPARTAMENTO ADOTTATO da:</p>  <p>U.G.I. Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini SEZIONE DI NOVARA</p>

Queste sono le copie delle targhe che contrassegnano gli appartamenti di Casa UGI adottati al mese di settembre 2010. È possibile adottare un alloggio attraverso un versamento di 12.000 euro, divisibile in due o tre quote di 6.000 o 4.000 euro, provenienti anche da diversi sottoscrittori. In questo caso sulla targa compariranno i nomi di tutti i sostenitori. Contiamo come sempre sulla generosità degli amici dell'UGI.



La sezione ha compiuto sei anni con l'entusiasmo dei primi giorni

Cari Amici

eccoci al consueto appuntamento con il nostro giornale. Stiamo per festeggiare il sesto anno di età... concludendo questo periodo positivamente, grazie anche all'aiuto dei nostri efficienti e veterani volontari. Anche nel 2010 siamo riusciti a sensibilizzare i cittadini del Canavese che hanno risposto con generosità devolvendo fondi all'UGI, donazioni risultate utili a sostenere le attività dell'associazione e a permetterci di continuare a svolgere il nostro servizio di volontariato in questa'area. Esprimo un ringraziamento al Rotary Club di Ivrea perché è con la loro donazione che riusciremo finalmente ad acquistare il carrello pediatrico necessario alla struttura ospedaliera.

Ripercorrendo le tante manifestazioni in calendario quest'anno, vorrei ricordare in modo particolare il torneo calcistico dedicato a Lorenzo. E vorrei sottolineare a questo proposito la dedizione e l'impegno di mamma Grazia Morello Salet che, sebbene ormai prossima al parto – infatti la piccola Carlotta è nata di lì a poco - ha proseguito instancabile nell'organizzazione della gara che come sempre si è confermata un vero successo.

Restando sempre nel mondo del calcio, va citato il torneo, categoria "pulcini", organizzato dalla pro-loco del Comune di Banchette, per il primo maggio. Una competizione che ha fatto registrare una forte adesione da parte di squadre, dirigenti e genitori.

Mi preme poi evidenziare la consegna alla sezione UGI Ivrea ad

aprile della targa celebrativa, messa a disposizione dall'associazione "in ricordo di Erika", assegnata alla nostra sezione per essersi distinta quale migliore associazione ONLUS presente sul territorio del Canavese.

Tra i vari partner e le collaborazioni che l'UGI di Ivrea è riuscita ad instaurare voglio sottolineare il rapporto ormai consolidato con la "Associazione Onlus Dynamo Camp": grazie all'interessamento di un esponente della sede toscana dell'associazione, Tania Ducci, siamo riusciti ad assicurare un soggiorno estivo per una settimana a quattro nostri bambini.

La nostra sezione ha anche effettuato alcuni acquisiti. Da sottolineare la fornitura di poltrone letto destinate ai ricoverati in pediatria, attrezzatura medica per prelievo intraosseo e monitor per utilizzo pediatrico.

Infine come ogni anno ad ottobre hanno preso il via i corsi di formazione per nuovi volontari, incontri che ancora una volta hanno fatto registrare un crescente interesse.

Sempre in autunno i volontari della sezione e con la collaborazione di Piero Franceschina, hanno organizzato la consueta e sempre attesa "castagnata". Vi hanno anche preso piacevolmente parte le delegazioni dell'UGI Torino e UGI Novara. A coordinare la giornata è toccato ai volontari di Rivarolo e dintorni che, come sempre, hanno assicurato la loro preziosa collaborazione. Invece gli amici Lino e Gabriele, circondati da un suggestivo panorama delle montagne canavesi,



Carlotta mascotte dell'UGI

ulteriormente rallegrato da coloratissimi palloncini realizzati da Pino e Elvira, per il piacere dei presenti si sono dedicati alla preparazione di deliziose caldarroste,

A fine novembre si è tenuto nel Comune di Borgofranco D'Ivrea uno spettacolo teatrale pro-UGI, organizzato dai nostri volontari cui si sono presto aggiunti gli artisti del gruppo teatrale di Borgofranco.

Per Natale e fine anno sono in programma la vendita dei panettoni UGI in Ospedale e nelle scuole e la consueta festa in reparto accompagnati, come sempre, dai nostri amici dell'associazione "Naso in tasca Clown in reparto" e dal personale ospedaliero.

Infine all'Auditorium di Cascinette d'Ivrea si terrà la seconda edizione di un concerto organizzato a favore all'UGI e che vedrà salire sul podio il maestro Beppe Zaia.

Daniela Peretto

*Presidente sezione UGI Ivrea
e Valle d'Aosta*



Bacau-Torino, andata e ritorno tra speranza e tanta paura

Il piccolo A. non sa ancora cosa significhi andare a scuola. Proprio in questi giorni ha compiuto otto anni. E proprio in questi giorni ha lasciato Casa Ugi per tornare in Romania, dopo un anno di cure. Dodici mesi vissuti intensamente con la sua mamma, T.F. che ci ha narrato la sua storia. La sua vita. Il suo viaggio: Bacau-Torino, andata e ritorno, tra paure e speranze. E tanto coraggio.

«Dieci anni fa sono venuta in Italia per la prima volta con mio marito e mia figlia – ha iniziato a raccontare T.F. (della quale per ovvi motivi riportiamo solo le iniziali – Abbiamo vissuto e lavorato a Tortona. E dopo due anni siamo tornati a Bacau. Con i soldi risparmiati abbiamo aperto un forno. Io facevo il pane di notte e mio marito lo distribuiva di giorno. Abbiamo pensato di avviare quest'attività perché c'è lavoro anche in tempi di guerra. Anche se oggi abbiamo quella cosa che si chiama... si chiama "democrazia", ma ognuno di noi l'ha interpretata a modo suo». Nel 2002 nasce A., un bimbo sempre allegro e vivace, con tanta voglia di giocare e correre. Fino al 2009: «Ha iniziato a essere sempre più stanco, all'ora di pranzo voleva tornare nel letto. L'ho portato dal medico, il referto delle analisi è stato: sospetta leucemia. Non avevo fiducia in nessuno. Domandavo: "Non è che avete sbagliato?" Il mio bambino non è malato. Poi pian piano ho capito che, invece, era proprio così». A. viene ricoverato per la prima volta in ospedale a Iasi, a 250 chilometri da casa, per iniziare le terapie. «Non avevo mai sentito parlare di questa malattia, non conoscevo le cure. E nessuno mi spiegava nulla. A. ha iniziato a essere emarginato dai suoi amici che non volevano più giocare con lui perché pensavano che la leucemia fosse infettiva». Le condizioni di A. peggiorano, i farmaci somministrati gli fanno aumentare la pressione

arteriosa e gli causano forti mal di testa. «Ho segnalato la situazione a medici e infermieri, ma loro non sapevano cosa fare. Gli somministravano dei tranquillanti. Però questi episodi si ripetevano sempre più spesso».

Dopo una settimana T.F. decide di portare via il figlio, torna a casa per alcuni giorni e poi riparte. Destinazione: Cluj. Una città più grande. Un ospedale più grande. A 600 chilometri da Bacau. «La dottoressa che ho incontrato mi ha confermato la diagnosi. Mi ha detto che le possibilità di guarigione erano del 50-60%. Da noi i protocolli sono fermi al 1996, non si trovano i farmaci e vengono sostituiti da altri non adeguati, l'aspirato midollare viene eseguito senza anestesia e per iniettare le terapie non si usa il catetere. Mio figlio mi diceva "io sono colpevole perché sono malato". E io gli rispondevo "Non è così, dobbiamo pensare a come guarire. Tu sei un campione"».

T.F. chiede ai medici di stabilizzare le condizioni del figlio, chiama la cognata che vive a Tortona, e decide di ritornare in Italia: «Io e mio marito eravamo disposti a vendere la macchina e la casa pur di far curare nostro figlio. Mio marito è rimasto in Romania a portare avanti il forno. E io sono partita con A.».

Il 28 settembre del 2009 T.F. arriva a Torino. Ad aspettarla, al quinto piano dell'ospedale Regina Margherita, c'è la dottoressa Elena Barisone: «Ero arrabbiata e disorientata. Ma medici e infermieri mi hanno spiegato di che malattia si trattasse e come l'avrebbero affrontata. Mi sembrava un brutto sogno. E mi chiedevo perché non fosse successo a me. O a mio marito». A. inizia la chemioterapia e con la mamma vive a Casa Ugi per un anno: «All'inizio è stata proprio dura: A. non voleva stare con nessuno, non voleva andare in sala giochi, stava male e non poteva camminare. Quando si guardava allo specchio mi diceva "Guarda mamma quello non sono io". E io ho sempre cercato di non

piangere davanti a lui. Lo facevo nelle notti insonni e quando mi sentivo sola, parlavo e mi sfogavo con me stessa. È difficile trovarsi in un paese straniero, senza nessuno che ti possa mai dare il cambio».

A. oggi è tornato a casa, ha iniziato la scuola e la terapia di mantenimento: «I farmaci li ho comprati qui, perché in Romania non ci sono. Ogni due settimane porterò mio figlio in un ambulatorio a fare le analisi, che invierò ai medici di Torino. Saranno loro a indicarmi il dosaggio giusto». Mentre lascia Casa Ugi T.F. si lascia andare a un'ultima riflessione: «La malattia quando arriva non chiede se sei ricco o povero. Ma se non hai un aiuto... Fino a quando non ti succede non ti rendi conto. Oggi forse mio figlio, se fossimo rimasti in Romania, non ci sarebbe più. Per la speranza che mi hanno donato, ringrazio tutti. A. adesso mi dice: "sono un campione. Sono arrivato alla fine. Abbiamo superato tutto. Mamma, torniamo a casa».



Nella foto: la nostra bellissima Eleonora con il professor Luca Cordero di Montezemolo, il 20 ottobre scorso, giorno della sua Laurea in Medicina e Chirurgia. Brava Eleonora! Complimenti dall'UGI e auguri per una lunga e luminosa carriera



Nella vita c'è sempre speranza ed io ho imparato a sognare



Mi chiamo Flavio ed ho 26 anni. Questa storia, la mia storia, inizia 17 anni fa, all'età di 9 anni, quando nel 1993 andai al Regina Margherita per un esame del sangue. Quella sera stessa il dott. Besenon mi diagnosticò una leucemia linfoblastica acuta.

Per i miei genitori la notizia fu terribile. Iniziò le cure, ma le cose non andavano per il verso giusto, tanto che entrai persino in coma. Mi risvegliai dopo un lungo periodo ed i medici intrapresero l'unica alternativa possibile per la guarigione: il trapianto di midollo osseo. Fu mia sorella Oriana a ridonarmi la vita il 2 novembre del 1993. Continuai le cure per un anno e nei quattro successivi feci costanti controlli che, a

mano a mano, si diradarono sempre di più.

Iniziai una vita normale. Certo, qualche problemino a scuola l'ho avuto. Lo stare tanto tempo lontano dai libri aveva lasciato qualche lacuna rispetto ai ragazzi della mia età. Però, nonostante tutto, ho conseguito il diploma in Ragioneria nel 2003, senza mai aver perso un anno di scuola. Poi è arrivata la patente ed anche la mia prima ragazza, ma non era quella giusta per me.

Mi iscrissi alla facoltà di Informatica ma, preso dalle vicende amorose, decisi che era meglio cercare un lavoro. Lo trovai presso uno studio di amministrazione, dove lavoro tutt'ora dall'età di 19 anni.

Andare all'università però era ser-

vito a qualcosa: conoscere la mia futura moglie. La nostra relazione si iniziò a luglio del 2004 e, dopo qualche mese, quasi per scherzo, ci dicemmo: "Facciamo così, se tra sei anni stiamo ancora insieme ci sposiamo". Così è stato: il 31 Luglio di quest'anno ci siamo sposati!

Oggi, all'età di 26 anni, ho imparato che nella vita a volte cadiamo per poi rimetterci in piedi.

Ho capito che nella vita c'è sempre la speranza. Ma la cosa più bella che ho imparato è sognare. Infatti sono stati proprio i sogni il tema del mio matrimonio, le favole, ed una in particolare che riporta queste parole: "tu sogna e spera fermamente, dimentica il presente, ed il sogno realtà diverrà".

Io ci ho creduto e tu, tu che mi stai leggendo, devi fare lo stesso.

Un ringraziamento speciale va a mia sorella ed ai miei genitori che mi sono stati sempre vicino, al dott. Busca, alla dott.ssa Vassallo ed a tutti gli altri medici ed infermieri che hanno contribuito alla mia guarigione. Sono state di grande sostegno nel mio percorso anche le volontarie dell'U.G.I. che sono sempre state vicino a me ed alla mia famiglia, per darci forza e coraggio nei momenti peggiori.

Grazie di cuore a tutti voi.

Flavio Cascino

Ciao a tutti, sono Riccardo Borri e abito a Carignano. Avevo quattro anni quando sono stato "ospite" del reparto di oncologia del Regina Margherita. Ho frequentato la scuola alberghiera e sono diventato cuoco. Ora ho ventinove anni. Dopo qualche tappa in giro per il mondo, per imparare il mestiere, mi sono stabilito a Torremolinos in Spagna dove lavoro come chef italiano in un grande albergo. La fotografia che vi mando mi mostra mentre preparo deliziosi manicaretti che vorrei fare assaggiare a tutti voi... Un sincero augurio e un forte abbraccio ai volontari UGI che mi hanno conosciuto e seguito negli anni difficili con tanto affetto e che io non ho mai dimenticato.





INFO MANIFESTAZIONI

Per informazioni sulle manifestazioni future contattare il nostro sito (www.ugi-torino.it) o UGI manifestazioni (011-6649436) E-mail: manifestazioni@ugi-torino.it

MANIFESTAZIONI DAL 1 APRILE 2010 AL 30 SETTEMBRE 2010

"Grazie a chi ha voluto sostenerci, dedicandoci tempo ed energie. Grazie a chi collabora a diffondere notizie sulle problematiche dei nostri bambini, in modo da aiutarli a superare questo momento difficile della loro vita. Grazie a chi si ricorda e parla dell'UGI sul luogo di lavoro o in occasione di svago e festeggiamenti, facendo così conoscere i nostri scopi e programmi".

COLORI E IMMAGINI PER UN SORRISO (Torino, aprile 2010)



Per tutto il mese di aprile u.s. alla caffetteria "Avenue" di Corso Traiano, 90/g si è tenuta un'esposizione di tele gentilmente offerte dalla Bottega di Pittura del Centro d'Incontro della Circostrizione IX (Parco di Vittorio). Rivolgiamo un grazie ai promotori dell'iniziativa i coniugi Palmese e Martino Scialpi, referente del laboratorio di pittura. Un grazie particolare a tutti coloro che hanno contribuito a raccogliere fondi per l'associazione.

SERATA DI BENEFICENZA (Bardonecchia, 17 aprile 2010)

Gruppi di Danza della Valle di Susa e di Torino hanno dato vita ad uno spettacolo di danza moderna e hip hop a ingresso gratuito per raccogliere fondi per le numerose attività UGI. Lo spettacolo è stato possibile grazie alla disponibilità dell'assessore al Servizio Cultura, Sport e

Turismo del Comune di Bardonecchia, Maurizio Franceschini, che ci ha concesso gratuitamente la Sala Giolitti del Palazzetto delle Feste di Bardonecchia, permesso ottenuto per l'interessamento della nostra sostenitrice e organizzatrice dello spettacolo: Marisa Baratto Palestino. Soprattutto grazie a tutti i ragazzi e i professionisti che hanno messo a disposizione, anche quest'anno, il loro talento per i bambini oncematologici del Regina Margherita.



BOOM BOOM FRED (Torino, aprile, maggio 2010)

Per la ricorrenza del cinquantenario dalla morte di Fred Buscaglione, l'Associazione Culturale Joy4Life ha promosso la realizzazione di un cd

intitolato "Boom Boom Fred" che ha visto coinvolti cantautori, band e nomi importanti del panorama musicale torinese. Ne citiamo solo alcuni: Bumma degli Africa Unite, Luca Morino dei Mau Mau, Marco Carena e molti, molti altri ancora. L'album, presentato giovedì 13 maggio u.s. in una Conferenza Stampa organizzata alla Sala Conferenza di Casa UGI, e le altre manifestazioni legate al cinquantenario della scomparsa del "brillante viveur", hanno voluto dare voce e sostenere le attività della nostra associazione e del Fondo Edo Tempia. Grazie agli organizzatori e a tutti coloro che hanno partecipato!



CONVITTIADI 2010 (Bardonecchia 2 - 7 maggio 2010)

Dal 2 al 7 maggio u.s. la località montana di Bardonecchia è stata teatro della IV edizione delle Convittiadi: manifestazione sportiva e culturale in cui circa 1700 studenti provenienti da 34 Convitti di tutta Italia hanno gareggiato in varie di-



scipline.

I partecipanti, ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 16 anni, si sono confrontati in incontri di calcio, pallavolo, basket, tennis tavolo, scacchi, nuoto, beach volley e corsa campestre.

L'organizzazione e la gestione dell'evento è stata affidata, quest'anno, al Convitto Nazionale Umberto I di Torino con il supporto del Comitato Italia 150, organizzatore di Esperienza Italia, i festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia che si terranno a Torino (17 marzo - 20 novembre 2011).

Un grazie all'ideatore dell'iniziativa, Francesco Chiaravallotti, che ha voluto devolvere il ricavato della manifestazione alla nostra Associazione, al Convitto Nazionale Umberto I di Torino, al Comitato Italia 150, al comune di Bardonecchia che ha ospitato l'evento. Un grazie particolare al giovanile spirito entusiastico che ha garantito anche quest'anno il successo dell'iniziativa e a tutti coloro che hanno partecipato e reso possibile questo svolgimento.

TORNEO DI BRIDGE
(Pecetto Torinese,
4 maggio 2010)

Un grazie di cuore alle nostre sostenitrici Evy Fassio, Lella Servetti, Britta Lavezza che anche quest'anno sono state le promotrici del tradizionale Torneo di Bridge organizzato a Pecetto Torinese per raccogliere fondi a favore delle numerose attività UGI. Grazie!



UN PO DI CORSA
(Torino, 9 maggio 2010)

La società Base Running, con il Patrocinio della Città di Torino, ha organizzato domenica 9 maggio u.s. una gara di corsa non competitiva di 10 km lungo le sponde del Po - da qui il titolo dell'evento "Un Po di corsa".

Rivolgiamo un sentito ringraziamento a Alessandro Giannone e Viviana Di Fiore, che ormai da moltissimi anni e con molteplici iniziative contribuiscono attivamente a raccogliere fondi per l'UGI, ed anche ai numeri sponsor presenti all'evento

X RADUNO
CICLOTURISTICO UGI
(Torino, 15 maggio 2010)

Da Casa UGI ha preso il via l'ormai tradizionale Trofeo UGI - Raduno Cicloturistico giunto ormai alla Decima Edizione. Complimenti all'organizzatore - Team Monviso e nella persona del presidente Fiorenzo Battagliano, che in collaborazione con l'Udace hanno realizzato per sabato 15 maggio u.s. questa iniziativa sportiva a nostro favore. La gara si è snodata lungo il percorso che ha toccato: Moncalieri, B.ta Bauducchi, Villastellone, B.ta Favari, Dir. Cascina San Carlo, Pralormo, Cellarengo, Iso-labella, Poirino, Tetti Elia, Fraz. Favari, Villastellone, B.ta Bauducchi, Moncalieri, Torino e arrivo nuovamente a Casa UGI.

Ringraziamo inoltre la C.R.I. di Moncalieri, che gratuitamente ha offerto il servizio di ambulanza, il Comandante della Guardia di Finanza di Torino, Alessandro Angeleri, che ha assicurato un servizio d'ordine. Siamo anche grati a tutti gli sponsor e a quanti hanno contribuito a questa manifestazione di solidarietà.

CONVITTIADI 2010
BARDONECCHIA 02 - 07 MAGGIO
IV EDIZIONE
Arte e Sport nelle Istituzioni Educative dello Stato

Musica
Teatro
Scacchi
Attletica
Basket
Beach Volley
Calcio a 5
Nuoto
Tennis Tavolo
Volley femminile

Categorie partecipanti
1 e 2 classe scuole secondarie di primo grado
1 e 2 classe scuole secondarie di secondo grado

Organizzazione a cura del Convitto Nazionale "Umberto I" - Torino
Tel: 0114369436 - 0114369575 - 0115217976
Fax: 0115215296 - 0115217976
convittiadi@cnuoto.it

s.s.d. Team MONVISO
C.so Alghero 25
10095 Grugliasco (TO)
Tel. 011-78.80.34
Fax 011-78.57.46
Inviare: Sig. Battagliano
Cod. 355-602413

UGI
UNIONE CICLISTI ITALIANI
Contro il rumore dei bambini

L'ass.d. TEAM MONVISO con il patrocinio della Provincia di TORINO ed in collaborazione con l'UDACE organizza SABATO 15 MAGGIO 2010

10° RADUNO CICLOTURISTICO U.G.I.
Valevole come prova Campionato prefestivo UDACE
Raduno cicloturistico aperto a tutti i licenziati UDACE ed ENI di Conscia.

Ritorno a controllo delle operazioni di partenza presso "Casa U.G.I."
C.so Unità d'Italia 70 Torino, dalle ore 13,30 alle ore 14,30

Partenza cicloturistica ore 14,45

Previdenziazione:
Come da regolamento UDACE,
Prodotti "Pasta & Company" alle prime 10 società classificate

L'INCASSO DELLA MANIFESTAZIONE SARÀ DEVOLUTO ALL'UGI.
Si ringraziano quanti contribuiscono e hanno contribuito alla manifestazione di solidarietà.

PERCORSO:
Partenza: C.so Unità d'Italia 70 (Torino) - Moncalieri - B.ta Bauducchi - Villastellone - B.ta Favari - Dir. cascina San Carlo - Pralormo - Cellarengo (bosca) - Iso-labella - Poirino - Tetti Elia - Fraz. Favari - Villastellone - B.ta Bauducchi - Moncalieri - Torino - Arrivo (in C.so Unità d'Italia 70)

Arrivo previsto ore 18,00 Km. 70 circa

VIGI E REGOLAMENTO UDACE
Il fatto che il ciclista sia iscritto al "CORSO" è sufficiente a tutti gli effetti del corso integrato.
L'assicurazione sulla vita assicurata l'atto di fatto celebrato per non perdere la copertura assicurativa.
L'organizzatore assume ogni responsabilità per eventuali incidenti a persone o cose, prima, durante e dopo lo svolgimento della manifestazione.
E' assicurato il servizio sanitario a cura come segue.



**XX TROFEO DI TENNIS
VII TORNEO DI BURRACO**
(Torino, 17 - 26 maggio 2010)



Tra il 17 e il 26 Maggio 2010 si è svolta presso i Circoli DEGA di Vinovo, Stampa Sporting di Torino e Monviso di Grugliasco, la ventesima edizione del Trofeo di Doppio Femminile a favore dell'UGI. Il Torneo ha avuto un notevole successo di adesioni in quanto le coppie iscritte sono state 38. Come già negli anni passati questa è stata l'occasione per incontrarsi, in modo amichevole, tra amiche tenniste per cui sarebbe difficile organizzare delle partite in altri luoghi, nella formula di doppio femminile. La finale è stata disputata tra le coppie Bertola Mimi/Rolfo Paola (che risulterà vincitrice) vs Alloatti Patrizia/ Colombo Carlotta. A conclusione della manifestazione si è svolto anche il VII° Torneo di Burraco che è stato vinto dalla coppia Aquilino/Manero.

Le offerte raccolte per l'UGI ammontano a 3.345,00 euro.

**GUSTA LA VITA!
CENA DI BENEFICENZA
PER CASA UGI**
(Torino, 20 maggio 2010)

L'Istituto Alberghiero "J. B. Beccari" di Torino è stato la sede di una Cena di Beneficenza a favore dell'UGI dal titolo: "Gusta la Vita". Il prof. Meli e il

prof. Pallara, con i ragazzi delle classi 4°D e 5°C hanno curato la cucina; il prof. Consoli ha coordinato in sala gli allievi della classe 4° B – D – E; la grafica del menù - accoglienza e il ricevimento - è invece stato curato dalla prof.ssa Bonasera e dai ragazzi della classe 3°B.

La serata è stata allietata dalla partecipazione speciale delle "Chitarre al pesto": Umberto Angelone, Davide Di Girolamo, Alessandro Marra (5° A a.b.) e Francesco Rindone (5° A rist).

Porgiamo un caloroso grazie all'Istituto Beccari che è stato il promotore e l'organizzatore della cena benefica e a tutti coloro che, degustando la squisita cena, hanno contribuito a raccogliere fondi per l'UGI.

**GIORNATA SPORTIVA
STUDENTESCA**
(Nichelino 21 maggio 2010)



1113! Questo il cospicuo numero di bimbi che hanno partecipato: venerdì 21 maggio u.s. alla 26 esima Giornata Studentesca della Solidarietà organizzata dal Comune di Nichelino in collaborazione con il G.S. Atletica Nichelino e svoltasi presso il tradizionale Boschetto di Nichelino. Hanno collaborato alla riuscita della manifestazione: la protezione civile nichelinese, il gruppo

alpini di Nichelino, le guardie ecologiche volontarie della provincia e le guardie ambientali. Ringraziamo tutte le autorità che hanno presentato all'iniziativa e il nostro sostenitore, Michele Sanvido (presidente dell'Atletica Nichelino), che anche per questa edizione ha voluto devolvere a noi il ricavato delle iscrizioni alle gare sportive di questa giornata.

**MEMORIAL DI CALCETTO
ENRICO TRIONE**
(Torino, 22 maggio 2010)



Presso lo Sporting Village di Rivoli si è svolto il 3° Torneo di Calcio a 5 "Enrico Trione".

Ringraziamo Umberto Longo, organizzatore dell'iniziativa, tutti i giocatori delle varie squadre che hanno giocato nei tre gironi, grazie anche e soprattutto a tutti gli spettatori che hanno contribuito all'ottima riuscita del pomeriggio con la loro presenza; grazie a Arturo Trione che ha acconsentito di devolvere nuovamente il ricavato alla nostra associazione.

GARA DI BENEFICENZA
*(Borgaro Torinese,
21 - 23 maggio 2010)*

Vittorio Stefano - Presidente dell'Associazione S.P.T.B. l'Isola del



Pescatore – con sede a Borgaro Torinese, ha indetto una gara di pesca destinando il ricavato all'UGI. Un grazie particolare all'organizzatore, agli sponsor e a tutti coloro che hanno partecipato alla gara permettendo l'ottima riuscita dell'iniziativa.

**MERCATINO DELLA
SOLIDARIETÀ**
(Venaria,
dal 3 al 10 giugno 2010)

In occasione del termine dell'anno scolastico la sezione 3a D della scuola elementare "Di Vittorio" di Venaria Reale ha realizzato un mercatino con prodotti artigianali realizzati dai bambini e dai genitori durante l'anno scolastico. Portavoce dell'iniziativa è stata la rappresentante di classe, Loredana Inglese, che grazie alla preziosa collaborazione degli altri genitori e alla disponibilità dell'Istituto, ha reso possibile l'evento.

MESSA UGI
(Torino, 5 giugno 2010)

Anche quest'anno si è svolta presso la Parrocchia San Nicola di via Botticelli – Torino, la Santa Messa in ricordo dei bimbi UGI.

Rivolgiamo un ringraziamento particolare al Parroco, Don Secondo, che ha messo a disposizione i locali della chiesa, al cappellano dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, padre Mario Revello, che ci ha aiutato nell'organizzazione e ai signori Sebastiano Bova e Paolo Cavaliere che, come ogni anno, hanno collaborato, con cortesia e sensibilità, all'allestimento dell'iniziativa.

NOTTE DI NOTE
(Borgaro T.se,
11 giugno 2010)

Venerdì 11 giugno u.s. le scuole De Fassi e Grosa di Borgaro Torinese hanno organizzato, in occasione della fine dell'anno scolastico, una serata particolare dal titolo "Notte di Note". Protagonisti dell'evento, insieme a genitori, parenti e amici, sono stati soprattutto i bambini che hanno offerto ai partecipanti i loro lavori e raccolto fondi per l'UGI.

Un grazie soprattutto alla nostra sostenitrice Anna Romano che si è prodigata, anche in questa occasione, nel proporre l'UGI come beneficiaria dell'iniziativa.

50° RACCHETTA D'ORO
(Torino dal 12 giugno
al 3 luglio 2010)

In occasione della 50° edizione della Racchetta d'Oro svoltasi al Circolo Master-Fioccardo di Torino, la Life arredi & gadget ha proposto una vendita promozionale dei suoi articoli, il cui ricavato è stato devoluto in beneficenza alla nostra associazione. Ringraziamo il signor Munerato, rappresentante della ditta, che ha messo a disposizione alcuni articoli e Patrizia Possio, socia

dell'Inner Wheel Torino Castello, promotrice dell'iniziativa. Un grazie di cuore a tutti i partecipanti e a tutti coloro che hanno contribuito all'ottima riuscita dell'iniziativa.

**PICCOLI TORNEI
DI CALCIO**
(Chiusa di San Michele,
19 giugno 2010)

Presso i campi sportivi di Chiusa di San Michele, Tiziana Martino e Vincenzo Corona – presidente del Calcio Sportivo di San Michele – hanno organizzato dei piccoli tornei di calcio per raccogliere fondi pro UGI.

Ringraziamo tutte le squadre che si sono affrontate, tutti i partecipanti e tutti gli spettatori!

RIDITORINO E DINTORNI
(Torino e Provincia,
26 giugno - 11 agosto '10)

Con il mese di agosto si è conclusa la programmazione degli spettacoli in calendario per la XIV Edizione di RidiTorino e Dintorni: 18 appuntamenti in 6 diverse arene estive di Torino e provincia. L'accogliente piazza centrale di Chivasso, la vivace Colonia Sonora di Collegno, il suggestivo parco dell'ex monastero di Rivalta, gli attivissimi Gru Village di Grugliasco e Lingotto Summer Village di Torino, insieme anche alla location montana del Palacorioro, sono stati la cornice ideale di questa edizione di RidiTorino e Dintorni. Un grazie particolare a Eventi duemila – organizzatori della manifestazione e ormai nostri storici sostenitori - e al numeroso pubblico.



**1° BICICLETTATA
MEMORIAL "ENRICO MOLLO"
(Moncalieri, 27 giugno 2010)**

In occasione della manifestazione Borgo San Pietro in Piazza, il Comitato di Borgata- grazie soprattutto all'attivissimo di Umberto Talpo - ha organizzato la prima bicicletta memorial "Enrico Mollo". Il percorso ad



anello di 2,8 km, riservato esclusivamente a biciclette da corsa, si è snodato tra via Sestriere e Corso Roma a Moncalieri per un totale di 18 giri. Le iscrizioni erano aperte a tutti: bambini, genitori, nonni... e scopo di questa 1° bicicletta non era gareggiare, gli unici vincitori sono stati i bambini. Nella giornata sono stati raccolti fondi destinati interamente alle numerose attività UGI. Ringraziamo pertanto non solo l'organizzatore, ma tutti i numerosi partecipanti e, soprattutto, i numerosi sponsor che hanno contribuito all'ottima riuscita della manifestazione.

**A TUTTA BIRRA
(Givoletto 4 luglio 2010)**



La società di Mutuo Soccorso Givolettese ha organizzato, anche quest'anno, la manifestazione dal titolo Musica, Sport, Solidarietà e ... a tutta Birra, giunta ormai alla 3° edizione. Beneficiaria di una serata della manifestazione è stata la nostra associazione. Ringraziamo Silvio Benin della Società Organizzatrice, che ha voluto cogliere questo momento di festa per raccogliere fondi a nostro favore, gli sponsor che hanno contribuito all'ottima

riuscita dell'iniziativa e tutti coloro che hanno preso parte alla serata. Grazie mille!

**10° EDIZIONE DE LA CORRIDA
(S. Maurizio Canavese
2 luglio 2010)**



Piazza Marconi a San Maurizio Canavese (TO) è stata la location della 10° edizione de La Corrida organizzata con il patrocinio del Comune di San Maurizio. Sul palco si sono alternati ballerini, cantanti, imitatori, barzellettieri... improvvisati le cui esibizioni sono state approvate o disapprovate da fischi, campanacci e battiti di mani di un caloroso pubblico. L'intero incasso della manifestazione è stato devoluto all'UGI. Grazie al promotore e organizzatore della serata, Francesco Vivenza, a tutti coloro che hanno accettato di esibirsi e a tutto il pubblico che ha contribuito alla serata di divertimento.

**2° MEMORIAL
ALBERTO TROMBETTA
(Torino, 15 luglio 2010)**

All'interno del Parco del Valentino a Torino, giovedì 15 luglio si è svolta la corsa non competitiva libera a tutti



di 7 Km e fitwalking (camminata a passo libero). Lo scopo dell'iniziativa era raccogliere fondi da donare in parte alle numerose attività UGI. Ringraziamo la Baserunning che per ben due volte, in pochi mesi, ha voluto ripetere l'iniziativa, questa volta in notturna. Grazie quindi a Alessandro e Viviana Giannone, ai numerosi sponsor e a tutti coloro che hanno voluto correre anche per l'UGI.

**15° EDIZIONE CORSA DELLA SPERANZA
(Rubiana, 17 luglio 2010)**

Alle ore 18 del 17 luglio, in Piazza Roma a Rubiana si è dato il via alla Corsa della Speranza in ricordo di Laretta e Massimiliano. Da ormai 15 anni l'iniziativa, organizzata con il patrocinio del Comune di Rubiana e la collaborazione di tutte le associazioni rubianesi, raccoglie fondi per la nostra associazione. La manifestazione è stata caratterizzata da quattro momenti importanti: la corsa non competitiva di circa 9 Km, la degustazione di prodotti enogastronomici in due punti di ristoro dal titolo "Camminando mangiando di Km 4" e per finire alle ore 16,00 l'inizio del-

la Mini Marathon km 1 per bambini fino a 7 anni con merenda finale. Alla sera, in occasione della Festa della Birra presso il campo parrocchiale, si è svolta la premiazione con numerosi premi a sorteggio. Un grazie particolare a chi, in tutti questi anni, ha voluto sostenere le nostre iniziative e soprattutto a Fabrizio Garbolino nostro fedele amico.



**8° TORNEO DI CALCIO:
MEMORIAL PER NINO
(Torino, 17 luglio 2010)**

A.C. Paco Rigore, Bevi Comodo, G.S. Rivese sono le tre società di calcio che hanno giocato il triangolare svoltosi presso il Bagneux Centrocampo in via Petrella, 40 a Torino – giunto all'8 edizione. Durante tutta la giornata, la famiglia D'Elia insieme ai compagni e agli amici di Nino hanno raccolto offerte che sono state devolute interamente, anche quest'anno, all'UGI. Un grazie di cuore anche,



all'organizzatore: Michele Lamanna, ai giocatori delle tre squadre e a tutti gli spettatori che hanno contribuito all'ottima riuscita del triangolare.

**BALCONE FIORITO
PETTINENGO
(Pettinengo, 17 luglio 2010)**

Nell'ambito della manifestazione "Balcone Fiorito Pettinengo", la famiglia Chieppa ha offerto torte, limoncini e manufatti vari realizzati a mano per l'occasione con l'intento di raccogliere fondi a favore della nostra Associazione. Desideriamo ringraziare il Comune di Pettinengo (Biella) che ha acconsentito ad ospitare la nostra associazione all'interno di questa iniziativa, la Pro Loco di Pettinengo, tutti coloro che hanno realizzato manufatti, torte e i vari oggetti offerti per l'occasione e la famiglia Chieppa, ormai da tempo, nostra grande sostenitrice.

**VI MEMORIAL
CHIARA TARICCO
(Fossano, 18 luglio 2010)**

Ringraziamo tutti gli amici di Chiara e la famiglia Taricco che, anche quest'anno, hanno organizzato a Frazione San Martino il Memorial in ricordo di Chiara giunto alla VI edizione. Grazie anche e soprattutto a tutti coloro che hanno preso parte all'iniziativa!

**XI° EDIZIONE
"GIOCHI IN SPIAGGIA,
RICORDANDO GIANCARLO"
(Arma di Taggia (IM)
agosto 2010)**

Presso i bagni Lido Blu ad Arma di Taggia (Imperia) si sono svolti, come



è ormai consuetudine da undici anni i “Giochi in spiaggia, ricordando Giancarlo”. Un grazie particolare e caloroso al Comune di Arma di Taggia, allo stabilimento Lido Blu, a tutti gli organizzatori e ai numerosi partecipanti ai vari giochi: tornei di carte, scopa all'asso, burraco, tornei di ping pong, biliardino e dama, gara di bocce, oltre alla sottoscrizione a premi ed alla ruota della fortuna, grazie ai quali si sono raccolti fondi a sostegno delle attività dell'Associazione.

Grazie per la sensibilità e l'affetto che Voi tutti dimostrate alla nostra associazione da sempre!

**CAMPIONATO ITALIANO
FORZE DI POLIZIA
DI PODISMO E
MOUNTAIN BIKE
(Coazze 28 - 29 agosto 2010)**



Nella splendida cornice della Valsangone e del Comune di Coazze, sabato 28 e domenica 29 agosto 2010 hanno preso il via i campionati italiani Forze di Polizia – Trofeo Mario Cesale di podismo e mountain bike. Da sottolineare come nella giornata di sabato 28 agosto non si sia svolta solo una corsa podistica competitiva, ma anche una marcia libera a tutti con particolare attenzione alle famiglie, un momento di gioia e spensieratezza. È stato

predisposto uno spazio anche per i mini podisti ed i biker più piccini con la Junior Bike Trofeo UGI, nella quale istruttori nazionali di MTB hanno accompagnato i giovani biker attraverso un percorso tracciato esclusivo, divertente e privo di difficoltà. Presso lo stand UGI è poi stata organizzata un'asta di beneficenza con oggetti offerti dalla Ferrari corse che ha donato la tuta del collaudatore Luca Badoer, da Alessandro Del Piero che ha regalato una maglia autografata, la Robe de Kappa ha messo in palio le maglie di Francesco Totti e di Antonio Cassano. La campionessa olimpica di SuperG, Daniela Ceccarelli ha voluto offrire un suo casco di gara e il team di mountain bike di Bronello una maglia del loro campione Davide.

All'iniziativa sono stati concessi prestigiosi Patrocini in ambito nazionale: del Ministro dell'Interno e del Presidente del C.O.N.I. che si vanno ad aggiungere a quelli locali già concessi dal Presidente della Regione Piemonte, dal Presidente della Provincia di Torino, dal Presidente della Comunità Montana e dal Sindaco del Comune di Coazze. Ringraziamo tutti, ma in particolare la Polizia di Stato - promotrice dell'iniziativa - e il nostro sostenitore Simone Picogna.

**THE ROAD OF BONES
PAMIR HWY**

Un grazie a Daniele Robino che continua a portare il nome dell'UGI in giro per il mondo. Il suo viaggio è continuato questa volta dal cuore della Siberia più estrema ...alle montagne più alte del mondo ... Pamir Hwy.



**INFANZIA INFANTASIA
(Osasco 4 e 5 settembre 2010)**

Il Castello di Osasco è stato, anche quest'anno, la scenografia perfetta della quinta edizione di Infanzia Infantasia. La manifestazione, realizzata dalla società Le Quattro Torri e dall'Associazione Onlus Il Buca-neve e patrocinata dall'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte, è stata incentrata quest'anno sul riciclo e sull'educazione ambientale. Nell'ampio parco sono stati riservati spazi a laboratori dei bambini per imparare a riciclare, giochi per conoscere l'ambiente, spettacoli con racconti di oggetti animati e per finire uno spazio al bioRistoro con particolare attenzione ai prodotti genuini prodotti in loco. L'UGI ha partecipato con un laboratorio di lettura di fiabe a cui hanno partecipato i numerosi bimbi arrivati al Castello per la splendida giornata. Ringraziamo Luisa Cacherano d'Osasco che ci ha concesso l'opportunità di essere presenti all'iniziativa.



**CONCERTO AMICI DI PIERO
(Torino, 20 settembre 2010)**

Subsonica, Africa Unite, Fratelli di Soledad, Statuto...questi sono solo

alcuni dei 16 artisti che si sono esibiti al Cacao di Viale Ceppi – Parco del Valentino – Torino, lunedì 20 settembre per ricordare Piero. L'intero incasso della serata è stato devoluto alla nostra associazione e in particolare agli alloggi di Casa UGI.

Un grazie particolare al presentatore della serata, Domenico Mungo, a tutti gli amici di Piero, in particolare al signor Tati e ai numerosissimi spettatori che hanno contribuito al grosso successo della serata.

**COLOMBE UGI
(Torino, 20 settembre 2010)**

Anche quest'anno, in occasione della Pasqua (aprile 2010) è stato possibile sostenere l'UGI con la ormai tradizionale campagna di colombe

pasquale. Il dolce è stato realizzato per noi dalla pasticceria La Torinese. Ringraziamo tutti coloro che si sono orientati verso questo acquisto solidale, in particolare le numerose scuole che hanno aderito all'iniziativa.

UGI Unione Genitori Italiani* contro il tumore dei bambini ONLUS

VOGLIA DI VIVERE, AIUTIAMOLA!

PER UNA PASQUA SOLIDALE, REGALATI UNA BUONA COLOMBA!

offerta minima € 8,00

Le colombe sono in distribuzione dal 16 marzo: a Casa UGI dal lunedì al venerdì 9.00 - 18.30 Corso Unità d'Italia, 70 Torino tel. 0116649400

in Segreteria UGI dal lunedì al venerdì 8.00 - 17.00 3 piano percorso A - OIRM S.Anna tel. 0113135311

Per maggiori informazioni contattaci

Le nostre colombe sono prodotte dalla Pasticceria Artigianale La Torinese per il 70%

UGI Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini, è un'associazione di volontariato ONLUS nata nel 1980 presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita per iniziativa di un gruppo di genitori per promuovere e sostenere progetti per migliorare l'assistenza medica e sociale dei bambini affetti da tumore.

Dal 2006 l'UGI ospita gratuitamente presso i 22 appartamenti di Casa UGI "Stazione Regina" bambini e ragazzi in terapia e le loro famiglie.

ABBIAMO SAPUTO CHE SI È STATI SOLIDALI

- **Riky Ragusa e Taglia 46**
Serata di beneficenza Auditorium Racconigi (CN);
- **Scuola di Sci Gran Paradiso - 12° Trofeo Elisa Gerard;**
- **Domenica 18 aprile 2010** a Sant'Ambrogio di Torino Intitolazione al "Grande Torino" dei Giardini Pubblici di Sant'Ambrogio - organizzatore: Toro Club Sant'Ambrogio di Torino;
- **Martedì, 11 maggio 2010**
a Bruino Centro Polisportivo "Aldo Moro"
I meravigliosi 60 di Pupi - organizzatore il Toro Club di Bruino (TO);
- **Giugno 2010: Rivarolo**
2° Memorial Vespa Club Michele Capocefalo "Cappù";
- **Venerdì, 16 luglio 2010**
a Rivodora (Baldissero T.se) - Bocce... in rosa;
- **Domenica, 1 agosto 2010** a Chiomonte (TO) - Strachiomonte;
- **Domenica, 8 agosto 2010** a Chiomonte (TO) - Festa delle torte;
- **Martedì, 28 settembre 2010**
Centro Congressi "Il Concordia" - Venaria Reale (TO)
Presentazione B2B - Eventiduemila.



L'albero di Natale allestito con gli addobbi realizzati dai bambini del reparto di oncematologia e di Casa UGI e dalle loro mamme



VARIE

- Giovedì, 3 giugno: ore 10,00 nella Sala Conferenze di Casa UGI. Incontro con **tutti gli sponsor-grandi sostenitori di Casa UGI**. Presenti molti sostenitori tra cui: Compagnia di San Paolo, Fondazione Paideia, Pinacoteca Agnelli, Fiat, CRF e tutti gli altri donatori che hanno adottato un alloggio di Casa UGI. Presenti inoltre esponenti del Regina Margherita quali la dott.ssa Franca Fagioli, il prof Enrico Madon e la prof.ssa Maria Pia Massaglia, relatori insieme con Franco Sarchioni, Presidente UGI.
- Martedì, 8 giugno: ore 11 Atrio Casa UGI: inaugurazione del lavoro realizzato da Laura e Anna Facchini dal titolo: "Quando tutti dormono". È stato il vincitore della II^a ediz. Premio

Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli nato nel 2007 e quest'anno caratterizzato dal tema "Siate grandi, siate bambini". Presenti a Casa UGI tra gli altri: Ginevra Elkann, Marcella Beraudo di Pralormo, il professor Madon e Serena Riglietti - illustratrice per l'Italia del famoso Harry Potter. Per l'UGI erano presenti Franco Sarchioni e Maresa Ferraris.

- Martedì, 15 giugno e Giovedì, 17 giugno: ore 15: Radio Dynamo Camp ha intervistato i bimbi - ragazzi ospitati a Casa UGI e ha mandato in onda la trasmissione in diretta. Radio Dynamo promuove programmi di Terapia Ricreativa negli ospedali pediatrici, day hospital e case famiglia, coinvolgendo i bambini e i ragazzi nella creazione di programmi radio con l'aiuto di volontari, musicisti e conduttori

radiofonici professionisti. È una radio che si propone di interagire in modo culturalmente ed emotivamente stimolante, creando una comunicazione permanente tra i giovani e la famiglia. Dynamo intesa come insieme di volontari, animatori e rappresentanti dell'associazione anche quando il Camp non è operativo.

I bambini e ragazzi sono protagonisti dei contenuti radiofonici e allo stesso tempo ascoltatori della Radio Dynamo che si trasforma così in un'innovativa forma di intrattenimento e di terapia veicolata dal potere della parola e della musica.

- Giovedì, 15 luglio e 2 agosto: nella Sala Giochi di Casa UGI appuntamento con il Teatro Gufo Buffo, spettacolo organizzato dall'amico Balzarini.



Bomboniere d'autore

Tutte le occasioni sono buone: il matrimonio, il battesimo, la prima comunione, la laurea. Tutti momenti felici da condividere con gli amici.

Noi dell'UGI vi proponiamo di farlo con una bomboniera solidale, anzi con qualcosa di più che un semplice contenitore di confetti.

La nostra bomboniera consiste in un foglio di carta pergamena sulla quale verrà riportato un messaggio o una frase di vostro gradimento; di un nastrino UGI con cui legare la pergamena; e, ovviamente, di una bomboniera vera e propria, dipinta o ricamata a mano dai nostri volontari e che potrete scegliere tra quelle in "catalogo".

In cambio vi chiediamo un'offerta (bonifico bancario, versamento su conto corrente postale, contanti, assegno) che ci servirà a sostenere le nostre attività di aiuto a favore dei bambini UGI e delle loro famiglie. Chi è interessato alla nostra iniziativa può rivolgersi al numero telefonico 011-6649436 oppure via e-mail a: manifestazioni@ugi-torino.it





Offerte ricevute dal 1° aprile 2010 al 30 settembre 2010

- A.M.A. Associazione Medici Dentisti € 470,88
- A.S.D. Coppa Piemonte Cycling Events - Coppa Piemonte 2010 € 5000
- A.S.D. POLICE SPORT - Trofeo Interforze Mario Cesale - € 700,38
- A.S.D. TEAM MONVISO - X Trofeo UGI - € 615
- A.S.D. VIET VO DAO CLUB TRUONG SON - € 235
- ABATE Bianca - € 100
- ACCASTO Antonio - In occasione del matrimonio della figlia - € 300
- ACTIVA Sas di Benedetti - Iniziativa una gru per sognare - € 2254
- ADRIANO Maria Rita - Amici di Donatella in ricordo del papà Michele - € 110
- ALERINA Marco - € 15
- ALESSI Enza - Bomboniere solidali € 260
- ALFANO Maria Pia - In memoria di papà - € 130
- ALTAMURA Anna Maria - € 15
- AMATTEIS Alberto - Offerte raccolte per nostre nozze d'oro € 700
- AMBROGIO Luca - In ricordo di Giulia - € 1000
- AMELIA Ilario - In ricordo di Irelo Marco e Luciano - € 50
- AMICI DEL CIOCCOLATO - Cioccofest 2010 - € 500
- AMIS D'LA PIOLA - In ricordo di Rosy - € 300
- AMODEO Anna - In ricordo di Massimo Anedda - € 30
- ANDREIS Natalia - € 100
- ANDREOTTI Cinzia - € 30
- ANDRIOLO Sebastiano - Adozione alloggio Casa UGI - € 6000
- ANGOTTI Annamaria - Bomboniere solidali UGI - € 175
- ANTINARI M. Ivana - € 100
- ANTONECCHIA Antonio - Sostentamento progetto UGI € 100
- ARDUCA Carmela - In memoria di Emanuele Calabrese - € 1200
- ARMOCIDA Sara - Bomboniere solidali - € 200
- ARRI Federica - In ricordo dei miei cari - € 30
- ASPRONI Pietro - Per compleanno Donatella - € 100
- ASS. COMMERCianti, ARTIGIANI ED AZIENDE AGRICOLE - Una giornata benefica dei motori a Bricherasio € 431,25
- Ass. ISOLA DEL PESCATORE - Gara benefica del 21/23 maggio - € 2015
- ASSOCIAZIONE CALCIO "PACO RIGORE" - 8° memorial "per Nino" € 360
- ASSOCIAZIONE SO.L.E - € 100
- ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - € 40
- ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - € 40
- ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - € 40
- ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - € 40
- ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - € 40
- ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - € 40
- ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - € 40
- ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - € 40
- ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - Atletica Est Mezza Maratona di Natale 2009 € 800
- AUDENINO Alessio - Per Paladino Domenico - € 1000
- AVE Giulio - Bomboniere solidali € 500
- BACILA Fam. - € 40
- BALDASSARRE Anna - € 20
- BALDI Paola - € 50
- BALDIZZONE Dario - I colleghi In.te. sa. per matrimonio Nicoletta - € 560
- BALOCCO Giuseppina - Iniziative Enrico Tollari - € 50
- BALOCCO Luigi - € 50
- BAR "LE VELE" - Campagna Panettoni 2009 - € 252
- BAR TIRICHIRI CULTUR CAFE' - Campagna Colombe 2010 - € 144
- BARARDO Bruna - In memoria di Loris - € 100
- BARATTO PALESTINO Marisa - Spettacolo danza Hip Hop - € 250
- BARATTO PALESTINO Marisa - Spettacolo danza hip - hop (BARDONECCHIA) - € 881,47
- BARBERIS Maria - In memoria di M. Teresa Trinello - € 100
- BARBERO Corrado - Casa UGI € 500
- BARCELLA Fam. - Per Chiara - € 20
- BARISCIANO Fabio - € 15
- BAROZZI Eugenio - Matrimonio Lembo-De Santis - € 150
- BASE RUNNING - Un Po di corsa € 550
- BASE RUNNING - Manifestazione Valentino - € 600
- BASILE Gennaro - Bomboniere solidali - € 350
- BATTAGLIA Renato - Casa UGI € 170
- BATTISSI Rita - € 20
- BECCARIA Fiorangela - € 100
- BENINI Maria Cristina - Matrimonio Lembo-De Santis - € 600
- BERNARDINI Virginia - € 30
- BERTELLO Maria - In memoria di Pira Giacomo - amici e colleghi del Prof. Pira Enrico - € 1000
- BERTOLDI Rosa - Auguri Paolo! La tua famiglia - € 50
- BERTOLINO Marinella - In ricordo di Luigi Bertolino - € 50
- BERTOLO Olivo - Mercatino scuola elementare Di Vittorio (Venaria) € 700
- BIANCHETTA Monica - € 50
- BIANCHI Alberto - In ricordo di Gabriella Gagliardone - € 1245
- BIANCO Andrea - Un piccolissimo pensiero - € 50
- BIANCO Giancarlo - € 20
- BIANCO Roberto - € 48,90
- BOANO Paola - Dalla Scuola



- Elementare Muratori di Torino € 200
- BOCCA Gianluca - € 50
- BOCCARDO Maria Caterina - In memoria di Laura Bruno ved. Sorisio - € 100
- BODO Valentina - Donazione di Bianca Scarabosio - € 30
- BOGGIO Igor - In memoria di Cristiano - € 50
- BOIDI Filippo - € 100
- BOLLATI Manuela - In memoria di Adriano e Annalisa Claretto - € 20
- BONELLI Mario - € 15
- BONINO Elsa - € 50
- BORGNINO Maurizia - € 15
- BORGNINO Maurizia - € 5
- BOSIO Mariachiara - In ricordo dell'amica Chiara Sarchioni - € 25
- BOSISIO Fulvio - Per ricordare Liliana e Renzo: Lucia, Aurora, Paola e Fulvio - € 100
- BOTTEGA DI PITTURA - c.a. SCIALPI - Manifestazione "Colori e Immagini per un sorriso" - € 145
- BRAGANTE Amilcare - € 15
- BROGNA Pietro - Bomboniere solidali Ludovica Ferrero - € 70
- BULLA Angelina - In memoria di Mario Bulla. Fam. Caruso Ragnini € 200
- BURGAY Liliana - € 2300
- BUZZI Anna Pace - Giroconto inquilino Sebastian gen-febb-mar 2010 - € 600
- BUZZI Anna Pace - 40° anniversario di matrimonio - € 800
- BUZZI Anna Pace - Giroconto inquilino Asaftei - € 600
- BUZZI Carla - Gli amici di Mondione - € 300
- BUZZI Maria Consolota - € 475
- CACCHERANO Marina - € 300
- CACCHERANO Marina - € 100
- CALARESE Franco - Per Francesco La Fauci - € 50
- CALAUTTI Francesca - € 15
- CALDARO Norma - Offerta "Bimbi senza frontiere" - Monteu da Po € 20
- CAMPASSO Pupi - Casa UGI € 170
- CAOLO Mario - In memoria di Remo Picchiassi - € 20
- CAPELLO Marcos - € 20
- CAPETTI Umberto - Casa UGI - € 30
- CAPOCEFALO Barbara - 2° Memorial Vespa Club Michele Capocéfalo "Cappù" - € 1500
- CAPOCELLI Sabrina - Per i bambini che soffrono - € 150
- CAPPONE Eugenia - € 50
- CARLONE Patrizia - € 350
- CARNINO Francesca - € 20
- CASCINO Flavio - Bomboniere solidali - € 250
- CASTAGNA Sergio - In memoria di Giuseppe - serv. riabilitazione Venaria - € 60
- CASTAGNO Antonella - € 15
- CASTAGNO Antonella - € 5
- CASTELLENGO Francesco - € 1000
- CASTELLENGO Francesco - € 650
- CASTELLETTO Enrica - € 500
- CASTELLINO Giuseppe - Bomboniere solidali UGI - € 100
- CATTANI Mariella - In memoria di Cricchi Elvio - € 60
- CAVALLARO Domenico - In occasione del Carnevale di Villardora - Il gruppo "la clinica del sorriso" - € 300
- CAVALLARO Domenico - Per la nascita del piccolo Andrea - € 100
- CAVALLARO Domenico - In occasione del Carnevale di Villardora - Il gruppo "la clinica del sorriso" - € 860
- CAVALLERO Cinzia - In occasione del matrimonio - € 300
- CAVALLO Alberto - Regalo compleanno di Gino Balocco € 110
- CAVARERO Paolo - Bomboniere solidali - € 150
- CAZZAMALI Serena - Bomboniere solidali UGI - € 50
- CESAL Xavier - € 100
- CHEBBI MEDI Fam. - € 30
- CHIAPPINO Tiziana - € 100
- CHIARAVALLOTTI Francesco - Convittidi 2010 € 190
- CHIARLE Riccardo - Denis di Moncucco - € 10
- CHIEPPA Fabrizio - Balcone fiorito Pettinengo - € 800
- CHIEPPA Fabrizio - Manifestazione di Pettinengo - € 100
- CHIEPPA Saverio - In memoria di Esposito Costanza - € 50
- CHINZARI Luciana - In memoria di Elvio Cricchi - € 40
- CHIOSSO Paola - In memoria Scoffone Margherita per Casa UGI € 380
- CIANCI Anna Maria - In memoria di Michele Capocéfalo "Cappu" € 1000
- CIANCI Anna Maria - 2° Memorial Vespa Club Michele Capocéfalo "Cappù" - € 700
- CIOCHETTO Rosirma - € 15
- CIRCOLO DIDATTICO "TOSCANINI" € 1910
- COCULO Stefania - € 30
- COLETTI Mariarosa - € 50
- COLMAOR Giorgio - In ricordo di Stefano - € 50
- COLOMBO Antonio - In ricordo di Ada Bovone da fam. Peccolo - Colombo - Persani - € 100
- COMOGLIO Anna - In ricordo della mamma di Anna. Colleghi Alpitour € 205
- COMOTTO Liliana - € 500
- COMOTTO Liliana - A Rita e Riccardo, sentitamente grazie! € 400
- COMPLESSO BANDISTICO BAGNOLESE - Concerto per la vita Bagnolo Piemonte - € 650
- COMUNE DI COLLEGGNO - € 120
- COMUNE DI TORINO-DIV. GEST. E VALOR. PATR.IM. - Progetto assistenza annuale ai minori anno 2009 - € 18000
- COMUNE E PROLOCO RUBIANA - Corsa della speranza - Rubiana € 1525
- CONDELLI Domenico - Bomboniere solidali - € 60
- CONDOMINI VARI - Matrimonio Lembo-De Santis - € 255
- CONDOMINIO VIA BIBIANA 110 - In memoria di Cecilia Tanda Chighine € 150
- CONDOMINIO VIA DON BORIO - In memoria di Liliana Roncati - € 100
- CONTERI Eleonora Daniela - € 15
- CONTERNO Stefano - Reparto di ematologia - € 300
- COP Silvana - XX Torneo di Tennis di doppio femminile 2010 - € 3345



- COPPA Elena - € 30
- CORALLO Francesco Fabio - Bomboniere solidali - € 100
- CORE Georgia - Bomboniere solidali € 200
- CORRADO Giuliana - € 35
- CORSINOTTI Silvana - In memoria di Corsinotti Eugenio - € 150
- COVONE NOVIELLO Fam. - € 335
- CRICCHI Giancarlo - A ricordo di Elvio Cricchi - € 100
- CRICCHI Giuseppe - In memoria di Elvio Cricchi - € 50
- CRICCHI Giuseppe - In memoria di Elvio Cricchi - € 70
- CRISTINA Paolo - Bomboniere solidali - € 60
- CRIVELLO Alberto - Da Rebecca Crivello per le pergamene in occasione della sua comunione € 150
- CRIVELLO Alberto - Bomboniere solidali comunione Rebecca Crivello - € 150
- CUOMO Tiziana - In occasione del battesimo di Gabriele - € 210
- DAL COMPARE Luciano - Bomboniere solidali - € 170
- D'ANGERIO Dario - Nozze figlia Annelisa D'Angerio - € 200
- DANTONIA Antonio - € 30
- D'ANTONIO Rocco - € 50
- D'APICE Mauro - Bomboniere solidali - € 200
- DASSANO Iole - In ricordo di Remo Picchiassi - € 150
- DASSETTO Maria Grazia - Bomboniere solidali - € 350
- DASSETTO Maria Grazia - Offerta per una borsa - € 20
- DASSISTI Massimiliano - € 20
- DAVICO Laura - In ricordo di nonna Tilde - € 110
- DAVICO Laura - In ricordo di nonna Tilde - Bruna e amici - € 60
- DAZIANO Carmen - In memoria di Ferrero Oreste - € 50
- DE ANDREIS Andrea - In memoria di Marineddu Serafino - € 78,90
- DE ANDREIS Carolina - Raccolta per Casa UGI - € 230
- DE BIASI Ezio - Matrimonio Capozza Di Martino - € 300
- DE DAVIDE Oriana - € 100
- DE FAZIO Roberto - Bomboniere solidali battesimo - € 120
- DE MAIO Lorenzo - € 100
- DE MASI Giovanni - Bomboniere solidali UGI - € 415
- DE PONTE Stefania - Per Sara € 150
- DE SANTIS Giuliano - Matrimonio Lembo-De Santis - € 400
- DE SANTIS Iginio - Matrimonio Lembo-De Santis - € 400
- DE VITA Ilenia - Bomboniere solidali € 1000
- DEL DUCA Maurizio - € 50
- DELLA MONTA' Carla - € 150
- DELLEANI Riccardo - Casa UGI € 170
- DELSEDIME Benedetta - Per la comunione - € 900
- DI BLASI Fabrizio - € 200
- DI TERLIZZI Vincenzo - € 30
- DI VIESTO PIU' SpA - In ricordo di Mimmo - € 183
- DI VITO Roberta - Bomboniere solidali - € 200
- DIFILPO Stefano - € 50
- DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO € 400
- DURANDO Domenico Eugenio - Bomboniere solidali - € 1500
- DUSE Alasia - € 10
- EINAUDI Maria Domenica - € 120
- ERSEL SIM Spa - Contributo per protesi - € 1000
- FALCONE Sergio - € 50
- FANARA Gianpaolo - Per il reparto di oncematologia pediatrica - € 30
- FASSIO Elisa - In memoria di Michele Capocefalo - € 1000
- FASSIO Elisa - 2° Memorial Vespa Club Michele Capocefalo "Cappù" € 800
- FASSIO Evi - Torneo di bridge - Pecetto T.se - € 1210
- FASSIO Giovanni Battista - In ricordo di Michele Capocefalo € 1000
- FEDERICO Francesca - Bomboniere solidali - € 200
- FENOCCHIO Silvana - € 50
- FENOGLIO Silvio - € 450
- FERRARIS Eugenio - € 15
- FERRO Gianluca - € 100
- FERRO Giovanni - € 30
- FILIPPI Luciana - € 1100
- FILOSA Aldo - Per Angela e Simone € 200
- FIOROTTO Stefania - Bomboniere solidali - € 170
- FONDAZIONE PIERA, PIETRO E GIOVANNI FERRERO - € 2000
- FORTE Gilda - Da "Gli amici del coro" in ricordo di Ezio Cioni - € 75
- FRANCIONE Fabrizio - € 200
- FRANCO Cinzia - € 65
- FRANCO Maria Assunta - In ricordo di Guerra Ermes - € 20
- FRANZONI Mauro - In ricordo di Marangoni Alfio - € 100
- FRARA Alessandro - Bomboniere solidali - € 1000
- FRASCAROLI Federico - € 500
- FRISCALE Loredana - Per ricordare Friscale Luigi - € 200
- FUNDACION PARA EL TRSP. DE MEDULA OSEA - Casa UGI - € 300
- FUNDACION PARA EL TRSP. DE MEDULA OSEA - Casa UGI - € 300
- FUNDACION PARA EL TRSP. DE MEDULA OSEA - Casa UGI - € 60
- FUNDACION PARA EL TRSP. DE MEDULA OSEA - Casa UGI - € 240
- FUNDACION PARA EL TRSP. DE MEDULA OSEA - Casa UGI - € 310
- FUNDACION PARA EL TRSP. DE MEDULA OSEA - Casa UGI - € 310
- FUNDACION PARA EL TRSP. DE MEDULA OSEA - Casa UGI - € 180
- FUNDACION PARA EL TRSP. DE MEDULA OSEA - Casa UGI - € 100
- FUSI Donatella - Per matrimonio Angela e Simone - € 100
- GAGLIARDE Rosa - Auguri Donatella Poncini - € 50
- GAGLILOLO Christian - Bomboniere solidali - € 200
- GALETTO Fam. - In memoria di zia Maria-fam. Genova e Galetto € 200
- GALETTO Fam. - In memoria di nonna Rina - fam. Galetto - € 50
- GALILEO Mauro - In memoria di Michele Vumbaca - € 180
- GALIMBERTI Diana - In ricordo di Aimar Edoardo - € 200
- GALLESÌ Mariella - Casa UGI € 650
- GALLINA Matilde - Torneo di bridge - Pecetto T.se - € 150
- GALLO Cinzia Filomena -



- Bomboniere solidali - € 500
- GALLO Cinzia Filomena - Bomboniere solidali - € 100
- GALLO Cinzia Filomena - In memoria di Zelma Messori - € 180
- GARI Giorgio - € 70
- GARIAZZO Gian Paolo - € 50
- GARIGLIO Massimo - Bomboniere solidali - € 550
- GARIGLIO Sabrina - Bomboniere solidali - € 250
- GENINATTI Laura Maria - Bomboniere solidali comunione Giacomo - € 50
- GENRE Viviana - € 15
- GENTILE Ada - In ricordo di Remo Picchiassi - € 100
- GENTILE Pierluigi - Per nascita Edoardo - € 100
- GERACE Gelsomina - In ricordo di Fabrizio Lo Giudice - € 20
- GERVASI Salvatore - Comunione di Martina Gervasi - € 160
- GERVASI Salvatore - Comunione Martina Gervasi - € 25
- GHIGO COSTRUZIONI - Bomboniere solidali - € 200
- GHION Valter - In ricordo di Silvia e Matteo - € 30
- GIACHETTO Carla - € 100
- GIANASSO Michele - Da Grazia e Michele Gianasso - € 100
- GIANDINOTO Massimo - In memoria di nonna Milena. Parenti e amici - € 200
- GIANNI Emma Maria - A mezzo Vercelli - € 50
- GIANNOTTI Claudio - Quarantesimo compleanno Donatella - € 130
- GIANOGLIO Andrea - Donazione per conto di Angerio Zancanella € 390
- GILARDI Sara - In memoria di Lia € 50
- GILARDINO Umberto - € 100
- GIONNINI Giovanni - Bomboniere solidali per comunione Noemi € 150
- GIOVANNELLI Emanuela - Per il compleanno di Guia da Antonella, Emanuela, Fabrizio e Sergio - € 60
- GIOVANNINI Teresa - € 15
- GIUFFRIDA Fam. - Alla memoria di Rita Strabia - € 1000
- GIULIANI Pina - Matrimonio Chiara Degiuli - € 740
- GOBBO Daniele - In ricordo di Barbera Jenny - € 250
- GOBBO Stefano - In occasione del Battesimo di Gabriele - € 100
- GRAMMATICO Vittoria - Per Angela Di Martino - € 150
- GRASSANO Angelina - In memoria di Silvia Fava - € 50
- GRAZIADIO Piera - Iniziative Enrico Tollari - in memoria di Graziadio Franco - € 1255
- GREBORIO Laura - Bomboniere solidali - € 200
- GRILLI Erica - Bomboniere solidali € 270
- GRIMALDI Tilde - € 50
- GRISOLANO Claudio - Per i bambini € 90
- GRISSINIFICIO DEL BORGO - € 150
- GUGLIELMI Riccardo - In memoria della sig.ra Clara Turi in Ceppa € 110
- GUGLIELMINI Alberto - € 550
- I FIORI DI MARINA - € 20
- IACOMINI Luigi - Bomboniere solidali di Agnese Iacomini - € 300
- ICEP - EDILSETTE - Dagli impiegati per Casa UGI - € 200
- INGROS GROUP Srl - € 420
- ISTITUTO SUPERIORE "J.B. BECCARI" Cena di beneficenza per Casa UGI € 1720
- ITALIA Daniela - € 50
- ITALIANO Caterina - Bomboniere solidali - € 62,5
- IVALDI Cristina - Bomboniere solidali - € 100
- KIVANIS CLUB ANTRODOCO - In ricordo di Elvio Cricchi - € 300
- LA GIOIA Maria Rosaria - Da familiari e amici - € 350
- LA PERNA Federico - Bomboniere solidali - € 200
- LA PIANA Adriano - € 40
- LA PREALPINA S.p.A. - Alloggio alloggio Casa - € 3007
- LA VOLPICELLA Maria Rosaria - I colleghi del GS e Paola in memoria di Domenico La Gioia - € 125
- LACASELLA Antonio - Offerta di CD musicali dal compositore Lacasella Antonio Maria - € 50
- LAFORGIA Filippo - € 125
- LAI Carla - € 50
- LAI Carla - € 100
- LANATI Mauro - € 10
- LANDI Barbara - In ricordo di Lorenzo Castraflorio - € 100
- LANFRANCONE Emilio - Per ricerca € 100
- LEONARDI Alessandro - Matrimonio Angela e Simone - € 150
- LEVA 1976 - In memoria di Margherita Scoffone - € 170
- LICEO PORPORATO - Dai maturandi 2010 - € 500
- LIFE di Pastore Grazia - Racchetta d'Oro - € 500
- LIFELINE ITALIA ONLUS - Sostegno fam. Sloboda e Vrabii - € 1000
- LIFELINE ITALIA ONLUS - Contributo alloggi Casa UGI - € 1500
- LIFELINE ITALIA ONLUS - Contributo vitto famiglie Casa - € 1000
- LIFELINE ITALIA ONLUS - Alloggio famiglie Casa UGI - € 1040
- LIFELINE ITALIA ONLUS - Alloggio/vitto famiglie Casa UGI - € 3000
- LIONS CLUB MONCALIERI CASTELLO - € 450
- LOCATELLI Enrico - Grazie Nonna Bis - € 200
- LOMBARDI Massimo - € 50
- LOMBARDI Rosanna - € 50
- LONARDELLI Edvige - € 150
- LONGATTI Anna - Mayt - € 50
- LOSANO Fulvio - € 20
- LUPO Piero - € 100
- MAFFIOLI Maria Angela - Casa UGI € 170
- MAGLIANI Olivio - In ricordo di Elvio Cricchi - € 20
- MAIORANA Maria - € 10
- MANCINI Ermanno - In ricordo di Elvio Cricchi - € 100
- MANCINI Liliana - In memoria di Elvio Cricchi - € 50
- MANCINI Mario - In ricordo di Elvio Cricchi - € 50
- MANFREDI Giuseppe - € 10
- MANFREDI Giuseppe - € 20
- MANGIAFAVE Nicola - € 50
- MANIFESTAZIONE - Campagna Colombe 2010 - € 1959
- MANIFESTAZIONE - Campagna Colombe 2010 - € 50



- MANIFESTAZIONE - Buona Pasqua Pasqua Buona 2010 - € 4000
- MANIFESTAZIONE - Inaugurazione Giardini Pubblici Sant'Ambrogio (Toro Club) - € 31,33
- MANIFESTAZIONE - Un Po di corsa € 27,5
- MANIFESTAZIONE - Dolce per la vita 2010 - € 202
- MANIFESTAZIONE - Banchetto Festa di Primavera 2010 - € 252,90
- MANIFESTAZIONE - Bussolotto Sagat Aeroporto Caselle 15/04-15/05/2010 - € 153,68
- MANIFESTAZIONE - Memorial ENRICO TRIONE - € 775
- MANIFESTAZIONE - Corsa della solidarietà - Boschetto di Nichelino € 2852
- MANIFESTAZIONE - Offerte raccolta alla messa UGI - € 456,5
- MANIFESTAZIONE - Dolce per la vita 2010 - € 2380,63
- MANIFESTAZIONE - Notte di Note - Scuola Borgaro T.se - € 169,02
- MANIFESTAZIONE - Notte di Note - Scuola di Borgaro T.se - € 360
- MANIFESTAZIONE - Boom Boom Fred - € 70,5
- MANIFESTAZIONE - Musica, sport e solidarietà...a tutta birra! - Givoletto € 235
- MANIFESTAZIONE - La Corrida - San Maurizio C.ve - € 80
- MANIFESTAZIONE - Memorial Alberto Trombetta - banchetto UGI € 160
- MANIFESTAZIONE - Musica, sport e solidarietà...a tutta birra! - Givoletto € 150
- MANIFESTAZIONE - Tornei calcio bimbi - Chiusa di San Michele € 515,20
- MANIFESTAZIONE - In ricordo della mamma - € 100
- MANIFESTAZIONE - Giochi in spiaggia 2010 - Lido Blu (Arma di Taggia) € 1000
- MANIFESTAZIONE - Giochi in spiaggia 2010 - Lido Blu (Arma di Taggia) - € 2655
- MANIFESTAZIONE - Infanzia infanzia - € 147,16
- MARCHESI Marisa - Sostegno vostre attività - € 70
- MARCHISIO Riccardo - Per la nascita di Marta Pallavidino - € 35
- MARENGO Emanuele - Bomboniere solidali - € 300
- MARINI Luisa - Donazione pro Casa UGI - € 100
- MARTIANO Lisa - € 200
- MARTINELLI Giovanna - Torneo di bridge - Pecetto T.se - € 100
- MARTINI Mario - In memoria di Alessio - € 50
- MASERA Giampiero - Bomboniere solidali - € 400
- MASSUCCO Maria - € 20
- MEDURI Maria - In ricordo della cognata - € 50
- MELE Matteo - € 100
- MENCUCCINI Valeria - Bomboniere solidali - € 200
- MENEGHINI Alessia - Bomboniere solidali - € 50
- MENICOFF Rosanna - In ricordo della nostra cara amica - € 330
- MERLI Costantino - Per il matrimonio di Capozza Simone € 50
- MIALE Vincenzo - In memoria di Miale Alfredo - € 560
- MICALI Antonella - Bomboniere solidali - € 200
- MIGLIANO Paola - In memoria di Gianni Litro da parte del personale dell'IC di Vinovo - € 451
- MILANO Germana - € 15
- MINETTI Elena - Bomboniere solidali - € 213
- MINOLA Roberta - Bomboniere solidali - € 500
- MIRETTI Mara - € 100
- MOLINARI Claudio - A memoria di Molinari Vincenzo - Cond. Mercurio (Volvera) - € 100
- MOLINO Marcello - In memoria di Scoffone Margherita - € 1110
- MOMO Maria Camilla - Regalo di compleanno a Guia Ragazzi - € 50
- MONDINI Marcella - € 50
- MOREA Maria Savina - Raccolta fondi tumori bambini - € 300
- MORETTA Lodovico - € 20
- MORETTI Giuseppe - In memoria di Giovanni Fiorano. Amelia-Mariella-Mimmo-Moretti - € 200
- MORINO Valter - In memoria di Maiani Andreina - Scala A, C.so Brunelleschi, 91 - € 125
- MORRA Fam. - In memoria di Maria Di Ruggiero - € 200
- MORRA Giuseppe - € 10
- MORSIANI Fulvio - In memoria di Massimo, Remo e Graziella - € 77,47
- MOSCA Roberto - € 15
- MOSCHESE Valeria - Donazione genitori SC - € 150
- MOTTA Fam. - € 100
- MUGLIA Daniela - Scuola Elementare A. Manzoni (TO) - classe V E - € 450
- MULARONI Anna - € 15
- MURGIA Davide - € 20
- NARDELLA Leonardo - € 15
- NATALE Anna Maria - In memoria di Domenica Milea - colleghi e studenti dell'Ist. Bosso Monti (TO) € 446,92
- NEBIOLO Sabrina - Bomboniere solidali - € 200
- NICOLELLO Giuseppe - In memoria di Ferraro Paolo - € 50
- NICOLELLO Giuseppe - € 20
- NICOSIA Carlo - € 100
- NIZZA Giuseppe - Clienti Panetteria "Dal fornaio" di Orbassano - € 115
- NOVENA Olimpia - Casa UGI - € 170
- OBIALERO Isabella - Bomboniere solidali battesimo - € 100
- OLIVERO Pietro - Amici di Sanfré € 75
- OLIVERO Ugo - In ricordo di Virginia Malines ved. Olivero. Maria, Gioiana e famiglie - € 50
- OLIVERO Ugo - In ricordo di Virginia Malines ved. Olivero. I condomini di via Vagnone 33 - € 80
- OTTONELLI Maurizia - € 20
- PACCHIOTTI Carlo - Per Casa UGI € 90
- PALADINO Ester - In ricordo di Mimmo - gli amici di Grugliasco € 425
- PALADINO Ester - In ricordo di Mimmo - gli amici di Grugliasco € 180
- PALETTO Luciana - Bocce in rosa - Festa Patronale Rivodora (TO) € 627



- PALMESE Federica - Bomboniere solidali - € 100
- PANICO Massimiliano - Donazione fam. Panico Franco - € 200
- PAOLILLO Immacolata - Casa UGI € 50
- PAVAN Loredana - € 10
- PAVESE Emilia - Dal circolo del tramonto - € 500
- PENNELLA Domenico - € 40
- PERCIVATI Antonietta - In ricordo del figlio Simone e della mamma Colombo Rita - € 125
- PERINO Andrea - Bomboniere solidali - € 50
- PERINO Piero Mario - In memoria di Roncari Liliana. Gli amici di sempre € 265
- PERRONE Patrizia - € 350
- PESCE Veronica - Bomboniere solidali - € 350
- PESCETTO Teresa - Lista nozze Capozza-Di Martino - € 70
- PETRACCA Paola - Bomboniere solidali UGI - € 500
- PIANTA Franco - Amici di Pianta Marta - € 2000
- PICHIASSI Mirella - In memoria di Remo Pichiassi - € 130
- PIEMONTE CLUB VETERAN CAR - Dolce per la vita 2010 - € 1000
- PIGNATA Marilena - Bomboniere solidali - € 70
- PILIEGO Maria Antonietta - € 30
- PIRETTA Emilia - In sostituzione incontro Colombatto - € 50
- PONTELLI Giovanna - In memoria di Ida Paganotto (Tilde), Renata, Maria Rosa, Giovanna - € 50
- PORCELLATO Lucia Edvige - In memoria della sig.ra Aggeri Marisa. I condomini - € 120
- PORTONE Leonardo - In memoria di Piero Giusiana - € 30
- POVERO Stefano - Memoria di Carega Corradini dal Pozzo - € 200
- POZZI Bruno - € 15
- PRADELLA Rita - Ricordando mio papà - € 50
- PRATO Carla Pasqualina - Colleghi di Carla Giordano per il suo pensionamento - € 180
- PRATO Claudio - € 500
- PREVIATI Teresina - € 25
- PREVIATI Teresina - In ricordo di Aimar Edoardo - € 50
- PRINA Dario - € 130
- PRIORI Luigi - In ricordo di Lidia € 50
- PROGEM Srl - € 586
- PROTASE Federico - Comunione di Matteo - € 300
- PRUITI Massimo - In memoria di Pruiti Antonino - € 120
- RAINERI Sergio - Gli abitanti di Nucetto Villa in occasione della festa di San Bernardo - € 400
- RAMELLO Claudio - € 260
- RAO S.n.c. di Rao G. & G. - € 50
- RAO S.n.c. di Rao G. & G. - € 50
- RAO S.n.c. di Rao G. & G. - € 50
- RAPELLI Teresa - In memoria defunto - € 100
- Residenza Principe Oddone - € 328
- RICEDA Adriano - UGI Ivrea - € 60
- RIGAGLIA Luciano - € 100
- RIGO Alberto - In ricordo di Rigo Matteo - € 50
- RIGOLI Regina - € 2500
- RIKY RAGUSA E TAGLIA 46 - Serata di beneficenza Auditorium Racconigi (CN) - € 104
- RIZZA Veronica - Per il matrimonio con Stefano Olmo - € 600
- ROCCAVILLA Alessandro - € 250
- ROCCAVILLA Maria Teresa - Festeggiamento Alberto e Anna Roccavilla - € 200
- ROMANO Antonia - € 30
- ROMOLO Silvano - Matrimonio Angela e Simone - € 100
- RONCARI Rita - Le amiche della FIAT in memoria di Liliana Roncari € 125
- RONCHAIL Gabriele - Bomboniere solidali per comunione Samuele € 150
- ROSETTA Guido - In memoria di Chetta Filomena - € 140
- ROSSI Maria Luisa - In memoria della dott.ssa Franca Maiocco - € 50
- ROSTAGNO Carlo - € 270
- ROTARACT CLUB TORINO OVEST - Adozione alloggio Casa - € 4000
- ROTARY TORINO SUD OVEST - UGI 2009 - € 2000
- RUGGIERO Francesco - € 20
- RUSSO Antonio - In memoria dalla zia Lucrezia Di Vita - € 50
- RUSSO Donatella - In memoria di Antonino e Claudia Russo - € 50
- SACCO Fam. - € 150
- SAGULO Carla - Bomboniere solidali € 250
- SALA Barbara - In ricordo di Sala Bianca - € 30
- SALA Dina - € 100
- SALVETTI Guido - € 15
- SANDEI Matteo - Casa UGI - € 50
- SANNA Fam. - Ricordo Salvatore € 40
- SANTI Piero - In memoria della mamma Pina - € 170
- SANTORO Giovanna - Casa UGI € 170
- SARCHIONI Franco - Per il compleanno di Chiara - € 50
- SARTI Anna Rosa - € 50
- SAVINI Fam - In ricordo di Elvio Cricchi - € 60
- SCAGLIOLA Valentina - € 100
- SCAGLIONE Luca - € 50
- SCALI Fabio - Matrimonio Simone e Angela Capozza - € 100
- SCARANO Domenico - € 50
- SCHELLINO Luca - Bomboniere solidali - € 180
- SCHEMBRA Erika - In nome di Marco Mocchi - € 250
- SCHIAVI Maria Luisa - A Sergio da Maria Luisa - € 400
- SCIARAFFA Matteo - Bomboniere solidali - € 250
- SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA VITTORIA" - Magliette clown UGI € 300
- SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA VITTORIA" - Offerta maglietta - € 80
- SCUOLA DI SCI GRAN PARADISO - 12° Trofeo Elisa Gerard - € 700
- SCUOLE DI VINOVO - Campagna Colombe 2010 - € 70
- SERRA VIZZI Fam. - In memoria di Maiani Andreina - € 55
- SGRO' Francesco Paolo - € 200
- SICME ITALIA IMPIANTI Srl - € 4000
- SIMONE Federica - A nome di due amici per Casa UGI - € 200
- SOBRERO Paolo - Compleanno € 50
- SOCIETA' OPERAIO MUTUO SOCCORSO CAPRIE - € 150



- SOMECAT - € 500
- SORISIO Nella Laura Liliana - In memoria di Laura Bruno ved. Sorisio - € 300
- SORRIENTO Giuseppe - In ricordo di Marchesano Maria - € 1000
- Sorveglianza SIRIO Spa - In memoria di Bravin Gabriele - € 60
- SPANO' Antonio - Bomboniere solidali - € 170
- SPINARDI Silvia - € 100
- Studio Legale MORABITO CELI € 70
- Studio Medico Associato Barbero-Coppa - Dai nostri pazienti - € 2000
- TALPO Umberto - Cicloturistica Mollo Enrico - € 2500
- TARESCO Anna - € 30
- TARICCO Fam. - Bomboniere solidali per matrimonio Matteo - € 400
- TARICCO Fam. - VI Memorial Chiara Taricco - € 490,70
- TARTAGLINO Claudia - Bomboniere solidali - € 100
- TECNIMONT SpA - In memoria di Cordisco Antonietta - € 90
- TENORE Gabriella - € 60
- Tessitore-Garrone-Larghero-Furfaro-Campora - In memoria di Baravalle Elena - € 300
- TESTINO Maria Francesca - Bomboniere solidali - € 600
- TOINI Bruno - € 25
- OLOMEO Salvatore - In memoria di Alessandro Tolomeo - € 145
- TRABALDO Adriano - In ricordo di Chiara Trabaldo - € 50
- TRINGOLO Rosa Maria - € 140
- TRIOLO Elena - Bomboniere solidali comunione Marco Triolo - € 300
- TRIOLO Pierfranco - Per Cecilia e Bibi per compleanno Guia - € 50
- TRIPODI Antonio - € 50
- TRODELLA Irene - Contributo di sostegno - € 50
- TROVERO Gianfranco - € 100
- VACCA Nicoletta - Bomboniere solidali UGI - € 150
- VALEO S.p.a. - Adozione alloggio UGI - € 12000
- VALLERA Alessandro - € 300
- VALLERO Maria Cristina - € 250
- VALSANIA Anna Maria - € 30
- VARETTO Marco - Matrimonio di Simone Capozza e Angela Di Martino - € 200
- VARGIU Paolo - Offerta matrimonio Angela di Martino - € 500
- VENTRE Girolamo - In memoria di Morea Maria - € 60
- VERCELLI Patrizia - In memoria di M.G. - € 20
- VERDUN Gregorio - € 400
- VERMIGLIA Daniela - € 50
- VETTORI Roberto - € 600
- VITALE Enzo Marco - Bomboniere solidali - € 120
- ZAGNI Maria - In memoria dei miei cari Fausto, Guido e il papà - € 20
- ZANINI Valentina - Bomboniere solidali UGI - € 230
- ZINI CORSICO Raimonda - In memoria di Ezio Cioni - € 50
- ZOCCO Daniele - Bomboniere solidali - € 400
- ZUCCALA' Pasquale - Bomboniere solidali - € 75
- ZUCCARO Carlo - Casa UGI - € 15
- ZUNINO Giuseppe - € 5
- ZUNINO Giuseppe - Bomboniere solidali UGI - € 450

Diventate sostenitori dell'UGI e abbonatevi a "Il Giornale dell'U.G.I."

Per ricevere il giornale a casa per un anno è sufficiente indicare con una crocetta la voce Sì sul bollettino postale ed effettuare un'offerta minima di 15,00 EURO.


CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento -	CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito -
<p>BancoPosta</p> <p>€ sul C/C n. 14083109 di Euro <input type="text"/></p> <p>importo in lettere _____</p> <p>INTESTATO A:  UNIONE GENITORI ITALIANI - U.G.I. - ONLUS PIAZZA POLONIA 94 - 10126 TORINO</p> <p>ESEGUITO DA: <input type="text"/></p> <p>Bollo dell'Ufficio Postale</p> <p>CAUSALE: <input type="checkbox"/> OFFERTA _____ GIORNALE U.G.I. <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>BancoPosta</p> <p>€ sul C/C n. 14083109 di Euro <input type="text"/></p> <p>TD 451</p> <p>importo in lettere _____</p> <p>INTESTATO A: UNIONE GENITORI ITALIANI U.G.I. ONLUS PIAZZA POLONIA 94 10126 TORINO</p> <p>CAUSALE: <input type="checkbox"/> OFFERTA _____ GIORNALE U.G.I. <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO</p> <p>ESEGUITO DA: <input type="text"/></p> <p>Bollo dell'Ufficio Postale codice bancoposta</p> <p>IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE</p> <p>14083109< 451></p>



Foto di GIANCARLO DALLA FRANCESCA

C.so Unità d'Italia 70, 10126 - TORINO - Tel. 0116649400